Giovedì 5 Aprile 1979
Anno 111 - Numero 90

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Disponibilità e prezzi delle vacanze sulla Riviera Adriatica

A pagina 4

Gestiva la concessionaria Peugeot di Orbassano

Commerciante di Avigliana l'uomo che è bruciato vivo

Il cadavere (trovato nell'auto a Reano presso Rivoli) riconosciuto dalla dentatura. Mistero da risolvere: delitto o suicidio?

IL SERVIZIO A PAGINA 6

La vittima, Donato Cerato, di 29 anni, e (a destra) il padre che l'ha identificata

Baronchelli no al Giro d'Italia

Baronchelli non disputerà il Giro d'Italia. Franco Magni, presidente del gruppo sportivo per il quale corre Gibi, ha dichiarato stamane: «Torriani ha fatto un Giro su misura per Moser: è inutile che Baronchelli ci vada per lottare, al massimo, per il quarto posto. Anche Vandi starà a casa. Entrambi saranno invece in lizza al Tour de France».

La Magniflex-Famcucine parteciperà al Giro, che scatterà da Firenze il 17 maggio, con una squadra guidata dallo svedese Johansson, che poi si unirà a Baronchelli e Vandi per il Giro di Francia.

Elezioni, si decide: forse il 3 giugno

La scuola finisce il 31 maggio?

In serata si conoscerà la decisione del governo sulla data delle elezioni: la soluzione più logica è l'abbinamento delle «politiche» nazionali con il Parlamento europeo il 10 giugno, quella più probabile è la separazione delle due elezioni, con le votazioni il 3 e 4 giugno per le politiche nazionali. Ciò per motivi tecnico-giuridici: per abbinare le due elezioni, ci vorrebbe quanto meno un decreto che il Parlamento dovrebbe rapidamente convertire in legge, cosa impossibile perché si sa che i radicali ricorrerebbero all'ostruzionismo, non volendo essi — ed essi soli — l'abbinamento delle due elezioni.

Così, per il capriccio del gruppetto radicale, andremmo a votare due domeniche consecutive, con doppio incomodo per gli elettori (quanti voteranno ancora la seconda domenica rinunciando al week-end?), doppia spesa a carico del contribuente e un problema in più per la fine dell'anno scolastico.

Che ne sarà infatti della scuola se si voterà il 3 e 4 giugno? Le lezioni si dovrebbero sospendere il 31 maggio, per montare le cabine elettorali; poi potrebbero riprendere non prima di mercoledì 6 giugno per essere nuovamente sospese il giorno dopo, o al più tardi venerdì 8 in quanto le aule sono di nuovo da trasformare in seggi elettorali per il voto europeo. Infine le lezioni potrebbero riprendere ancora il 12 o 13 giugno per concludersi finalmente sabato 16 giugno secondo il calendario scolastico. Avremmo dunque questo finale a singhiozzo, scarsamente utile ai fini scolastici, date le continue interruzioni (sarebbero più i giorni di vacanza che quelli di scuola) e nemmeno utile per rispettare la legge secondo la quale i giorni effettivi di lezione durante l'anno scolastico devono essere 215. In nessun caso sarà possibile rispettare quest'anno tale limite, tenuto conto che già a Natale si sgarrò con due giorni in più di vacanza. Siamo dunque di fronte non solo alle elezioni anticipate, ma forse anche alla fine anticipata delle lezioni.

Questo «pasticcio» dovrebbe almeno indurre il prossimo governo a modificare subito la legge elettorale riducendo a un giorno solo il tempo di votazione, così come avviene in ogni Paese del mondo, anche in quelli assai più grandi del nostro per territorio e popolazione, come gli Stati Uniti. Continuare in Italia a impegnare un giorno e mezzo per le elezioni è segno di analfabetismo civico e politico. Se anche per le nostre elezioni politiche la legge elettorale avesse previsto un solo giorno di votazione, non sarebbero sorte dispute o difficoltà per l'abbinamento del voto nazionale con il voto europeo.

Banca d'Italia

Sarcinelli in libertà provvisoria

ROMA — Il vice direttore generale della Banca d'Italia Mario Sarcinelli ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento, firmato dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, è stato depositato in cancelleria questa mattina alle 12,30 e subito comunicato ad uno dei difensori di Sarcinelli, il professor Giuseppe Guarino. L'avvocato ha confermato che ieri la Banca d'Italia ha disposto la sospensione di Sarcinelli dalle sue funzioni applicando le norme di legge. Sarcinelli, secondo quanto si è appreso, lascerà il carcere di Regina Coeli nel pomeriggio insieme con i detenuti comuni e sarà accompagnato in questura dove all'ufficio arrestati provvederà al disbrigo delle ultime pratiche, dopo di che sarà libero.

Sulla limitazione delle armi strategiche

Usa e Urss ormai pronti a firmare l'accordo Salt 2

Il segretario agli Esteri americano Brzezinski

CHICAGO — I negoziati Salt 2 sarebbero ormai giunti alla fase conclusiva. L'accordo sulla limitazione delle armi strategiche tra Usa e Urss potrebbe essere firmato a breve scadenza, salvo complicazioni dell'ultima ora. «L'accordo Salt 2 va oltre l'accordo Salt 1, stabilendo per la prima volta limiti uguali per ciascuna categoria di armi compresa nel trattato che i due paesi saranno autorizzati ad avere», ha sottolineato il sottosegretario agli esteri americano Brzezinski, precisando che «il trattato Salt 2 non segna però né la fine della competizione Est-Ovest né la fine della competizione militare ed anche strategica tra Washington e Mosca».

Secondo statistiche americane, gli Stati Uniti hanno attualmente 9550 bombe nucleari con 2059 razzi vettori con un carico totale di 3,2 milioni di chili di esplosivo nucleare mentre i sovietici avrebbero 4950 bombe nucleari con 2500 razzi vettori e un carico totale di 4,7 milioni di chili di esplosivo nucleare. Secondo fonti americane i sovietici avevano intenzione di avere 3 mila missili strategici entro il 1985 qualora non fosse stato approvato l'accordo Salt 2 che stabilisce un massimo di 2250 missili strategici e limita il numero di bombe nucleari che ogni missile può portare. Attualmente l'armamento missilistico sovietico è superiore a quello statunitense in termini di capacità esplosiva e di potenza delle testate, ma è inferiore per quanto riguarda la precisione di tiro e le dimensioni dei missili.

Brzezinski, rispondendo a coloro che sostengono che il trattato Salt 2 porrebbe gli Stati Uniti in un'inferiorità strategica, ha precisato i seguenti punti:

— sebbene l'Urss abbia missili più pesanti, gli Stati Uniti non hanno interesse a costruire missili di maggiori dimensioni e l'accordo Salt 2 impone «una restrizione veramente importante» al numero di ogive che ogni missile sovietico può trasportare;

— sebbene nell'accordo non rientri il bombardiere sovietico «Backfire», che è capace di colpire gli Usa, esso non pone però restrizioni ai bombardieri americani o ad altri aerei capaci di colpire l'Urss;

— l'accordo impone limiti al missile americano «Cruise», ma gli Stati Uniti possono montare missili «Cruise» lanciati da aerei senza limitazioni di raggio d'azione.

Riunite a Praga

Spie a congresso dai Paesi dell'Est

PRAGA — I massimi dirigenti dei servizi segreti dei Paesi dell'Europa Orientale hanno partecipato ad una riunione consultiva a Praga. Ne ha dato notizia ieri l'agenzia Ceteka, senza però precisare i Paesi rappresentati alla riunione né i nomi dei partecipanti, ma limitandosi a dire che essi sono stati ricevuti dal presidente Gustav Husak.

L'agenzia dice che «*rappresentanti dei servizi di sicurezza di Paesi socialisti fratelli hanno discusso problemi riguardanti il rafforzamento della sicurezza nella società socialista e la sicurezza dei cittadini nei Paesi socialisti*».

(Ansa-Reuter)

Il suo partito vorrebbe cambiare la legge elettorale

Piccoli: «La dc non andrà al governo con i comunisti»

ROMA — *Berlinguer ha impostato tutto il congresso del pci sull'entrata del suo partito al governo a breve scadenza. Piccoli, presidente della dc, gli risponde oggi, dalle pagine della «Repubblica»: «Col partito comunista non andremo al governo. Non è una discriminazione. E' una scelta».*

E, a quanto pare, non si tratta di dichiarazioni alle quali va fatta la tara elettorale. Piccoli, al contrario di Zaccagnini, Andreotti e De Mita, che sono invece più disponibili per una collaborazione con i comunisti, pare realmente contrario all'alleanza col pci. Questo vuol dire che il suo peso, che finora era stato dalla parte di Zaccagnini, si va spostando verso la parte più rigida della dc?

Piccoli non dice solo che la dc non andrà mai al governo col pci. Spiega anche come il suo partito pensa di potere governare senza i comunisti. L'idea di Piccoli è di modificare la legge elettorale in modo di dare un premio di maggioranza al partito che prende più voti alle elezioni, tanto da permettergli di governare da solo.

L'on. Flaminio Piccoli

E' una vecchia idea democristiana che ora viene riesumata per uscire dalle strettoie dell'attuale situazione di stallo politico-parlamentare che costringe la dc a cercare collaboratori a sinistra.

«Dobbiamo trovare un accordo fra le forze costituzionali che porti all'elaborazione di alcune leggi, di alcune modifiche, attraverso le quali chi è in grado, attraverso il consenso elettorale, di avere la direzione del Paese, possa avere una completa disponibilità» dice Piccoli. «Soltanto così sarà possibile giudicare fino in fondo chi gestisce il potere». «Dobbiamo darci una democrazia che favorisca il ricambio, che garantisca un gioco chiaro e pulito, senza gli attuali margini di confusione».

E' un no deciso a tutta la linea difesa da Berlinguer al congresso. r. r.

Le notizie di oggi

● **Sdegno per impiccagione.** *Gravi ripercussioni in tutto il Pakistan in seguito all'impiccagione dell'ex primo ministro Ali Bhutto. Numerosi gli incidenti; tre morti e decine di feriti. L'esecuzione ha suscitato sdegno in tutto il mondo.*

● **Complotto in Iran?** *Oltre il 99 per cento degli elettori ha votato sì al referendum sulla repubblica islamica. Il primo ministro Bazargan ha dichiarato di ritenere oramai impossibile il ritorno dello scià, ma di temere il sorgere di un complotto internazionale.*

● **Centrale atomica Usa.** *Versioni contrastanti sono state fornite dagli organi governativi e dagli esperti nucleari alla sottocommissione sanità del Senato riunita per discutere sull'incidente alla centrale atomica in Pennsylvania. Secondo il ministro della Sanità occorreranno diversi anni per determinare i possibili effetti radioattivi sugli abitanti delle zone circostanti. Ad avviso degli esperti sarà invece possibile tornare alla normalità in pochi giorni.*

● **Guerrigliero in Sud Africa.** *I 49 Stati del gruppo africano alle Nazioni Unite hanno chiesto ieri sera che il Consiglio di sicurezza venga convocato d'urgenza per discutere l'imminente esecuzione di Solomon Mahlangu, il guerrigliero sudafricano condannato a morte per impiccagione dopo essere stato giudicato colpevole da un tribunale bianco di Johannesburg per l'uccisione di due cittadini bianchi. L'esecuzione, se non sopravvengono fatti nuovi, dovrebbe avvenire domani mattina all'alba.*

● **Operata Isabelita Perón.** *L'ex presidente della Repubblica argentina Maria Estela «Isabelita» Martinez in Perón è stata operata ieri per un attacco d'appendicite. La signora Perón, che successe al marito alla presidenza della Repubblica argentina nel 1974 fino al colpo di Stato militare del 24 marzo del 1976, ha avuto un improvviso attacco di appendicite ieri nella residenza di San Vicente dove vive sorvegliata dall'esercito.*

■ **Avvelenati in 200.** *Una inchiesta sarà aperta sulle cause dell'intossicazione dei 200 studenti di Imola in gita con i loro insegnanti a Sorrento. Numerosi giovani immediatamente ricoverati in ospedale a Napoli e sottoposti a lavanda gastrica. Non sono gravi.*

● **Postino innocente si uccide.** *Un giovane postino suicida a Milano avrebbe compiuto il grave gesto perché sconvolto dall'accusa di non avere recapitato due raccomandate. «Non sono colpevole» aveva scritto il giovane, 26 anni, in una lettera prima di buttarsi dalla finestra, sabato scorso. Era stato interrogato dalla polizia postale in seguito a un reclamo.*

● **Bomba uccide 4 bimbi.** *Quattro bambini giordani tra i sei e i nove anni sono stati uccisi dallo scoppio di una vecchia bomba arrugginita rinvenuta in un prato alla periferia di Amman. Altri due loro compagni sono rimasti feriti seriamente.*

Deve scontare dieci anni, ma può chiedere la libertà

Nipote di Carter si sposa in carcere condannato per rapina a mano armata

VACAVILLE — Willie Carter-Spann, di 32 anni, un nipote del presidente Carter, si è sposato martedì nel carcere di Vacaville in California dove sconta una pena per rapina a mano armata. Lo hanno annunciato i dirigenti del penitenziario.

Carter-Spann, che si definisce la «pecora nera» della famiglia Carter, ha sposato Jane Frey, una agente immobiliare, di 42 anni.

Il detenuto è figlio della sorella del Presidente americano, Gloria. Sta scontando una condanna a dieci anni ma a Natale potrà chiedere la libertà sulla parola.

Nel carcere di Vacaville è rinchiuso anche Charles Manson, l'assassino dell'attrice Sharon Tate. In questo penitenziario venne fondato segretamente l'«esercito di liberazione simbionese» i cui membri rapirono Patricia Hearst.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Accertamenti Diffusione Stampa
CERTIFICATO N. 78
DEL 8-4-1978

Tribunale di Cagliari

Per 5 violentatori diciotto anni di prigione

CAGLIARI — Diciotto anni e sei mesi di reclusione sono stati inflitti complessivamente a cinque giovani protagonisti di una «notte brava» ai danni di una coppia di turisti scozzesi in vacanza in Sardegna. La terribile avventura vissuta da Ada Dangwell e il fidanzato, James Harper, rispettivamente di 22 e 25 anni, è stata rievocata ieri davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale cagliaritano.

Era la sera di domenica 6 agosto dello scorso anno ed i due giovani turisti si trovavano nella loro tenda eretta alla periferia dell'abitato di Villamar, un centro agricolo ad una cinquantina di chilometri da Cagliari, quando vennero circondati da un gruppo di teppisti. Ada Dangwell e James Harper furono costretti ad uscire dalla tenda: dopo aver selvaggiamente picchiato l'uomo provocandogli lesioni in varie parti del corpo guarite in 40 giorni, quattro dei cinque aggressori rivolsero le loro turpi attenzioni sulla giovane donna violentandola uno dopo l'altro. Prima di allontanarsi i teppisti si scagliarono contro la tenda dei due turisti rendendola inservibile.

Milano - La polizia ne cercava 20.000

Sequestrati in un capannone quattro milioni di pornoriviste

MILANO — *Un capannone di più di 700 metri quadrati di superficie, colmo fino al tetto di pubblicazioni ritenute oscene dagli inquirenti, è stato sigillato ieri dalla polizia con un provvedimento di sequestro preventivo, convalidato dalla procura della Repubblica di Milano. Il capannone è uno dei tre che ospitano a Mazzo di Rho (Milano) i magazzini della società di distribuzione «La diffusione nazionale». In esso, secondo stime della polizia femminile, che ha eseguito il sequestro, dovrebbero essere contenute circa quattro milioni di pubblicazioni.*

I due amministratori della società, Santina Pastori, di 35 anni, e Giuliano Cimarra, di 36, sono stati denunciati alla magistratura per diffusione di pubblicazioni oscene. La polizia femminile si era recata a Mazzo di Rho per sequestrare, in esecuzione di un ordine della procura della Repubblica dell'Aquila, le copie (circa 20 mila) di 202 testate ritenute pornografiche dalla magistratura.

Le assistenti di polizia hanno così scoperto che la società di distribuzione aveva un intero capannone pieno di altre pubblicazioni oscene ed hanno — come detto — sequestrato preventivamente anche queste, sigillando il magazzino.

● ARONA — **La Mostra del Piemonte** illustrato dai ragazzi allestita da «La Stampa» e «Stampa Sera» coi disegni di diecimila studenti della nostra regione è arrivata ad Arona, e sarà inaugurata domani mattina alla presenza del sindaco e delle scolaresche che vorranno intervenirvi. I disegni, fra i quali numerosi quelli del Novarese, saranno esposti sino alla prossima settimana

A Laveno dato il via ai lavori

Costerà un miliardo salvare il santuario

LAVENO — (a. c.) **Costerà oltre un miliardo di lire l'opera di salvataggio e di restauro del santuario di Santa Caterina del Sasso, sulla costa lombarda del Lago Maggiore, in prossimità di Laveno. Realizzato intorno al 1200 su uno sperone di roccia a picco sul lago, l'intero complesso aveva dato negli ultimi anni crescenti sintomi di cedimento, soprattutto per il progressivo sfaldarsi della roccia, sottoposta alle erosioni delle onde ed alle infiltrazioni di acqua piovana.**

Per evitare danni alle persone, il santuario e l'attiguo ex convento (nei due edifici sono custoditi affreschi antichi) erano stati chiusi al pubblico tre anni fa. Ora, dopo non poche polemiche e solleciti, l'amministrazione provinciale di Varese ha deciso di dare immediato avvio alle opere di restauro e di assumersene l'onere.

In Piemonte c'era un'unica circoscrizione - A Novara il primo comizio

Quando vinsero i fascisti nel 1924 (E poi non ci furono più elezioni)

Cinquantacinque anni fa, il 4 aprile 1924, si è votato per il rinnovo del Parlamento italiano. Alle urne (allora le donne non avevano diritto di voto) sono stati chiamati 539.618 piemontesi che potevano scegliere fra 10 schieramenti di candidati in lizza fra loro: le schede valide sono risultate 537.787 metà delle quali a favore del «listone» fascista che ha potuto conquistare la maggioranza.

La campagna elettorale prese avvio a Novara. Al teatro «Politeama Verdi», palazzo che oggi, ristrutturato, ospita gli uffici delle Poste, venne organizzato, con una imponente adunata, il primo comizio fascista del Piemonte. (Allora in Piemonte c'era una sola circoscrizione, non due come adesso).

Più che una manifestazione di propaganda fu una celebrazione anticipata della vittoria. Presente il sindaco Bocci, la giunta al completo ed il gonfalone della città, furono presentati i candidati al Parlamento, poi, concerti di bande, canti, corteo per le strade del centro e sberle ai passanti che non si inchinavano, scappellandosi, davanti ai gagliardetti. Sotto il simbolo dei fasci romani si erano schierati, oltre i seguaci di Mussolini, gli ex combattenti, i nazionalisti, qualche massone e, addirittura, i liberali «antigiolittiani».

C'era il torinese Edoardo Torre, alto commissario delle Ferrovie e ministro con Giolitti e nel governo di Mussolini; il novarese Aldo Rossini (scomparso da pochi mesi all'età di 88 anni), avvocato, conte di Valgrande, che poi sarebbe diventato sottosegretario alle pensioni di guerra, presidente della Banca Popolare di Novara, dell'Ente Risi e dell'ospedale Maggiore; Livio Piovano di Alessandria che lascerà quasi subito i fascisti per aderire al partito repubblicano; il «pioniere del volo» Roberto Forni. Fra i candidati si trovavano anche il liberale Giovanni Alice, Roberto Olmo, Paolino Pellanda ed il novarese Amedeo Belloni che gli amici avevano battezzato «il deputato poeta» mentre gli avversari politici preferivano chiamarlo «il dannunziano di complemento».

Parecchi candidati del «listone» non potevano certo immaginare che, per un pezzo, non ci sarebbero state nuove elezioni e che si sarebbe dovuto attendere il 1946 per votare ancora per partiti contrapposti. Erano, tuttavia, tutti convinti di avere la vittoria in pugno: per il favore dell'opinione pubblica, ma, soprattutto, per la compiacenza della «legge Acerbo» che, approvata qualche settimana prima, all'inizio del 1924, anno «difficile» e bisestile, garantiva al partito di maggioranza relativa un «premio» tale da consentirgli di avere i due terzi dei parlamentari. Lo avevano capito anche gli «avversari» che, divisi in 9 liste di opposizione, hanno condotto una campagna elettorale in sordina: quasi rassegnati a dover recitare un ruolo di comparse.

Il novarese Cesare Forni si era schierato con altri tre soli candidati a capo di un gruppo di «fascisti dissidenti» che non erano disposti a nessun compromesso con altri partiti e che erano i sostenitori della necessità di «fare piazza pulita» di tutti i nemici ed oppositori politici.

I liberali erano divisi in due liste. Da una parte si sono presentati i «giolittiani» con il capo storico Giovanni Giolitti, Egidio Fazio, cuneese e Marcello Soleri che erano stati ministri, il biellese Emanuele Sella e Bruno Villabruna, futuro leader dei liberali radicali piemontesi. D'altro canto sono scesi in lizza un gruppo di iscritti del pli (fra cui Eucardio Momigliano, Alfredo Falcioni e il valsesiano Giacomino Osella) i quali erano convinti che non sarebbe stato possibile raggiungere degli accordi con Mussolini e si preparavano, come diceva anche il loro slogan, per una «opposizione costituzionale».

Le sinistre concorrevano alle elezioni con tre schieramenti. I socialisti «massimalisti» avevano presentato Giuseppe Romita, futuro ministro degli Interni all'epoca del referendum monarchia-repubblica, Amadeo, Riccardo Momigliano, Pietro Odasso, Francesco Barberis ed il medico condotto di Romagnano Sesia Giuseppe Balconi.

I socialisti unitari «riformisti» avevano puntato le loro fortune politiche su Bruno Buozzi, Oddino Morgari, Francesco Beltrami, Casalini, Dino Rondani e sul sindacalista torinese Rinaldo Rigola. Infine il pci, ancora debole elettoralmente: fra i candidati figuravano Antonio Gramsci, fondatore del partito comunista d'Italia, al quale non sarebbero bastate le 1606 preferenze per essere eletto, Arturo Bendini, Fabrizio Maffi, novarese di origine, Angelo Tasca, attivista sindacale di Torino, Mario Montagnana, cognato di Togliatti. In lista c'era anche lo stesso Palmiro Togliatti che però, allora, doveva essere poco conosciuto perché in provincia di Novara raccolse soltanto tre voti ed una manciata di preferenze in tutto il Piemonte.

L'area politica moderata era occupata da altri tre partiti. Con il simbolo di un fascio di spighe di grano si era presentata la lista «dei contadini» (il leader era Giacomino Scotti, di Asti), debole nelle città ma con una grossa tradizione nelle province. Poi c'era il partito popolare che contava a Cuneo su Giovanni Battista Bertone, ad Alessandria su Giovanni Brusasca, ad Asti su Leopoldo Baracco. In lista figurava anche Attilio Piccioni, allora oscuro uomo di partito, che sarebbe diventato ministro ed esponente di spicco nel dopoguerra nella democrazia cristiana. Con un terzo schieramento scesero in lizza i democratici sociali che promettevano la realizzazione di un programma ispirato alla dottrina del laborismo inglese ma che poteva essere facilmente accusato di «intellettualismo astratto».

I risultati elettorali confermarono le previsioni della vigilia. Furono spazzati via i fascisti «dissidenti», i liberali di «opposizione costituzionale» ed i democratici sociali. In tutto il Piemonte, un'unica circoscrizione, ottennero rispettivamente: 4890 voti, pari allo 0,8 per cento; 9367 voti, pari all'1,6 per cento; e 5039 voti, pari allo 0,9 per cento.

I socialisti ebbero un lusinghiero successo elettorale a Novara (dove i «massimalisti» raggiunsero le 2443 preferenze sfiorando il 23 per cento dei voti) ma cedettero nella provincia e nelle altre città. I risultati definitivi: 39.293 (6,8 per cento) per i «massimalisti» che ebbero due deputati, Romita e Amadeo; 50.117 voti (8,5 per cento) per i «riformisti» che videro eletti tre candidati: Casalini, Buozzi e Morgari.

I liberali «giolittiani» riuscirono a raggiungere le 58.681 preferenze (9,9 per cento) e conquistare tre seggi alla Camera dei deputati: Giolitti, Fazio e Soleri.

Tre deputati ciascuno li ottennero anche il partito popolare ed il partito dei contadini. Il primo con 62.661 suffragi (10,6 per cento) mandò a Roma Marconcini, Bertone e Fino; l'altro, sostenuto nei paesi della campagna di Alessandria, Asti e Cuneo, raggiunse i 57.938 voti (9,8 per cento). Gli eletti furono Scotti, Prunotto e Insabato.

I comunisti con 41.059 voti (7 per cento) ottennero due seggi per Maffi e Bendini.

I fascisti, invece, toccarono le 265.223 preferenze raggiungendo il 45 per cento dei suffragi e conquistando il diritto di mandare in Parlamento tutti i loro 35 candidati.

Maturavano tempi truci. Pochi mesi dopo il delitto Matteotti spense parecchi entusiasmi per la vittoria ottenuta. Il primo a denunciare gli eccessi delle «squadracce» fu proprio Aldo Rossini che, eletto con 32.736 preferenze, abbandonò i fascisti aderendo al partito liberale il cui segretario nazionale era, allora, un altro novarese: l'avvocato Quintino Piras. Il «gesto» sembrò una provocazione. Il «poeta deputato» Belloni sfidò Rossini alla sciabola. Il duello si svolse a Vercelli: Belloni, ferito otto volte, fu sconfitto e finì per essere tolto di mezzo anche dal regime che lo «esiliò» a Macugnaga.

Lorenzo Del Boca

Giovanni Giolitti e Marcello Soleri, due liberali cuneesi (su 3 in tutto il Piemonte) eletti nel '24.

(Cavallo)

Alla tv israeliana

Film clandestino sui gulag russi

TEL AVIV — La televisione israeliana ha trasmesso un film, esportato clandestinamente dall'Unione Sovietica, che mostra le dure condizioni di vita della dissidente ebrea Ida Nudel nel campo di lavoro in Siberia dove sta scontando una condanna a quattro anni.

Si tratta di una pellicola da 8 millimetri, della durata di cinque minuti. E' stata girata a gennaio e portata a Londra da un amico della prigioniera.

Ida Nudel viene ripresa mentre attinge acqua per bere e lavarsi da un rubinetto all'esterno della sua baracca. Il commentatore spiega che la temperatura è di 35 gradi sotto zero e la prigioniera dovrà distillare l'acqua prima di poterla bere.

La Nudel, un tempo economista presso l'Istituto di idrologia di Mosca, è ora costretta a fare le pulizie negli uffici del campo per guadagnare qualche soldo, ha detto la televisione israeliana. Ha aggiunto, poi, che la moglie del presidente Carter, Rosalyn, ha promesso alla consorte del primo ministro israeliano Begin, Aliza, che cercherà di ottenere la liberazione della Nudel.

(Ansa-Upi)

La riviera estiva che gli italiani dividono con i tedeschi

I prezzi delle prossime vacanze per chi vuol scegliere l'Adriatico

RIMINI — I romagnoli dicono che la Riviera Adriatica di Romagna non ha bisogno di presentazioni perché è nota in tutto il mondo per la bellezza della sua morbida spiaggia, per la ricchezza storico-artistica dell'entroterra (che permette, fra l'altro, rapide escursioni all'estero, cioè nella piccola repubblica di San Marino), per i costi bassissimi, ma, per la cordialità dei suoi abitanti. «Per distinguere la differenza fra Emilia e Romagna — scrisse Antonio Baldini, — basta fermarsi in un casolare qualsiasi e chiedere da bere. Finché vi daranno dell'acqua sarete in Emilia, quando vi offriranno del vino allora capirete di essere giunti in Romagna».

Lungo la striscia di costa romagnola sorgono alcune fra le più frequentate località balneari del nostro paese, a cominciare da Rimini, che l'anno scorso ha registrato «ufficialmente» 6 milioni e 500 mila presenze per un totale di 450 mila arrivi con 3572 atterraggi di velivoli civili all'aeroporto di Miramare, e proseguendo con Riccione, Cattolica, Cesenatico, Cervia-Milano Marittima, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, ecc.

Qual è il tipo di ospitalità offerto dalla riviera romagnola?

• **A RIMINI** vi sono 1583 esercizi alberghieri fra alberghi di lusso (1), di 1ª categoria (7), di 2ª (68), di 3ª (365), di 4ª (154) e pensioni di 2ª categoria (27), di 3ª (794) e locande (167): in tutto sono stati denunciati 63.000 posti letto a cui si devono aggiungere altri 70.000 posti letto in esercizi extralberghieri, case private, camping, ecc.

• **A RICCIONE** che conserva la stessa varietà di esercizi ricettivi tali cifre vengono quasi dimezzate in tutte le categorie: in totale alberghi pensioni e locande sono 710, a Cattolica 450. Su questi totali si mantengono in media gli altri centri costieri.

I prezzi che nei riguardi di quelli dell'anno scorso fanno registrare un aumento medio dal 15 al 20 per cento, sono simili un po' dappertutto. Essi si distinguono in prezzi di **bassa** ed **alta** stagione (la bassa stagione in Romagna giunge convenzionalmente fino al 30 giugno e ricomincia al 1° settembre) comprendono il vitto, l'alloggio, il servizio, l'uso di cabina al mare e tutte le tasse connesse. A Rimini una giornata completa al mare si prevede che costerà in bassa stagione negli alberghi di 1ª da 17 a 35 mila lire, negli alberghi di 2ª dalle 14 alle 19 mila; negli alberghi di 3ª dalle 10 alle 12 mila, negli alberghi di 4ª dalle 7 alle 10 mila. Nelle pensioni di 2ª dalle 8 alle 10 mila lire, in quelle di 3ª da 6500 a 10.000; nelle locande da 6 a 8000.

In alta stagione questi prezzi lieviteranno nel modo seguente: negli alberghi di 1ª si spenderanno dalle 35 alle 46 mila lire, in quelli di 2ª dalle 17 alle 23 mila; in quelli di 3ª dalle 14 alle 17.000; in quelli di 4ª dalle 11 alle 14.000. Nelle pensioni di 2ª si spenderanno dalle 10 alle 16 mila lire, in quelle di 3ª dalle 10 alle 14 mila, nelle locande dalle 8 alle 11 mila. La differenza che si registra fra i minimi ed i massimi è determinata dalla distanza dal mare e dalla qualità dei servizi.

Tali prezzi sono per altro indicativi, perché gli esercizi alberghieri hanno tempo fino al 31 marzo per presentare le denunce dei prezzi definitivi. Tuttavia essi possono essere ritenuti molto vicini alla realtà.

A disposizione dei privati vi sono anche appartamenti privati i cui costi variano notevolmente: in media si può calcolare che un appartamento di media grandezza, situato in zona centrale, potrà costare mensilmente dalle 600 alle 700 mila di affitto.

L'accesso all'arenile è libero ma per usufruire di ombrelloni, lettini, sedie a sdraio ed eventualmente di cabine private i bagnanti dovranno aggiungere il costo dei servizi di spiaggia le cui tariffe non sono state ancora pubblicate dalla Capitaneria di Porto di Rimini. Si prevede, per altro, che tali tariffe subiranno un aumento medio del 15 per cento su quelle dell'anno scorso, che sono le seguenti: costo di un ombrellone: L. 1650 al giorno, L. 9800 alla settimana, L. 16.000 per 15 giorni, L. 23.500 per un mese. Lettino: L. 650 al giorno, L. 3950 alla settimana, L. 8850 per 15 giorni, L. 16.600 per un mese. La sedia a sdraio: L. 350 al giorno, L. 1850 alla settimana, L. 3850 per 15 giorni, L. 7600 per un mese. Questi prezzi si riferiscono all'Alta stagione e comprendono anche l'uso gratuito dello spogliatoio. Per avere l'uso esclusivo di una cabina si spenderanno invece L. 2000 al giorno, 21.000 per 15 giorni, 31.000 per un mese. Per fare un esempio pratico l'affitto per una settimana di un ombrellone, un lettino ed una sedia a sdraio verrà a costare — con il previsto aumento del 15 per cento — sulle 18.000 lire.

• **Attrazioni e alternative** — Sulla riviera c'è solo l'imbarazzo della scelta. Night club, dancing; ristoranti, bar gelaterie, pizzerie sorgono dovunque. La sola Rimini conta 44 fra night club e dancing, 580 fra bar e gelaterie, 437 ristoranti, trattorie e pizzerie. Cifre del genere si registrano proporzionalmente negli altri centri.

Insieme alla vita di spiaggia c'è possibilità di cure termali e sabbiature: a Riccione le Fonti del Beato Alessio sono le uniche terme in Europa che sorgono sulla spiaggia con acque minerali solfuro - salso - bromo - jodio magnesiache per la cura delle affezioni gastroenteriche, dell'apparato respiratorio e della pelle. A Rimini sulla spiaggia sorge il grande Talassoterapico in cui si possono fare le cure marine tipiche (sabbiature, cure solari, bagni di mare, ecc.) sotto il diretto controllo dei medici.

Per i bambini le attrazioni spettacolari di Fiabilandia (a Miramare) e di Italia in Miniatura (a Viserba) sono diventate un «classico» della riviera, con migliaia di visitatori quotidiani. Classiche sono inoltre le visite, a San Marino ed a San Leo, capitale italiana di re Berengario II d'Ivrea nel 963, famosa prigione del conte di Cagliostro. Motivo principale della politica turistica romagnola è quest'anno la valorizzazione dell'entroterra e in particolare della vallata del fiume Marecchia (la Valmarecchia), importante strada di comunicazione etrusco-romana di grande bellezza paesaggistica, ricca di monumenti, castelli e memorie di tremila anni di storia.

A questo scopo verrà realizzata, sotto il patrocinio degli enti turistici locali, una guida storico-artistica che illustrerà, per la prima volta insieme, le bellezze delle tre regioni (Romagna, Toscana e Marche) e dei due stati (Italia e San Marino) che si trovano lungo il pittoresco tracciato della valle, lunga una settantina di chilometri.

Edda Montemaggi

Non è più un mezzo romantico?

Venezia: polemiche sul caro-gondola

VENEZIA — Il problema del costo della gita in gondola, a Venezia, è stato riproposto, in questi giorni, da un'interrogazione, rivolta al sindaco e al presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo da parte del «comitato per la salvaguardia della gondola». Si parla di «tangenti» che andrebbero ad «intrallazzatori» e a poco scrupolosi operatori turistici. «tangenti» che raggiungerebbero, in certi casi, l'equivalente del costo effettivo della «gondolata», e cioè la gita in gondola notturna alla quale partecipano gruppi di turisti in visita a Venezia.

Nei prossimi giorni, vistosi manifesti con uno slogan accattivante («Chi l'ha detto che la gondola costa cara?») compariranno in tutta Venezia. Vi saranno riportate, tra l'altro, le tariffe che vengono praticate dai gondolieri: 20 mila lire l'ora, in media, per una gita con un massimo di sei persone, il che equivale a poco più di tre mila lire ciascuno, una cifra ragionevole.

Ma saranno sufficienti questo «slogan» e la pubblicazione capillare delle tariffe delle gondole ad eliminare le critiche dei turisti? Per la gondola, il Comune fa già la sua parte: oltre 200 milioni l'anno li passa all'«Ente per la gondola», che li utilizza dando contributi ai traghetti poveri e pagando oneri previdenziali, sostituendosi così ai gondolieri. Ma tutto questo non basta. «Manca soprattutto — dice Rigo — un senso di responsabilità, da parte degli operatori turistici, nei confronti della gondola, che va valorizzata».

I problemi restano: da quello degli abusivi di alcune agenzie turistiche («Dipende dalla loro serietà», rileva l'assessore ai Servizi pubblici, Paolo Cacciari, che è anche presidente dell'«Ente gondola»); all'intromissione, nel procacciare clienti ai gondolieri, dei portieri d'albergo («che non avrebbero titolo per farlo»), alla stessa concorrenza tra i diversi stazi di gondole («Una minoranza ha finito col rovinare il mercato») e all'estrema difficoltà di controllare i prezzi richiesti dalle agenzie.

Le penose condizioni di via Cigna, via Cirio, strada del Fortino, a due passi dal centro

Il disastro di S. Pietro in Vincoli e del Balôn un angolo di città dimenticato fra le macerie

Vista dal cimitero di San Pietro in Vincoli

«Consiglierei — *ci scrive un lettore* — a qualche esperto comunale di fare quattro passi dietro al Cottolengo, tra le vie Cigna e Cirio, strada del Fortino, ovvero negli ex possedimenti dei fratelli Durio, notissimi conciatori di fine Ottocento. Lo spettacolo che si presenta alla vista è davvero avvilente, rovine e sporcizia ovunque. Dietro il muro del vecchio sferisterio cataste di legname marcio e mucchi di tegole frantumate, rottami di ferro sparsi, cascinali fatiscenti, finestre e porte prive di serramenti, un fumaiolo inclinato e pericolante svetta sul rione di nessuno».

«Ecco infine — *continua il lettore* — il cimitero di San Pietro in Vincoli, ridotto a sfogatoio corporale e discarica pubblica. Anni addietro il ministro dei beni culturali onorevole Spadolini fece solenne promessa alla cittadinanza di riattare lo storico camposanto, ma, eccetto le tavole che sbarrano e impediscono l'accesso, non si scorge anelito di ricostruzione. Uno spazio urbano dimenticato da tutti, esempio di degrado sociale che non trova giustificazione logica con la fame di alloggi che da sempre affligge Torino».

Al piano terreno di via Cirio 12, un fabbricato di due piani pericolante, due anziani coniugi frugano in un mucchio di ferrivecchi. Tutta la zona, alle spalle del Balôn», è adibita a deposito di rottami. Secondo i due vecchi, nel palazzo non abita nessuno, ma al secondo piano una donna stende panni perché asciughino al pallido sole. Proviamo a salire le scale. La donna è sola, con un cane: «Sto qui perché a casa la bambina è malata e ho dovuto portare via il cane».

La donna accenna a una naturale difesa perché l'edificio è stato dichiarato inabitabile. Se qualcuno dovesse mandarla via, non avrebbe un altro tetto dove ripararsi. Ma non verrà nessuno perché dovrebbero poi darle un altro alloggio, decente, dove vivere.

«Sono qui da 40 anni — *ammette* — da prima che i bombardamenti riducessero la casa in queste condizioni: da allora più nessuno se ne è occupato. In tutta la casa sono sola».

Ma al primo piano, dietro una porta sbarrata, si sentono due voci. Altri usci sono chiusi. In qualche stanza aperta giacigli improvvisati con giornali o un mucchio di paglia. Un biglietto appeso a uno stipite: «Qui dentro sono già passati i ladri. Inutile frugare: non ho più niente».

Non ladri di professione certamente hanno frugato fra gli stracci dello sconosciuto abitante di via Cirio 12. Altri poveri, dimenticati forse anche loro.

Dal terrazzo dello stabile la panoramica è desolante. San Pietro in Vincoli sbarrato da anni, dopo la devastazione delle tombe; un monumento all'abbandono. Poi rifiuti, macerie, rottami. Verso via Cigna il vecchio ex sferisterio, funzionante fino al 1921. Un muro in cemento armato alto 25 metri.

Dietro al muro altri rifiuti, un prato incolto e... un piccolo gioiello: «La società sportiva Fortino» *sulle sponde della Dora.* «Qui vengono a passare il loro tempo libero i pensionati della zona — *spiega uno dei soci* —. Quasi 130 persone. L'iscrizione costa 15 mila lire all'anno per i pensionati e 20 mila per chi lavora. Ma chi non ha soldi ha l'iscrizione gratuita».

E' un angolo di campagna in piena Torino: le bocce, il pergolato, le siepi ben curate, i tavoli per la partita a scopa o per un pranzo alla casalinga. I campi da bocce erano dieci. Poi gli anziani si sono armati di badili e picconi ed in sei mesi, con materiale di fortuna, hanno costruito altri sei campi.

Proprio accanto alla società l'enorme muraglione dell'ex sferisterio: «Il comitato di quartiere — *dice un altro dei soci della società sportiva* — vorrebbe destinare questo spazio, una volta buttato giù il muro, a zona verde per i bambini. Noi siamo d'accordo. Bambini e vecchi. Ci sarebbe posto per tutti: basterebbe una ruspa e una squadra di operai per liberare tutto il prato in pochi giorni. Ci hanno assicurato che lo faranno, ma per il momento non si è visto nessuno».

Per il restauro di San Pietro in Vincoli (la cui facciata risale al 1706) che avrebbe dovuto essere utilizzato per fini sociali e di altri monumenti, nel '75 furono stanziati 3 miliardi.

«I lavori — *promise Spadolini* — avranno inizio al più presto possibile». *La prima ed ultima spesa fu l'acquisto di robuste catene e lucchetti per chiudere i cancelli.*

Salvatore Rotondo

Pensionati all'interno dello sferisterio Fortino e la ciminiera della ex conceria Durio

I FATTI DI CRONACA

• *Nove trafficanti d'eroina e dieci «pusher»* **(consumatori-spacciatori)** *sono stati* **rinviati a giudizio** *dal giudice Ambrosini, dopo quasi un anno di indagini. L'intero «giro» — solo una parte dell'organizzazione che vende droga pesante in città — è anche responsabile della morte dello studente* **Fabrizio Pellegrin,** *assassinato perché voleva «uscire dal giro» e della morte per «overdose»,* di **Susanna Grassotti,** *fulminata in un residence di Bardonecchia.*

• *L'Associazione provinciale* **macellai,** *con sede in via Traves 43, ha aperto una* **sottoscrizione a favore della vedova di Giovanni Gallo,** *il macellaio ucciso dai rapinatori nel suo negozio, pochi giorni fa. La moglie dell'ucciso, Maria Teresa, è ora costretta a cedere la bottega del marito, non essendo in grado di mandarla avanti da sola, dovendo anche badare al figlioletto Valentino di 6 anni.*

• *L'assessore socialista all'ecologia del Comune di Torino,* **Marziano Marzano,** *ha inviato una lettera al presidente della Regione Viglione, dichiarandosi ancora una volta* **contrario alla scelta nucleare in Piemonte.** *«L'incidente avvenuto in Pennsylvania negli Stati Uniti fornisce la prova provata del rischio atomico, anche se per ora non si sono verificati danni irreparabili».*

• **Ecatombe di pesci** *nella Stura di Lanzo nei pressi di* **Germagnano.** *La strage è da imputare ad una fuoriuscita di collanti dagli scarichi della Cartiera Burgo di Germagnano. Sono morti temoli e trote soffocati dalle schiume.*

• **Falsi clienti** *— un ragazzo e una ragazza — hanno* **rapinato** *un orefice di Borgaro con negozio* **in via Ciriè 48.** Il bottino è stato di circa 800 mila lire.

• *Pierangelo Zanetti, 38 anni, abitante a* **Ivrea** *in Canton Gregorio 8, è stato denunciato a piede libero per aver esploso alcuni colpi di pistola, nei pressi di casa sua, disturbato dal vociare di alcuni ragazzi che facevano una passeggiata con la loro insegnante.*

MANIFESTAZIONI

• **Don Gianfranco Testa,** il sacerdote di Bra espulso dall'Argentina lo scorso dicembre dopo quasi cinque anni di detenzione per motivi politici, celebrerà una messa questa sera **nella chiesa Regina delle Missioni** (via Cialdini 20) alle 20,15. La funzione è dedicata agli esuli sudamericani e a quanti solidarizzano con loro.

• Oggi, alle ore 21,15, al **Circolo della stampa,** corso Stati Uniti 27, avrà luogo un dibattito sul volume di **Giovanni Gastaldo «Giovani sempre»** (Editrice MEB). Interverranno, con l'autore, i professori **Pier Federico Angelino, Alfonso Gazzano e Vittorio Wyss.**

• Si apre oggi, alle 20,30, nella sala Giolitti della Camera di commercio, il convegno **«Elettronica Anni 80, informatica, automazione, telecomunicazioni»** organizzato dal partito socialista piemontese.

• Oggi, alle ore 11, presso **l'Istituto di Filosofia,** via **S. Ottavio 20,** avrà luogo una conferenza in italiano del prof. Karl-Heinz Ilting su **«La filosofia politica di Hegel».** Presiederà il prof. Norberto Bobbio.

• Domani, alle ore 21,15, nell'aula **dell'Accademia di Medicina** di via Po 18, avrà luogo una seduta pubblica. Interverrà Carlo Grossi dell'Università di Genova su **«Fenotipo morfologico ed enzimatico di sotto popolazioni di linfociti umani».**

• Domani e sabato si svolgerà il 1° Congresso regionale dell'Arci-Piemonte.

• Domani, alle ore 18, presso l'Unione Culturale, avrà inizio il 1° Congresso regionale dell'Arci-Piemonte, che si concluderà sabato. Il tema trattato è «Un'associazione di lavoratori e di cittadini che lotta e partecipa alla trasformazione democratica della società e delle istituzioni».

• In occasione del cinquantenario di fondazione la **sezione dell'Avis** ha organizzato un convegno di studio sul tema **«L'educazione sanitaria nella scuola».** Il convegno avrà luogo domani, alle ore 15, presso il Teatro Nuovo di Torino-Esposizioni.

Non ancora chiarito il caso: si tratta di suicidio o delitto?

È un commerciante d'auto di Avigliana l'uomo bruciato nella discarica di Reano

L'uomo trovato carbonizzato nella discarica di rifiuti di Reano è stato identificato in mattinata dai carabinieri. E' Donato Cerato, 29 anni, un commerciante d'auto che abitava ad Avigliana in via Galliné 1 con i genitori: Giuseppe 64 anni e Luciana Ro, 53 anni, entrambi commercianti ambulanti di tessuti. Insieme ad altri due soci Renzo Melardo e Sergio Durando, gestiva una concessionaria Peugeot ad Orbassano chiamato «Il sorpasso». Pare che fosse in difficoltà economiche, tanto che i genitori gli davano una mano ogni tanto dal punto di vista finanziario.

Il riconoscimento è stato fatto dal padre, ed è avvenuto grazie a due molari mancanti nell'arcata inferiore. Non si è ancora certi invece se si tratti di un suicidio o di un omicidio. Polizia e carabinieri hanno comunque ricostruito gli ultimi momenti della vittima.

Ieri mattina Donato Cerato avrebbe telefonato al socio Melardo, dicendogli che, dovendo andare a Torino per commissioni, avrebbe dovuto andare lui ad aprire la bottega al posto suo: *«Passo a prenderti tra poco»* avrebbe concluso. Fatto sta che all'appuntamento Cerato non è mai andato; Melardo lo ha aspettato invano tutta la mattina davanti alla Avicar di Avigliana. L'appuntamento era per le 8,30. Alle 9,15 l'auto del giovane stava già bruciando a qualche chilometro di distanza.

Allo stato attuale delle cose non si può escludere né il suicidio né un omicidio. Nel primo caso le spiegazioni potrebbero essere di natura economica, visto che ieri mattina Cerato avrebbe dovuto incontrare il direttore della filiale di una banca di Avigliana per un conto «rosso» di alcune decine di milioni. In questo caso però non si capisce perché avrebbe dato un appuntamento al socio, dopo aver premeditato di togliersi la vita.

Meno plausibile ancora l'ipotesi del delitto, perché manca finora un movente, e si dovrebbe pensare ad un misterioso appuntamento finito in modo così tragico. D'altra parte il padre sembra convinto della seconda ipotesi, escludendo che il figlio, nonostante le difficoltà, sia arrivato a tanto.

Rimane il fatto che il rogo che ha distrutto l'auto e bruciato il cadavere è stato di eccezionale violenza; secondo i carabinieri ci sono voluti non meno di dieci litri di benzina o cherosene e non sono stati trovati recipienti vuoti accanto all'auto.

Rapinate anche le poste di Moriondo

Rapina alla Siae Bottino: 250 mila

Rapina stamane all'agenzia Siae di Torino Mirafiori in via Spazzapan 8. Magro bottino per i due banditi: 250 mila lire. Verso le 11,30 negli uffici della succursale della società «Autori ed editori» fanno irruzione due giovani, uno armato di pistola e mascherato, l'altro, con occhiali e a viso scoperto, armato di coltello. Intimano al direttore Roberto Grisillo, 54 anni, a un cliente e alle tre impiegate, Anna Maresca, 20 anni, Laura Massa, 23 anni e Gisella Rege, 20 anni, di distendersi a terra.

Uno dei rapinatori prende per un braccio Anna Maresca e chiede: «Dov'è la cassaforte?». «Qui non abbiamo cassaforti», risponde l'impiegata. Negli uffici si vivono momenti di panico, i banditi sono nervosi, ma riescono a controllarsi anche quando entra un altro cliente che viene fatto sdraiare a terra accanto al direttore.

Il giovane bandito a viso scoperto si avvicina ai cassetti e si impossessa del denaro: circa 250 mila lire. Quindi i due rapinatori fanno alzare il direttore, i clienti e le impiegate e li rinchiudono nel bagno. Dopo pochi minuti i sequestrati riescono a uscire dalla finestra e a dare l'allarme, ma i banditi sono già fuggiti.

• Rapinato verso mezzogiorno l'ufficio postale di Moriondo Torinese. I banditi, pistole alla mano, hanno fatto irruzione negli uffici di via Malta e hanno intimato agli impiegati di stare fermi. Mentre un rapinatore teneva a bada il personale, un complice ha saltato il bancone e ha svuotato i cassetti che contenevano il denaro contante. Quindi sono fuggiti. Al momento non si conosce l'ammontare del bottino.

Nei giardinetti di corso Telesio

Guardia giurata si uccide (s'era pensato a un delitto)

Il corpo di un uomo giovane, riverso sull'erba dei giardini di corso Telesio. Una pistola a terra e tanto sangue dappertutto. Così, all'alba di stamane, alcuni passanti hanno scoperto il cadavere di Maurizio Elia, 26 anni, via Valentino Carrera 103, guardia giurata dell'«Audace». Si è pensato a un delitto. Ma un esame più accurato delle ferite ha rivelato la verità: il ragazzo si è sparato con la pistola d'ordinanza, una «Smith & Wesson» calibro 38.

Un colpo solo, al cuore, ma non immediatamente mortale. Qualche minuto d'agonia, le mani sporche di sangue che lasciano tracce rossastre, le stesse che trarranno in inganno i soccorritori. Poi la scoperta d'un biglietto, dove sono spiegate le cause del tragico gesto.

Moduli delle tasse

Da lunedì 9 aprile avrà inizio presso la *Ripartizione X - Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele n. 8* — con orario dalle 8,30 alle 16 (escluso il sabato) — la distribuzione gratuita dei modelli 740, per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche — dell'anno 1978 — che quest'anno, si ricorda, dovrà essere presentata entro il 31 maggio.

I MATRIMONI DELLA SETTIMANA

Ogni giovedì «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana.

E' una iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un modo diverso di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

In Comune

Giovedì 5 aprile, *ore 10,45*: Capogna Giovanni - Sacco Mariangela, via Collino 23/A, Torino; *ore 11,30*: Cafaro Alberico - Pegoraro Valderes, corso Ferrucci 88, Torino

Sabato 7 aprile, *ore 10*: Battaglia Silvio - Manzato Mirella, via Monte Ortigara 46/1, Torino; *ore 11,20*: Ferraris Pierangelo - Di Bartolo Concettina, via Monesiglio 31, Torino; *ore 11,50*: Bento Michelino - Robestainer Daniela, via G. Ancina 39, Torino

Lunedì 9 aprile, *ore 11*: Silli Giovanni - Sechi Sabrina, str. del Fioccardo 185, Torino

In chiesa

SS. NOME DI MARIA
via Guido Reni 96

Sabato, *ore 11*: Gallo Giovanni, via Baracca 210 e Duò Gina, corso Salvemini 54

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE
via Malone 19

Domenica, *ore 10*: Licheri Lino, via Chiusella 7 e Mameli Carmina, via Chiusella 8; *ore 11*: Canonico Nicola, corso Giulio Cesare 149 e Cuzzucoli Angela, via Spontini 16; *ore 12*: Cunio Marco, via Signorini 10 e Frizzi Laura, via Leinì 24; *ore 17*: D'Adduzzio Michele, via Nizza 355 e Fresia Emma, via Val della Torre 64

S. DOMENICO SAVIO
via Paisiello 37

Sabato, *ore 11*: Alfano Saverio, via Spaventa 14 e Gulli Giuseppina, via Viriglio 42 42

S. GIACOMO APOSTOLO
via Damiano Chiesa 53

Sabato, *ore 10,30*: Foglia Carlo e Dondolini Emanuela, via Damiano Chiesa 13

PATROCINIO DI S. GIUSEPPE
via Baiardi 6

Sabato, *ore 10*: Bertero Sergio e Di Gangi Paola, corso Spezia 36; *ore 11*: Bobbio Giovanni (Moncalieri) e Leone Paola, via Spotorno 25

DUOMO
piazza S. Giovanni Battista

Domenica, *ore 10*: Ponziani Claudio (Ivrea) e Vanacore Anna, via Berino 15

Dibattito al Politecnico tra scienziati e studenti

Tra 10 anni guerra mondiale per la catastrofe energetica

Il 2000 si profila come l'anno zero della nostra civiltà: non avremo più petrolio e non disporremo delle materie pregiate che potrebbero permetterci di realizzare le strutture in grado di produrre le energie alternative indispensabili al mantenimento dell'attuale tecnologia. A queste conclusioni sono giunti coloro che hanno partecipato alla tavola rotonda tenutasi ieri pomeriggio al Politecnico sul tema «Energia: il significato ed i problemi di oggi e di domani».

Dopo una breve introduzione del moderatore, il prof. Ugo Rossetti, ha preso la parola l'ing. Guido Bonicelli, direttore generale dell'Azienda elettrica municipale: «Quello dell'energia è un problema che diventa sempre più complesso e preoccupante. Ogni uomo, in Italia, ha bisogno di 80 mila calorie al giorno. L'uomo primitivo ne disponeva di 2500-3000. Negli Stati Uniti il consumo giornaliero, pro capite (compresi i neonati e i novantenni) è di 200 mila calorie. Si tratta di energie non rinnovabili e la crisi petrolifera del '73 ha dato l'avvio ad una serie di discorsi che sono fondati su illusioni; discorsi su alternative che sono costose e non realizzabili a breve termine».

L'ingegner Bonicelli ha quindi fatto proiettare alcuni grafici da lui preparati sui consumi di prodotti energetici. Si è visto che l'aumento di consumo annuo del petrolio dal '55 al '65, si è mantenuto costante. Dal '65 al '73 l'aumento dei consumi ha subito un'impennata ed è divenuto nuovamente costante tra il '73 e il '75 per poi continuare a salire. In Italia, in particolare, leggere diminuzioni nel consumo del petrolio, sono state compensate da aumento di consumo di metano, anch'esso non rinnovabile.

«Se ne deduce — ha detto l'ingegner Bonicelli — che gli italiani hanno differito alcune cose che intendevano fare (ad esempio case) ma non hanno diminuito il consumo di petrolio dal quale la nostra nazione trae il 70 per cento del fabbisogno energetico. Il problema è poco manovrabile perché il sistema ha un'inerzia grandissima ed occorre quindi un tempo lunghissimo per modificarlo. La previsione di fabbisogno per il futuro è in aumento. Anche bloccando il consumo pro capite c'è l'aumento della popolazione. Tra 40-70 anni quella mondiale sarà raddoppiata. Entro la fine del secolo sarà aumentata del 70 per cento. Le previsioni si fermano al 2025. Entro tale data noi avremo esaurito tutto il petrolio che si suppone esista sulla terra. I giacimenti scoperti fino al '70 superavano il fabbisogno, ora sono inferiori. Entro 8-10 anni si arriverà alla rottura di equilibrio dei prezzi e, di conseguenza, a quella politica con i Paesi produttori (e quindi la guerra, ndr). D'altronde non è pensabile avere un contributo sostanziale dalle fonti alternative prima di 15-20 anni supponendo di partire subito e procedendo senza intralci. Le due soluzioni più immediate sono rappresentate dall'energia nucleare e dal carbone che presentano entrambe grossi inconvenienti, soprattutto di inquinamento. Anche imboccando queste strade, però, temo che non si arriverà in tempo all'appuntamento con l'esaurimento del petrolio. I programmi nucleari, anche procedendo nel migliore dei modi non potranno dare un contributo superiore al 20 per cento prima del 2000».

Dopo la catastrofica esposizione del direttore generale dell'Azienda elettrica, ha preso la parola il prof. Carlo Mortarino, dell'Istituto di meccanica applicata del Politecnico: «L'ing. Bonicelli — ha detto il professore — accetta che esista tutto questo bisogno di energia. In realtà è l'industria che si è preoccupata di attizzare i bisogni in modo che i paesi che hanno materie prime le cedano. L'uomo ha così perso i riferimenti con le proprie necessità. La crisi petrolifera del '73 è stata un campanello d'allarme. Nonostante ciò si è trivellato fuori costa e si sono costruite petroliere da mezzo milione di tonnellate che hanno provocato catastrofi ecologiche nei mari del Nord. L'uomo può essere paragonato oggi al veterano romano che dopo aver passato gli anni del proprio vigore fisico a uccidere gli uomini che gli indicava il proprio console, in età avanzata gli veniva assegnato un pezzo di terra e qualche schiavo, ed entrava finalmente nel ciclo produttivo. Oggi l'uomo passa la vita a distruggere le materie prime e solo quando va in pensione diventa produttivo. Come il mare del Nord dava più pesci prima che il petrolio lo inquinasse, così, ad esempio, il Madagascar dava da mangiare a molti più uomini prima che il suolo fosse scotennato per consentire l'estrazione dei minerali. L'Olanda, che per secoli ha lottato per rimanere fuori dall'acqua, ha accettato ora di sprofondare per estrarre dal sottosuolo il metano che viene venduto all'Italia. Tutto questo avviene sotto il controllo dei tecnici della Shell che calcolano di quanto la nazione deve sprofondare».

I prof. Mortarino, Rossetti, Bonicelli e Gonella

«Le città — continua — sono circondate di rifiuti intrattabili ai quali si vogliono aggiungere quelli nucleari che sono, tra l'altro, non controllabili. In Russia, un deposito di scorie radioattive si è messo in movimento. L'umanità non può vivere con l'orecchio teso al campanello d'allarme per mettersi in fuga sul territorio abbandonando i propri beni. Non si può vivere con la valigia sempre pronta. Tutto questo provoca una grande insicurezza e spiega fenomeni come il diffondersi della droga».

Di orientamento diverso è il prof. Luigi Gonella, dell'Istituto di Meccanica applicata del Politecnico: «Penso che dell'energia ne abbiamo bisogno — ha detto — e dall'equilibrio con la biosfera ne siamo usciti sin dal paleolitico inferiore quando l'uomo imparò a scheggiare le pietre con tecniche più raffinate. Il primitivo, in realtà, aveva bisogno di 10 mila calorie al giorno ed uccideva anche per coprirsi con le pelli. Grazie all'energia l'uomo vive meglio e di più. L'età media, in Italia, è passata da 25 anni, a 74. Abbiamo anche imparato a migliorare i rendimenti. Nel 1910, negli Stati Uniti, il consumo lordo, pro capite, era doppio che nel 1940. Il focolare indiano, che brucia sterco, ha un rendimento del 5 per cento. Sono stati i bassi rendimenti che hanno provocato i maggiori sperperi di energia. L'Egitto era già completamente disboscato all'epoca dei faraoni. Il coltivatore inglese consuma 12 Kwh per ettaro coltivato e produce 400 chili per ettaro. Il filippino ne consuma solo 3 ma non produce abbastanza di che sfamare se stesso e le proprie bestie».

«Per noi — continua — non ci sarà una soluzione fino a quando non eleggeremo uomini politici che, a prezzo di una impopolarità immediata, impongano programmi a lunga scadenza. L'aspetto peggiore è che l'aumento del petrolio ha penalizzato tutte le forme alternative facendone lievitare i costi. Una struttura che ha maggior rendimento a lunga scadenza costa di più. E così si preferisce costruire una centrale termoelettrica perché costa di meno mentre una nucleare rende dopo un certo tempo. Nella prossima generazione non potremo più costruire le strutture alternative perché non avremo l'energia sufficiente».

L'ing. Angelo Tartaglia, intervenuto nel dibattito, ha dichiarato che «questo sistema è vitale soltanto se ha un certo tasso di sviluppo. Diversamente va in crisi. In Italia il consumo di energia aumenta del 7 per cento contro un aumento della popolazione del 3 per mille. Entro l'86 è previsto un decremento della popolazione in tutta l'Europa. Le scorie delle centrali nucleari hanno bisogno di cinque secoli per diventare inoffensive e non esiste nessuno in grado di garantire la custodia di un deposito per un tempo così lungo».

Cosimo Mancini

Scioperi e accuse per i contratti

Olivetti bloccata

Settore metalmeccanico sempre più in ebollizione. Mentre dirigenti nazionali della Flm e leader dell'industria si scambiano reciproche accuse, nelle fabbriche si susseguono scioperi e le segreterie sindacali programmano sempre più dure azioni di lotta.

Ieri ci sono state fermate negli stabilimenti Fiat di Mirafiori, Spa Stura, Sot, Tig. Oggi scioperano per due ore i lavoratori di tutto il gruppo Olivetti. Fra il 9 e il 30 aprile saranno effettuate 12 ore di scioperi articolati con tre giorni di blocco delle merci. Per l'11 è stata proclamata una «giornata di lotta» con manifestazione ad Ivrea.

In questo difficile contesto si inseriscono e intrecciano la vertenza contrattuale e quelle di gruppo. Alla Olivetti il sindacato non è ancora riuscito ad ottenere l'apertura della trattativa, con la Fiat ci sono già stati alcuni incontri che però non hanno sortito alcun risultato.

Una nuova tornata di confronto fra l'azienda torinese e la Flm è in programma oggi e domani all'Unione Industriale. Questo pomeriggio si esaminerà la situazione del settore macchine movimento terra, domani mattina si parlerà di macchine agricole e trattori, nel pomeriggio del materiale ferroviario.

Anniversario al Martinetto

Al Sacrario del Martinetto, nella ricorrenza del 35° anniversario del Processo di Torino, sono state deposte corone presso il cippo che ricorda il sacrificio dei componenti il Primo Comitato Militare di Liberazione di Torino.

Alla commemorazione, tenuta dal presidente dell'amministrazione provinciale dott. Giorgio Salvetti, erano presenti consiglieri regionali, provinciali e comunali, autorità civili e militari e rappresentanti di associazioni della Resistenza.

Oggi, con una cerimonia al Teatro Nuovo

Si conclude «Fiore amico»

Si conclude oggi pomeriggio al Teatro Nuovo — presenti il sindaco Novelli, l'assessore all'istruzione Dolino e il vicepresidente del Centro internazionale bulbi da fiore Wim Hering — «Fiore amico», l'iniziativa che ha preso il via lo scorso novembre con la donazione di 20 mila bulbi da fiore alla città di Torino da parte del Centro internazionale di Hillegom.

Da novembre ad aprile, i bambini di sette scuole elementari, scelte nelle aree meno privilegiate della città, hanno seguito giorno dopo giorno, sotto la guida dei loro insegnanti, la coltivazione dei fiori. Premio per questa loro «fatica» sarà, per un gruppo di 23 alunni della Leopardi, un viaggio in Olanda offerto dal Comune e dal Centro di Hillegom, in occasione della tradizionale sfilata dei carri fioriti a Keukenhof.

La manifestazione di oggi ha come cornice il parco roccioso del Valentino, dove sono già fioriti crocus e giacinti e si preparano a sbocciare i primi tulipani, sistemati nelle «aiuole dei bambini» su uno schema predisposto dalla direzione Giardini alberati dell'assessorato all'ecologia.

Nell'atrio del teatro, la mostra dei disegni più significativi elaborati da 250 classi della scuola dell'obbligo ispirandosi alle bulbose e all'Anno internazionale del fanciullo.

Al posto d'onore, il disegno prescelto da un'apposita commissione di esperti per la stampa di un manifesto sull'iniziativa che, oltre ad essere distribuito in tutte le scuole aderenti al concorso, verrà donato in migliaia di copie all'Unicef per essere poi devoluto al fondo per l'Anno del fanciullo. La mostra dei disegni, inaugurata stamane alla presenza di più di mille bambini, rimarrà aperta al Teatro Nuovo dal 3 all'8 aprile. Orario: 10-12; 15-18.

echi di cronaca

(continua)

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOGRUP corso Giulio Cesare 334, telefono 202.833.
Grande esposizione usato
Tutte le marche
Garanzia permute dilazioni
Aperto il sabato

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionale nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

A112 Elegant 1976 km 36.000 vendo tel. 321.758.

BETA berlina 2000 aria condizionata perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

BETA HPE, coupé, berline vasto assortimento ottime occasioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

BETA 1300 nuova forte sconto, altra 2000 berlina ed HPE biennali, Mini De Tomaso RS TS vende permuta Autocondor corso Palestro 4 tel. 510.462.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 488.277.

BMW 2002 Cabriolet TOL4... unico proprietario pochi km in garanzia bianco con tetto nero accessoriata vende anche rateizzando e permutando Fiorauto Concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13/D.

CITROEN Visa invece dell'auto. Provatela subito. Franscar, corso Sebastopoli 272. Tel. 323.893/94.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Solma Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

CORIASCO
camioncini 900 T 238 furgoni scuola bus 242 familiari 127. Interpellate commissionaria
ORTALDA
troverete trattamento amichevole rateazioni senza cambiali. Telefonare 302.548.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autostandar, via G. di Barolo 3/D, telefono 882.456.

GOLF GLD anno 77 e Mercedes 240 D 3.0 anno 75 Autocondor corso Palestro 4 tel. 510.462.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto, corso P. Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sara, corso Orbassano 248, telefono 301.508.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

OSART Alfa Romeo vende stupendo 1600 Junior anno 76 occasione rara via Frejus 12. Telefono 442.280 442.351.

OSART vende Fulvia 1.3 S Montecarlo anno 72 in condizioni eccellenti occasione per intenditore via Frejus 12. Telefono 442.280.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo 126 '71 L. 550 mila bella qualunque prova occasione. Telefono 335.82.29.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Lancia Beta 1400 berlina 1973 colore testa di moro perfette condizioni. Tel. pasti 772.131.

PRIVATAMENTE compro ogni tipo autovettura massima valutazione pagamento contanti. Tel. pasti 772.131.

PRIVATO vende 126 verde del 73 L. 1 milione 200 mila in contanti non trattabili. Tel. 531.310 - 531.008.

PULMINO Volkswagen 9 posti promiscuo TOM6.. pochi km verde scuro in garanzia accessoriato con tetto imbottito vende a prezzo conveniente anche rateizzando Fiorauto Concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13/D.

RENAULT
per la concessionaria Solma la tua vecchia auto merita la più alta stima. Vieni a cambiarla con le nuove Renault gamma 1979. Ti offriamo: leasing, rateazioni fino a 36 mesi, anticipo minimo di L. 500 mila. Solma Auto, corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977.

RIBALTABILE Saviem GS 3/A 35 patente B 500 127 128 124 Transit Kombi Taunus familiare Volkswagen furgone Peugeot 504 LD Alfetta 1750 Escort Citroen GS R4 R5 TL R6 Mini Simca 1000 Kadett Kadett familiare Kadett City Ascona Manta Rekord Rekord coupé Rekord diesel Rekod D familiare via Cigna 3.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni [illegible] corso Francia 262, telefono 724.[illegible]

TOYOTA
Land-Cruiser hard-top diesel completa di optionals e mozzi liberi prezzo su strada 14 milioni Iva detraibile. Leasing 12, 24, 36 mesi. Concessionaria esclusiva Lamborauto, corso Einaudi 15, Torino, tel. 505.384 595.685.

TRASPORTO LEGGERO
camioncini, furgoni, giardinette usati revisionati con garanzia vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724.005.

TRIUMPH TR 7, BMW 320, BMW 520 I, Autocondor corso Palestro 4 tel. 510.462.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen a partire da L. 950 mila, Fiat 750 850 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila ecc. ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Pulmini 238 L. 990 mila, 850 da L. 750 mila, Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: allestimenti per trasporti speciali trasporto mobili celle frigorifere generi alimentari ribaltabili ecc. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VISA Citroën invece dell'auto. Provatela subito. Franscar, corso V. Emanuele 208. Tel. 758.287.

VOLVO 244 DL TOR3... unico proprietario 21.000 km originali in garanzia accessoriata vende permuta rateizza Fiorauto Concessionaria Innocenti Saab corso Turati 13/D.

1100 fine '76 rossa unico proprietario accessoriata come nuova 2 milioni 700 mila e 127 modello 1975 come nuova 2 milioni 100 mila tel. 696.4366.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata due-sei q.li ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Vespa moto Gilera consegna immediate. Moroni corso Unione Sovietica 169 tel. 393.628.

MOTOCICLISTI Moto Morini Cagiva Swm Piaggio abbigliamento moto visitateci nei nuovi saloni espositivi Borgarello via Camerana 2. Telefonare 542.358.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO alloggio 2 vani purché libero e comodo mezzi pubblici escluso il piano rialzato. Telefonare mattino 548.148.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi e occupati pagamento in contanti tel. 780.3050 784.828 Immobiliare G2.

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 548.123.

ABBISOGNAMI acquistare da privato 2-3 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 515.318.

ABBISOGNAMI acquistare da privato appartamento in Torino libero entro 6 mesi. Pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contante. Telefono 682.689.

ACQUISTA casa in blocco in Torino pagamento contante massima riservatezza e serietà. Tel. 650.5900.

ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 582.932.

ACQUISTIAMO
o assumiamo incarichi vendita alloggi villette qualsiasi zona senza spese. Centraledile 530.163.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti. Invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO alloggio libero 3-4 camere urgenza sistemare figlia in Torino pagamento contanti. Telefono 472.057.

IL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.483.

ALLOGGIO una-due-tre camere servizi privato acquista pagando contanti libero entro pochi mesi. Telefonare 879.327.

APPARTAMENTO libero zona Francia S. Rita Italia 61 acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Tel. 443.626.

ASSOLUTAMENTE libero per Pasqua compro (in contanti) alloggio 2-3 camere e servizi in casa decorosa. Tel. 500.382.

CONIUGI piemontesi acquistano per contanti da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi. Telefono 531.475.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
garantisce acquisto diretto per gli immobili in Torino e cintura rimasti invenduti. Tel. 505.000 503.200.

MEDICO acquista per investimento uno stabile decoroso in Torino composto da 10 a 30 alloggi tel. 480.202 orario ufficio.

PRIVATO acquista contanti alloggio anche occupato 3-4 camere cucina Barriera Milano. Telefonare 234.661 dopo ore 18.

RICERCASI libero anche periferico 3 camere cucina bagno con servizi spese limite 35 milioni. Telefono 539.181.

SOCIETA'
finanziaria ricerca contatto con professionisti e segnalatori immobili liberi ed affittati al fine instaurare duraturo e produttivo rapporto di collaborazione. Tel. 556.355.

STABILE in blocco anche con rilievo pacco azionario acquistiamo Torino e cintura riservatezza telefonare 541.586.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.828.

URGENTEMENTE cercasi alloggetto di camera tinello cucinino bagno termo pagamento contanti. Telefono 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

A.A. VIA [illegible] 251 proprietario frazionando stabile recente con termo bagno [illegible] camere e servizi 9 milioni; 3 camere servizi [illegible] milioni 500 mila; 4 camere 2 servizi 18 milioni. Visita [illegible] ore 15-18.

[illegible] con [illegible] mq giardino [illegible] in Vendita 10 vani [illegible] centrale vendiamo 48 milioni 500 mila. Tel. Riva 585.333.

A.C.C. 360.923 vende immediate vicinanze [illegible] libero camera tinello cucinino bagno spazioso L. 23 milioni dilazioni.

A.C.C. 360.923 vende alloggio in villa a Pianezza salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio terreno giardino.

A. COM.FAI A vende corso Montevecchio in palazzina ristrutturata ultimi confortevolissimi appartamenti salone 3 camere cucina tripli servizi forte mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI per definizione frazionamento vende zona Monterosa ultimi alloggi camera tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Telefonare 548.123.

A.COM.FAI. vende libero zona Parella appartamento completamente ristrutturato 1° piano, 2 camere cucina bagno cantina mutuo e dilazioni tel. 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze piazza Bernini ultimi 3 appartamenti 2-3 camere cucina bagno a partire da L. 13 milioni 650 mila dilazioni stessa casa. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende in zona centralissima adiacenze mercato via S. Secondo a sole L. 20 milioni appartamento angolare luminosissimo 4 camere cucina servizio. Telefono 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze piazza Bernini appartamento libero salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI Z vende corso Duca degli Abruzzi ultimi appartamenti in stabile signorile a prezzo veramente interessante, mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. FIAT Mirafiori Sud via Buriasco vendiamo in stessa casa appartamenti recentissimi vuoti una due camere tinello cucinino box. Prezzi da L. 24 milioni 500 mila mutuo fondiario e dilazioni Edil-Casa. Telefono 548.154.

(continua)

Le denunce dei redditi (relative al '76) in provincia

I «ricchi» che pagano le tasse a Rivoli, Vigone, Torre Pellice

Terminiamo oggi la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti di Rivoli.

Iachino Gianbeppe 11.687.000; Joannes Giorgio 24.191.000; Joannes Giuseppe 23.351.000; Joannes Guido 22.968.000.

Kulot Claudio 10.828.000.

La Morte Umberto 13.275.000; Leolini Iro 13.297.000; Leonardi Fulvio 22.385.000; Liboa Giovanni 14.295.000; Lo Cascio Giovanni 10.577.000; Lomater Carlo 11.231.000; Lombardo Michele 27.441.000; Longoni Zaverio 12.381.000; Lova Walter 46.967.000; Lowenthal Enrico 22.260.000; Lucco Borlera Bruno 31.455.000; Luciano Roberto 14.476.000; Lunardi Renato 10.275.000.

Maggiora Ermenegildo 12.273.000; Maggiora Giuseppe 12.161.000; Maggiora Renzo 12.784.000; Magistretti Luciana 10.168.000; Magone Giuseppina 11.732.000; Maiocco Giuseppe 10.696.000; Malan Aldo 18.650.000; Manassero Gian Mario 11.224.000; Mannone Vincenzo 23.226.000; Marchetti Ezio 10.715.000; Marconetto Ezio 12.866.000; Marengo Aldo 18.697.000; Margaria Claudio 10.277.000; Marocco Antonio 69.802.000; Marro Corrado 15.953.000; Marsengo Giovanni 11.297.000; Martinelli Emilio 10.348.000; Martinoja Luigi 10.134.000; Marturano Nicola 10.035.000; Massa Alberto 16.110.000; Massaia Fausto 20.138.000; Massaglia Augusto 18.405.000; Mazzini Paolo 16.770.000; Medail Alfredo 10.436.000; Meirone Enrico 11.622.000; Melloni Quaglino Angiolina 12.330.000; Merlin Mario 11.747.000; Merlo Maranzana Eva 16.674.000; Merlo Pierino 11.637.000; Menina Antonio 15.964.000; Minarelli Roberto 11.351.000; Mireglio Vincenzo 24.000.000; Molenda Russo Luigi 17.725.000; Molino Antonio 12.599.000; Montagnino Giovanni 17.056.000; Morena Rocco 23.256.000; Moscatelli Carlo 28.346.000; Moselli Mario 23.845.000; Monino Pierino 12.206.000; Musso Luigi 10.764.000; Musso Vittorio 10.474.000.

Naddeo Renzo 12.167.000; Nespoli Franco 14.392.000; Noardo Walter 17.385.000; Nobili Roberto 18.668.000; Novelli Guido 14.247.000; Novero Eugenio 30.932.000.

Olivero Dionigi 11.200.000; Ollino Mario 20.513.000.

Pasqua Antonio 10.317.000; Pallieri Alberto 20.744.000; Palu Moisio Giuseppina 22.356.000; Parodi Luciano 16.912.000; Pascal Enrico 21.320.000; Pascale Mario 10.719.000; Panoni Luigi 10.172.000; Paviolo Albino 12.446.000; Peiretti Paradisi 27.248.000; Pennaglia Felice 23.279.000; Pennazzato Armando 19.670.000; Penzo Romeno 18.683.000; Penzo Bellencino Maria 10.530.000; Perego Guido 13.442.000; Peretti Pietro 13.917.000; Peri Paolo 25.127.000; Perno Mario 23.043.000; Peroglio Giovanni 10.403.000; Perdo Chiarabeglio Laura 11.626.000; Perotti Erminia 15.728.000; Perotti Franco 14.325.000; Petrini Angelo 13.856.000; Petrolino Beniamino 13.469.000; Peyrani Eugenio 39.974.000; Piccari Primo 39.799.000; Piglia Renzo 14.650.000; Pinetti Domenico 13.044.000; Pinna Giuliano 11.464.000; Piovano Domenico 10.097.000; Pisani Walter 25.276.000; Platone Giancarlo 17.587.000; Pluviano Anna 17.792.000; Pomi Ferdinando 27.006.000; Ponzio Luigi 12.964.000; Poni Osvaldo 11.804.000; Porri Vittorio 19.404.000; Prato Giancarlo 10.059.000; Prodon Dante 16.962.000; Punterio Franco 16.469.000.

Quaglia Giancarlo 23.383.000; Quagliotto Gabriele 16.862.000; Quetti Pietro 13.777.000; Quetti Zambeia Maria 13.777.000.

Radice Ugo 17.557.000; Ramello Ferdinando 10.106.000; Ramoino Alessandro 14.981.000; Rasetto Guido 10.263.000; Ravelli Sebastiano 11.522.000; Ravelli Ferdinando 10.932.000; Reviglio Simone 10.986.000; Ricci Paolo 18.368.000; Ricard Renato 13.099.000.

Rini Giancarlo 23.567.000; Decker Marco 23.458.000; De Petris gostino 28.377.000; De Petris Giacomo 18.779.000; Di Francesco Ernesto 11.233.000; Eynard Sergio 21.004.000; Galetti Lodovico 10.192.000; Gardiol Enrico 33.905.000; Geymonat Nello 15.819.000; Giampiccoli Ernesto 11.000.000; Henking Ruggero 17.110.000; Janier Davide 15.733.000; Lorio Albarin Marco 13.957.000; Marchetti Pierino 13.887.000; Messina Costantino 26.018.000; Michelis Giuseppe 17.779.000; Mollieu Gerardo 12.188.000; Monassero Maria 12.594.000; Odin Elide 21.290.000; Pasqualetti Rodolfo 12.983.000; Pellegrin Aldo 13.562.000; Piantini Alessandro 17.333.000; Poetto Costanzo 10.185.000; Quattrini Mario 17.372.000; Ravera Giorgio 14.740.000; Revelli Marino 17.183.000; Rollier Paolo 5.308.000; Sellari Walter 13.719.000; Simondi Edoardo 11.969.000; Venturi Gioacchino 13.665.000; Vola Aldo 12.719.000.

VIGONE

Ambrosio Michele 12.326.000; Baudo Antonio 11.411.000; Bertello Aldo 10.305.000; Bertello Ugo 12.762.000; Boetto Gino 18.154.000; Candellero Wladimiro 13.323.000; Cerato Francesco 14.681.000; Cerutti Carlo 24.098.000; De Marchi Guido 10.021.000; Bertinetto Franca 10.564.000; Gasperini Umberto 19.384.000; Lampertico Domenico 13.131.000; Becchio Maria Rosa 10.446.000; Mariano Domenico 10.710.000; Morra Ugo 10.659.000; Naso Giancarlo 11.711.000; Provenzani Augusta 10.132.000; Sereno Reginaldo 10.343.000; Rinaldi Andre 10.095.000; Rolfo Marisa 10.430.000; Sara Giuseppe 10.426.000; Scaraffia Giorgina 13.356.000; Solera Giovanni 10.409.000; Trivellin Ennio 11.417.000; Vaglienti Domenico 13.090.000; Vallero Stefano 10.464.000.

TORRE PELLICE

Abate Domenico 11.920.000; Angelini Ernesto 10.515.000; Ayassot Giovanni 12.842.000; Bert Ettore 10.601.000; Boccassini Romano 20.913.000; Bosio Emanuele 14.335.000; Capitanio Rino 18.921.000; Ceruzzi Giuseppe 19.888.000; Coisson Mario 10.093.000; Comba Gustavo Adolfo 13.193.000; De Bet-

---

Da sabato al 21 aprile

A Piossasco convegno su «Quale sport?»

Quale sport? Questo il tema del convegno che l'Amministrazione comunale di Piossasco ha organizzato per sabato e che, attraverso una lunga serie di dibattiti e incontri con la popolazione e le associazioni, si concluderà ufficialmente sabato 21 aprile.

L'iniziativa, ispirata al concetto dello sport come servizio sociale, è stata promossa dall'Assessorato competente, anche in rapporto alla prossima disponibilità del nuovo Centro sportivo di via Nino Costa nel quartiere case Fiat e alla costruzione di impianti di base previsti nel bilancio di previsione fra le spese di investimento nel popoloso quartiere Gescal, in regione Garola.

Scopo del convegno: trovare una serie di soluzioni a medio termine che impegnino in fatto di sport l'Amministrazione comunale e tutte le forze sociali interessate.

«Le conclusioni del convegno, quindi — sottolinea il consi_i_re delegato ai progetti speciali, Andruetto — devono essere frutto dell'elaborazione collettiva, con contributi dati da tutta la popolazione».

A questo scopo, l'Amministrazione ha promosso una fitta serie di incontri preparatori, primo momento del piano di lavoro. Gli incontri si sono svolti in questi giorni e si concluderanno venerdì 30 nella elementare «Ungaretti» di via Volvera con la partecipazione degli organi collegiali della scuola, di rappresentanti del Distretto, del Consultorio, del Centro anziani.

Alle riunioni precedenti hanno partecipato gruppi e associazioni spontanee e sportive: Gruppo tempo libero, GI.O.C., Gruppo donne, Gruppo ricerca, Teatro Garola, Pro Natura, Arci Uisp, Boy Scout, Parrocchie, Comunità di base, Cooperativa dialogo 34, Assoc. Caccia e Pesca, Sci Club, Tennis Club, Assoc. ciclistica, Bocciofila, Assoc. Piossasco. Sono intervenute anche le forze politiche e sociali, con rappresentanti dei consigli di fabbrica e degli studenti delle 150 ore.

Scopo degli incontri è stata l'individuazione delle esigenze della popolazione in merito all'attuazione di un servizio sociale sportivo.

Nelle giornate del convegno verranno presentate esperienze particolarmente significative riguardanti il ruolo dell'Ente locale nella realizzazione dello sport come servizio sociale, l'associazionismo sportivo inteso come aggregazione sul territorio e momento di partecipazione (in quest'ottica è stato organizzato lo scorso ottobre a Saint Vincent un convegno promosso dal C.S.I. del Piemonte, della Toscana e della Valle d'Aosta, con la partecipazione di assessori e consiglieri comunali e giornalisti di varie testate) e la tipologia e gestione sociale degli impianti.

Non bastano quindi gli impianti e le attrezzature sportive se per loro tramite non si riesce a garantire con la partecipazione nelle scelte una giusta aggregazione sociale: questo fin d'ora è il tema conduttore del convegno «Quale Sport» di Piossasco. **g. b.**

E' mancato
Giovanni Castricini
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Luciano** con la moglie **Luisa Todisco** e **Patrizia**, la figlia **Luciana** col marito **Lorenzo Bianco**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Renzo Garbagni per le premurose cure e l'affettuosa assistenza, a suor Immacolata ed a tutto il personale della I Clinica Medica del prof. Lenti Ospedale Molinette. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 Ospedale Molinette indi la cara salma proseguirà per la parrocchia di Pessione ove alle ore 16 seguiranno le esequie e la tumulazione.
— **Torino**, 5 aprile 1979.

In Sanremo è mancata improvvisamente
Pierina Borgarello nata Benissone
Ne dànno il triste annuncio: il marito **Giuseppe**; i figli **Rosita, Graziella, Giorgio** e **Maurizio** con le rispettive famiglie; il cognato comm. **Fausto Cajumi**; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr., alle ore 17, nel cimitero Armea.
— **Sanremo**, 4 aprile 1979.

In Ospedaletti, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Alessandro Triulzi
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Gianni** con la moglie **Franca** e l'adorato nipotino **Federico**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 5 c.m., alle ore 10, partendo da via degli Ulivi 18 per la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista; indi la cara salma sarà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia, cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ospedaletti**, 5 aprile 1979.

Serenamente, com'è vissuta, è spirata
Maria Getto ved. Canale
anni 91
Per volontà dell'estinta, a funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio i cugini. La salma è stata tumulata nel cimitero di Allessano.
— **Torino**, 5 aprile 1979.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Vittone
Lo annunciano con profonda tristezza, a funerali avvenuti: la moglie **Angela Bosco**, la figlia **Giovanna** con i parenti tutti.
— **Chieri**, 5 aprile 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariejeanne Lamon Rinaldi
Ne dànno il triste annuncio i piccoli **Bruno** e **Vanessa**, il marito **Pier Giuseppe**, succeri **Lorenza** e **Teobaldo**, i parenti tutti.
— **Torino**, 3 aprile 1979.

Accompagnato dall'affetto dei suoi cari ha raggiunto in cielo la sua adorata Susanna
Cesare Grassotti
«La sua vita ci sarà di esempio»
Mestamente lo rimpiangono, uniti nel ricordo della sua grande forza morale; la moglie **Irene**, i figli **Lilla** e **Betti**, con **Franco**, **Gisella** ed il piccolo **Cesare**. Si uniscono la sorella **Lucia Massaia** con **Mario**, la cognata **Rita Lombardi** con **Paolo**, nonna **Maria**, i nipoti **Dorina** con **Mario**, **Massimo, Alessandra** e **Maria Teresa**. Un affettuoso ringraziamento al dott. Antonio La Terra e signora. Funerali oggi 5 alle ore 16 nella parrocchia S. Vito (strada di S. Vito 216).
— **Torino**, 3 aprile 1979.

Si associano al grande dolore di Irene:
Giovanni e Letizia Fiore
Aldo e Mara Jaffe
Stefano e Lucia Massaia.

I **Condomini** e l'**Amministrazione** di **Corso Principe Eugenio 38** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Mario Carosso
L'annunciano: moglie, figlio e parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. alle ore 8,45 ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1979.

Prende parte al dolore la cognata **Angiolina Bertina ved. Carosso e famiglia**.

Teresa Dagna ved. Carosso con i figli **Anna** e **Angelo** si uniscono al dolore della famiglia.

La figlioccia **Piera** con il marito **Umberto** e figlia **Morena** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **PADRINO**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Claudio Adami
ex maresciallo maggiore alpini
di anni 64
Lo annunciano con dolore la moglie **Maria**, la figlia **Graziella**, la sorella **Amalia**, i nipoti, cognato, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 5 aprile alle ore 15,45 partendo dall'ospedale civile di Asti.
— **Asti S. Marzanotto**, 4 aprile 1979.

Serenamente come visse si è spento il
prof. Ernesto Lama
ex Provveditore agli Studi di Torino
Ispettore Centrale - Medaglia d'oro P.I.
Docente Universitario
Fondatore dell'I.S.E.F. di Torino
Consigliere Nazionale della Società Dante Alighieri
Con dolore grande lo partecipa la moglie **Maria Teresa**, il figlio **Tony** con **Simona** e le piccole **Emanuela** e **Antonella**. Lo piange il fratello **Gerardo**, cognate, nipoti, parenti e tanti amici affezionati. I funerali si svolgeranno venerdì 6 aprile alle ore 10,15 partendo da via Filangieri 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1979.

Le famiglie **De Cristo** e **Longo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Ernesto Lama
— **Torino**, 4 aprile 1979.

Improvvisamente è mancato
Costantino Farinasso
Premio Fedeltà Fiat Grandi Motori
Addolorati lo annunciano: la moglie **Emma Pennazio**, la figlia **Rosangela** col marito **Giulio Levi** e la nipotina **Silvia**, il nipote **Severino Clerico** e famiglia. Funerali venerdì 6 aprile ore 8,30 da ospedale Martini (via Tofane) indi la cara salma proseguirà per Dogliani.
— **Torino**, 4 aprile 1979.

Cristianamente è mancata
Caterina Giacobbo in Bussolino
La piangono: il marito **Mario**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cambiano venerdì 6 aprile ore 9 dalla Confraternita.
— **Cambiano**, 4 aprile 1979.

E' mancato
Vittorio Beduglio
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 5 aprile 1979.

Ci ha lasciati
Vittorio Parasacco
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono la moglie **Lorenzina Damiano**, la figlia **Teresita**, il genero **Roberto Mancinelli**, le nipoti **Chiara** e **Lucia**, la sorella **Antonietta** e parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 16 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 3 aprile 1979.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del geom. Sergio Barbera, profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro
Sergio
ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che di presenza, con parole di conforto, con scritti, con opere di bene, con fiori e preghiere hanno voluto partecipare al grande dolore ed essere loro vicini in questa triste circostanza. Ringraziano inoltre i colleghi e la direzione commerciale della FIAT Engineering e la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutto il Personale della Impresit S.p.A.
— **Biella-Cossila San Grato**, 4 aprile 1979.

La famiglia **De Marco** ringrazia commossa autorità ed enti che hanno partecipato al lutto per la scomparsa del proprio congiunto
Salvatore De Marco
Un particolare ringraziamento è rivolto ai dirigenti e al personale dell'I.M.I., dell'Italgas, della Banca Manusardi, della Minerva Vita, della Terni, della Fidimi, della Sofinvest e della Sige. Con sentita gratitudine la famiglia ringrazia gli operai dell'Italgas che hanno voluto esserle particolarmente vicini.
— **Roma**, 4 aprile 1979.

ANNIVERSARI

1969 — 1979
comm. Mario Cagliero
La famiglia tutta lo ricorda con affetto e rimpianto. Ss. Messe: a Torino chiesa Missionari Consolata, corso Ferrucci 16 il 7 aprile ore 17,30; a Barolo l'8 aprile ore 11.

1975 — 1979
Matilde Caridi in Tirone
Vivi sempre nel pensiero di tua sorella **Pina Rossi** e dei tuoi cari. Con infinito affetto e rimpianto ne rievocano la cara memoria.

5-4-1971 — 5-4-1979
Lotti Paris
vive sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con infinito amore e rimpianto.

Ad un mese dalla scomparsa di
Teresa Siccardi in Lanciani
con affetto e rimpianto la famiglia la ricorda. Santa Messa 5 aprile ore 18,30 parrocchia Natività di Maria Vergine via Bardonecchia 161.
— **Torino**, 5 aprile 1979.

1978 — 1979
geom. Giovanni Rosso
Con infinito rimpianto vivi sempre nel ricordo di mamma, papà e parenti. Messa 7 aprile 9,30 chiesa SS. Trinità, Nichelino.

1977 — 1979
Francesca Matteoda Emanuel
Amata mamma ti ricordiamo sempre.

1967 — 1979
Nini David
Ricordandoti con affetto e rimpianto.

1978 — 1979
Nel primo anniversario della scomparsa del
cav. Giuseppe Massola
la figlia **Paola** lo ricorda con infinito affetto e rimpianto. Si associano la cognata **Eugenia Germano** ved. **Massola** e sorella **Olga Germano**. S. Messa venerdì 6 aprile ore 18,30 chiesa Santa Cristina.

1974 — 1979
AVVOCATO
Gaetano Zini Lamberti
La famiglia lo ricorda affettuosamente. Messa sabato 7 aprile ore 12 chiesa S. Cristina.

1972 — 1979
DOTTOR AVVOCATO
Piero Mazzolotti
medaglia d'argento al Valor Militare
medaglia d'oro della Società Autori
Sei sempre nel cuore della tua **Rina** che ricorda con tenerezza e rimpianto la sorella Maria Garlanda nel quinto anniversario.
— **Torino**, 5 aprile 1975.

Ha raggiunto la pace nel Signore
Lidio Verlucca
fraternamente assistito dall'amico dott. Nicіol Bruno, reverende suore e personale tutto della clinica Villa Iris di Lanzo Torinese. I familiari, affranti, troveranno conforto nelle preghiere di coloro che gli hanno voluto bene. Si pregano amici e conoscenti di volersi astenere da ulteriori necrologie. Le esequie hanno avuto luogo ieri 4 aprile.
— **Torino**, 5 aprile 1979.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Lenaz ved. Scrobogna
Ne dànno il triste annuncio i figli, i nipoti e le sorelle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1979.

Improvvisamente è mancato
Renato Pasquini
Nel dolore lo annunciano: i fratelli **Bruno** e **Germano**, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. ore 8,30 Osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Arrigoni
di anni 71
Ne dànno il triste annuncio la moglie **Elsa**, i figli **Dario**, **Gianpaolo** e rispettive famiglie, nipotini **Paola**, **Stefano** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Di Nola, personale medico e paramedico del reparto Rudigoz, Ospedale Amedeo di Savoia per le amorevoli cure prestate. Per orario funerale telefonare al 878.755. La presente è partecipazione e ringraziamento, non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 4 aprile 1979.

Giorgio, **Mariuccia Bertolino e figli** sono affettuosamente vicini e partecipano al cordoglio di Maria e familiari per la perdita terrena del papà
dott. Nicola Balosso
— **Torino**, 5 aprile 1979.

Emanuela e **Giangiacomo Costafrola** partecipano al dolore di Maria e Nino Boffetta per la scomparsa del papà e suocero
Nicola Balosso
— **Torino**, 5 aprile 1979.

Il nostro caro babbo e nonno
Antonio Bovo
ci ha lasciati. Con dolore lo annunciano: **Bianca, Cesare, Roberto, Maurizio** e la cara **Lina** che lo ricordano a parenti e amici. Un grazie particolare al carissimo Marco Sacco e signora. Funerali venerdì 6 alle ore 8,45 corso Agnelli 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1979.

All'alba di oggi 4 corr. improvvisamente è mancato l'amato
Gigi Nocera
anni 54
Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la figlia **Marita** col marito **Marino** e la piccola **Selena**, suocera, cognati, consuoceri, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 8,45 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 4 aprile 1979.

E' improvvisamente mancato
Lorenzo Daniele
Dànno il triste annuncio la moglie **Piera Boretto**, i figli **Marco** e **Maria Agostina** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 5 alle ore 15,30.
— **Scarnafigi**, 3 aprile 1979.

Serenamente è spirato
Giuseppe Piccaluga
Colonnello di Fanteria
Lo piangono: la moglie **Gina**, il figlio **Bruno**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba venerdì 6 aprile ore 15 nella cappella dell'Istituto «Ottolenghi». La salma sarà tumulata alle ore 17 nella tomba di famiglia al cimitero di Saluzzo.
— **Alba**, 4 aprile 1979.

Cristianamente è mancata
Teresa Fontana in Bard
Addolorati l'annunciano: il marito **Michele**, il figlio **Enzo**, la nuora **Liliana**, nipoti, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali in Carignano venerdì 6 corr. alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile.
— **Carignano**, 4 aprile 1979.

E' mancata
Margherita Rametti ved. Rolando
Lo annunciano i figli, **Renato, Angiolina, Giulio**; la nuora e l'adorata **Roberta** con i parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Vezzolano 10.
— **Torino**, 5 aprile 1979.

Cuneo fronteggia la crisi in vari settori dell'economia

CUNEO — L'economia del Cuneese, favorita dal fatto di essere impostata su settori diversificati, regge discretamente bene e fronteggia la crisi con ottimismo anche se non mancano zone d'ombra che preoccupano comunque solamente quei settori dove i fenomeni si verificano. La Camera di commercio, che registra puntualmente e trasmette a Roma lo stato di salute della produzione provinciale, ha aggiornato le statistiche fino agli ultimi mesi dell'anno passato ma la situazione non ha subito sostanziali modifiche nel primo scorcio del '79.

Esaminiamo in anteprima questo rapporto

Popolazione. Nei primi nove mesi del '78 c'è stato un saldo negativo di 994 unità, i decessi hanno cioè superato le nascite, ma con l'aumento delle immigrazioni rispetto alle emigrazioni i cuneesi residenti sono aumentati di 501 unità rispetto al 31 dicembre '77.

Attività agricole. Nel complesso l'annata agraria '77-'78 è rimasta stazionaria come quantitativi di produzione mentre si sono registrati aumenti dei prezzi dei prodotti, dovuti ai noti effetti inflazionistici. Il frumento ha fornito una resa di 30 quintali per ettaro, considerata ottimale, la superficie coltivata a orzo ha raggiunto i cinquemila ettari, pari al doppio di quella dell'anno precedente. La vendemmia è stata ottima come qualità, in diminuzione per quantità, avremo comunque un vino d'annata.

Zootecnia. Il patrimonio zootecnico ha raggiunto i 570 mila capi, 10 mila in più rispetto al '77. Da solo il Cuneese ha più bovini della Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania messe assieme. Il comune di Cuneo ha più vacche, tori e vitelli dell'intera provincia di Imperia. Al foro boario del capoluogo è stato venduto bestiame da macello per oltre 90 miliardi di lire: un primato.

Attività industriali. E' il settore più dolente, anche se per alcune fabbriche in crisi (Wild, Besio, Cartiere di Ormea) ve ne sono molte altre che stanno benissimo (Michelin, Ferrero, Pennitalia e in genere le fabbriche medie e piccole). Nei primi nove mesi del '78 sono però aumentate le ore integrate passate da 750.441 del '77 a 936 mila.

Costruzioni. Sono diminuiti del 14,91 per cento rispetto al '77, sono state realizzati 8644 nuovi vani contro i 9455 dello stesso periodo dell'anno precedente. Ora il settore appare però in ripresa.

Turismo. Sono cresciute le giornate di presenza: 766.267 contro le 633.127 del '77. Il dato però pecca sicuramente in difetto, perché sono ancora troppi gli albergatori che evitano di segnalare le stanze occupate all'Ept.

Commercio. Il settore distributivo anche nel corso del '78 ha presentato un andamento che i funzionari della Camera di commercio definiscono «riflessivo». C'è stata per i consumi alimentari una generale flessione negli acquisti, ma in misura contenuta. Nei settori non alimentari si sono registrate flessioni negli acquisti dei mobili.

Abbigliamento. Stazionari le calzature, i profumi ed i gioielli (il calo degli acquirenti nostrani è stato compensato dall'aumento della clientela francese). In aumento invece la vendita degli elettrodomestici, soprattutto le tv a colori. In diminuzione l'acquisto di autovetture, specie di grossa cilindrata; stagnante il mercato fondiario.

La Camera di commercio come è noto ha la responsabilità dell'anagrafe delle unità locali operative e del registro delle ditte impegnate in attività economiche.

Fra cancellazioni e nuove iscrizioni il saldo fra il '77 e il '78 è però attivo per tutti i settori, come confermano i dati ufficiali: 814 nuove attività industriali; 176 attività commerciali in più; 6 nuove aziende di trasporti e comunicazioni mentre in quella categoria che genericamente viene definita «altre attività» le iscrizioni hanno superato di 197 le cancellazioni.

Nel complesso nel '78 si sono aggiunte a quelle esistenti 993 nuove attività economiche e se gli imprenditori trovano conveniente investire nel Cuneese significa che hanno fiducia nel futuro. Il che con i tempi che corrono non è cosa da poco.

Gianni De Matteis

Il mercato è frequentato non solo dai cuneesi ma anche da molti provenienti dal vicino confine

L'acquisto di un terreno da parte del Comune

Il Comune ha deciso di comprare 6904 metri quadri di terreno già agricolo necessario per l'attuazione del piano zona «Cuneo 2». I proprietari si sono dichiarati disposti a cedere bonariamente l'appezzamento, senza cioè costringere il municipio all'esproprio, una pratica sempre lunga e costosa, e riceveranno oltre 18 milioni che corrisponde al valore di stima fatto dall'Ufficio tecnico erariale.

Poiché l'area è occupata e coltivata, all'agricoltore Rocco Lucchino sarà corrisposta una speciale indennità «di coltivazione», prevista da una legge del '71, che ammonta a 8.098.390 lire. Di fatto il contadino riceve solo per non coltivare più la terra quasi la metà della somma concessa ai proprietari. Il Comune potrà però disporre immediatamente di un'area di cui ha estremamente bisogno.

Dal 28 settembre [illegible] treni torneranno [illegible] circolare

Cuneo-Nizza: polemiche

CUNEO — La data è fissa[illegible] per domenica [illegible] settembre: quel giorno riprenderanno a viaggiare i treni sulla ricostruita linea ferroviaria Cuneo - Limone - Breil - Ventimiglia - Nizza distrutta dai tedeschi in ritirata [illegible] 1945.

Dopo trentaquattro anni, la provincia di Cuneo, il Piemonte, saranno finalmente collegati nuovamente con la Liguria per la via più breve e [illegible] la Costa Azzurra. Da Breil, infatti, le due diramazioni: quella per Nizza (che ha sempre funzionato) e quella per Ventimiglia, la cui ricostruzione è in fase di completamento.

Allo Stato italiano l'opera [illegible] costata oltre trentacinque miliardi di lire. I francesi se la [illegible] cavata [illegible] poco, perchè [illegible] momento della stipula della convenzione fra i due governi si è ritenuto — certamente a torto — che la maggiore convenienza per la ricostruzione e riattiva[illegible] della linea internazionale fosse dalla parte italiana. D'altra parte il governo italiano era premuto dalle legittime aspirazioni dei cuneesi, [illegible] cui territorio soffre da sempre di un isolamento che costituisce un grave danno [illegible] e che ha riflessi notevoli anche dal punto di vista sociale.

Il [illegible] settembre, dunque, sui ponti ricostruiti, sui viadotti rifatti completamente, nelle gallerie riattivate, sui nuovi binari, transiteranno i primi convogli: sei coppie giornaliere di treni passeggeri ed altrettante di treni merci. Sarà festa, quel giorno, [illegible] Cuneo [illegible] anche nella Valle Roja, i cui [illegible] — divenuti francesi dopo la guerra — hanno mantenuto stretti legami [illegible] la provincia di Cuneo, conservando anche rapporti commerciali.

[illegible] celebrare [illegible] tanto atteso avvenimento, [illegible] Cuneo verrà [illegible] una mostra ferroviaria, saranno effettuate «corse speciali» [illegible] materiale ferroviario antico, di ogni tipo: il gruppo «amici del treno» di Torino sta allestendo le cose [illegible] grande.

Tuttavia [illegible] le polemiche, [illegible] all'improvviso dalle comunicazioni fatte dai dirigenti delle Ferrovie [illegible] Stato durante il recente convegno tenutosi presso la Camera [illegible] mercio [illegible] Cuneo. Per tutti [illegible] un'autentica doccia fredda, infatti, apprendere che non vi saranno treni diretti Torino - Cuneo - Ventimiglia, come hano anticipa[illegible] i dirigenti delle Ferrovie dello Stato. I viaggiatori da e per Torino dovranno effettuare il trasbordo alla stazione di Cuneo.

I motivi ufficiali sono semplici [illegible] anche sorprendenti: poichè la ricostruita Cuneo - Breil - Ventimiglia non è elettrificata, occorre utilizzare motrici diesel. Da Cuneo (o fino [illegible] Cuneo) i convogli saranno i soliti, quelli trainati [illegible] locomotori elettrici. A Cuneo sono già state assegnate le nuovissime [illegible] tomotrici «Fiat 668/ 1119» accoppiabili, che hanno anche effettuato un primo viaggio «esplorativo» [illegible] bordo i tecnici [illegible] i funzionari [illegible] commissione mista italo-francese, dimostrando un'ottima adattabilità al percorso montano, particolarmente tortuoso.

Perchè non vengono cercate altre soluzioni, per impedire il trasbordo [illegible] Cuneo, che costituirebbe un grave freno allo sviluppo turistico ed anche allo sfruttamento della linea? Si dice che le F.S. non hanno locomotori diesel adatti al traino dei vagoni in percorso montano. Ma allora — viene osservato [illegible] più parti — perchè non vengono utilizzate fin da Torino le veloci e capienti automotrici diesel? Almeno due o tre coppie di diretti Torino-Ventimiglia potrebbero essere fatti proprio dalle «668».

Altra [illegible] sorpresa, il «no» delle F.S. alle richieste, molto insistenti, della Svizzera, per ottenere un Trans Europ Express Basilea - Zurigo - Torino - Cuneo - Limone - Breil - Nizza - Marsiglia. E' un diniego che non ha fondamento e che la Ca[illegible] [illegible] commercio, l'amministrazione provinciale e la Regione Piemonte stanno cercando [illegible] far rimuovere.

Giorgio [illegible]

Nuovo centro alberghiero

(gl. f.) Un [illegible] centro alberghiero [illegible] soglie di Cuneo [illegible] capacità ricettiva di oltre [illegible] stanze, che sembra venga realizzato nella [illegible] tra Madonna dell'Olmo [illegible] lo stabilimento della «Michelin», riproporrebbe Cuneo quale [illegible] di preparazione [illegible] importanti appuntamenti sportivi.

La [illegible] una serie di campi di calcio che consentirebbero «ritiri» estivi eccellenti. Sampdoria, Juven[illegible] e Torino già scelsero Cu[illegible] come sede [illegible] la preparazione al campionato, poi [illegible] intervenute difficoltà per trovare alberghi [illegible] disponibili e le [illegible] cietà si sono indirizzate altrove.

Oltre al calcio [illegible] interessati [illegible] alfieri dell'atletica leggera, [illegible] il nuovo campo [illegible] atletica predisposto [illegible] più aggiornati materiali sintetici. [illegible] nuovo centro alberghiero insomma Cuneo trarrebbe vantaggi [illegible] soltanto per [illegible] turismo, ma per lo sport, in diverse discipline.

Sport femminile successi cuneesi

CUNEO — *L'onore degli sport di palestra, pallacanestro e pallavolo su tutti, è tenuto alto, quest'anno, dalle squadre femminili. E' un primato incontrastato: quanto modeste sono le prestazioni dei ragazzi, altrettanto brillanti sono quelle delle atlete. La Salus Bibite maschile è ormai praticamente retrocessa dalla serie D, mentre si disimpegna molto bene [illegible] formazione femminile [illegible] che sta ai vertici della serie C. Anche nella pallavolo, disciplina di tradizioni validissime per Cuneo, c'è crisi nel settore maschile. La retrocessione è ormai un dato di fatto, per cui, dopo aver sfiorato una decina [illegible] anni fa la serie A, il Cuneo VBC, rimasto senza sponsorizzazioni, finirà, a meno di [illegible] facili ripescaggi della Federazione, [illegible] Promozione.*

Come nel basket, anche nella pallavolo, sono le donne a tenere alto lo sport cittadino. Il Pam Auxilium sta' infatti dominando il campionato di Promozione femminile ed ha la certezza, a [illegible] [illegible] crolli impensabili, dopo [illegible] serie di [illegible] vittorie consecutive, del passaggio in serie C. Quale può essere la ragione di una differenza così netta di rendimento? «per noi — *dice Aldo Parola, allenatore [illegible] Salus Bibite femminile, ma dirigente dell'omonima squadra maschile* — non è un caso. Con le ragazze portiamo avanti la stessa formazione da diverse stagioni, mentre in campo maschile abbiamo rivoluzionato programmi ed impostazione, per cui i risultati, [illegible] verranno, sono rinviati nel tempo».

Discorso simile anche per [illegible] pallavolo, dove pure il Cu[illegible] VBC ha espresso una «stella», Giorgio Salomone, Nazionale juniores [illegible] prossimi Europei in Spagna, ma sta egualmente retrocedendo. «E' [illegible] periodo difficile — *dice Guido Cagliero, [illegible] dirigente ed animatore del volley cuneese* — perchè abbiamo perso i giocatori della "vecchia guardia", da Fasola a Parola, senza avere pronta una rosa [illegible] giovani che potessero adeguatamente rimpiazzarli. L'interesse verso la pallavolo [illegible] rimasto [illegible] lo dimostrano [illegible] decine [illegible] ragazzini che, dopo le belle prestazioni della Nazionale azzurra ai mondiali di Roma, sono venuti [illegible] noi per giocare. [illegible] tratta di aspettare, impostando programmi [illegible] lunga scadenza, proiettati nel futuro».

I problemi di fondo, [illegible] della pallavolo che della pallacanestro per Cuneo restano comunque le difficoltà per una lavoro di base che consentu di esprimere una «élite» veramente valida. In campo maschile, dove [illegible] concorrenza con altre città [illegible] più agguerrita, queste difficoltà [illegible] fanno sentire e costringono le società cuneesi ad esprimersi con difficoltà.

Tra le ragazze, dove invece la disciplina sportiva [illegible] è ancora altrettanto diffusa, Cuneo riesce, senza [illegible] base numericamente elevatissima, [illegible] esprimere valori che la mantengono su livelli più che accettabili nell'ambito regionale.

gl. f.

ECONOMICI

19 V ita alloggi

A.F.IM. Italia .517 Mirafiori ampio 2 camere tinello cucinino ter ascensore 19 milioni 600 mila meno forte mutuo. Permute.

A. PRIVATO vende via Salute attico camera cucina angolo cottura grande terrazzo casa signorile. Telefonare 531 302.

A. RIVOLI privato vende a privato in zona verde e residenziale alloggio signorile mq doppi macchine giardino condominiale. Tel. 649 7005.

A. S. RITA via Ricaldone 43 vendesi con riscaldamento alloggi due camere bagno 11 milioni 4 camere doppi servizi 21 milioni facilitazioni pagamento 50%. tel. ufficio 779733

A. UNIONCASE
A 549.777 via Di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento disponibili appartamenti 1-2-3 cucina bagno pagamento agevolato con dilazioni.

.777 via Medail 2 angolo via La Chivse in con riscald centrale disponibili appartamenti 1-2-3 mere cucina bagno pagamento agevolato con dilazioni.

C 549.777 Parco Ruffini corso Trapani ingresso camera tinello bagno da 13 milioni 500 mila dilazionabili

. UNIONCASE D 549.777 adiacente piazza Chironi via Domodossola ingresso 2 camere cucina bagno 12 milioni 500 mila dilazionali.

A. E 549.777 libero subito via De Canal 62 soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box auto 82 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE F 549.777 via Pagno 6 Borgo S. Paolo 1-3 camere cucina servizi prezzi 4 milioni 800 mila sufficiente 30% contanti.

A. VERA occasione appartamenti due camere cucinino servizi da L. 11 milioni 400 mila minimo contanti, dilazioni massime. Visite in via Postumia 60. Edil-Case telefono 548.154.

A. VILLETTA in S. Giulio 5 vani bagno garage 800 mq giardino vendiamo 55 milioni 500 mila. Tel. Riva 594.727

A PINO TORINESE
Felice 5/2 vendiamo in recentissima palazzina signorile appartamenti 3 camere cucina bagno posto macchina prezzo eccezionale L. 33 300 mila Edil-Case. Telefono 548.154.

A
zi via Vipacco 20, 1-2-3 camere servizio più giardino privato minimo contanti forte mutuo. . Immobiliaretoro 501.219 590.693.

AFFARONE a L. 6 milioni 2 servizi corso Francia. . 372.443.

ALLOGGETTI signorili 2-3 re in residenza con parco 20 km centro Torino possibilità combinazione vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO (via Petrarca) 3 camere tutti servizi cantina soffitta 22 milioni. Torincase 541.418.

via Valprato 8 (corso Vercelli) ingresso tinello cucinotta servizio e doccia termo L. 7 milioni 400 mila . Italimmobili 599.782.

ALLOGGIO zona S. Paolo 120 mq circa 4 camere cucina 3° piano senza sore in stabile decoroso 29 milioni tel. .

ATTENZIONE! Vero affare appartamenti due camere e cucinino L. 8 milioni 800 mila dilazionabili. Visite sul posto via N. Fabrizi . Edil-Case telefono 548.154.

panoramico recentissimo su piazza zona Regio Parco camera cucina ingresso bagno a soli 10 milioni 900 mila dila. Consuledile 533.322.

ATTICO zona Regio Parco 1 camera cucina bagno grande terrazzo. Lit. 8 milioni 900 mila pagamento facilitato. Telefono 500.598.

AVIGLIANA via Don Balbiano 11 subito abitabile soggiorno 1-3 camere cucina 1-2 servizi ripostiglio da 26 milioni 400 mila; camera cucina bagno 21 milioni 400 mila disponibili anche occupati box auto 4 milioni 500 mila sufficiente 30% . Unioncase 549.777.

BALDI vende libero subito 3 camere salone cucina doppi servizi primo piano piazza Sauro recente L. milioni. Telefono 517.803.

BALDI vende liberi S. Rita camera tinello servizi stesso stabile L. 22 milioni e L. 25 milioni Telefono 517.803.

BRB C vende libero via Madama Cristina 8 camere cucina servizi rimesso a nuovo pagamento dilazionabile. T 657.160.

BRB E vende libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento. Telefono 657.160.

BRB H vende Borgata Parella camera tinello cucinino 2 camere tinello cucinino pagamento dilazionato. Telefono 657.516.

vende attico libero zona Francia camera tinello cucinino ammobiliato L. 24 milioni. Telefonare 531.310.

CASALEGNO S via Trinità (S. Paolo): camera cucina servizi. L. milioni mutuo fondiario Telefono 838.444.

CASALEGNO C Borgaretto (To) libero signorile recente salone con camino 4 camere cucina biingressi, doppi servizi, terrazzo (ultimo piano). M fondiario. Telefono 838.444.

D via C. Messale frazioniamo alloggi cam tinello cucinino servizi da L. 10 milioni Mutuo fondiario. Telefono 838.444.

E Trana (To) zona residenziale frazioniamo alloggi liberi nuovi in palazzina: salone 1-2 camere cucina servizi da L. 42 milioni compreso forte mutuo fondiario. Volendo box L. 4 milioni 200 mila. Telefono 838.

CASALEGNO F via N. Bianchi (Parella) camera tinello cucina servizi. L. 12 mili 500 mila. Mutuo fondiario. Telefono 838.444.

CASALEGNO G via Scarlatti libero c servizi L. 7 milioni mila dilazionabili. Telefono 838.444.

CASALEGNO H Volpiano (To) libero agosto recente 2 camere tinello cucina box auto L. 25 milioni compreso mutuo fondiario. Telefono 838.444.

I via Nizza (p.za Bengasi) 3 ca tinello cucina L. milioni 500 mila compreso uo fond . Telefono .

L Nichelino (To) libero recente 2 camere cucina servizi L. 26 milioni compreso mutuo fondiario. Telefono 838.

CASALEGNO M via Vanchiglia frazioniamo alloggi 1-2-3-4 camere cucina servizi da L. 10 milioni mutuo fondiario. Telefono 838.444

CENT Nanni angolo via Venasca 26 un successo di vendite perché a prezzi convenienti, una cucina grande ingresso servizio 2 milioni 500 mi contanti 4 milioni mutuo Fiduciaria Immob. .

CENTRALEDILE 530.163 vende pressi piazza Rivoli libero subito camera cu ingresso bagno termo affare 15 milioni .

CENTRALEDILE 530.163 vende villetta libera Caselette salone 2 camere tinello cucina biservizi box auto giardino 1200 mq affare milioni compreso mutuo.

CENTRALEDILE 532.409 vende casetta libera Grugliasco 5 vani servizio posto auto perto 24 milioni dilazionabili.

532.409 vende via Frejus (via Valdieri) libero camera tinello cucinino ingresso bagno 18 milioni 200 mila.

CENTRALEDILE 530.163 vende alloggio libero (corso Vittorio) come nuovo 2 camere cucina bagno milioni.

(continua)

Pecci e Zaccarelli smentiscono di essere stati contestati domenica scorsa

Con chi ce l'hanno i tifosi del Toro?

Lettera di un tifoso-giornalista

Infortuni del Toro colpa del destino?

■ ■ e Bonetto ■ ■ ■ giocare il Torino di queste ultime domeniche? Sì? ■ allora ■ fanno a stupirsi che ■ pubblico sia poco numeroso? ■ tipo di tifoso può accontentarsi ■ ■ spettacolo ■ quello che i granata offrono attualmente: «idoli» come Pulici e ■ Sala ■ ■ giocano o lo fanno ■ condizioni fisiche pietose; rinvii alla «viva il parroco» come quelli di Danova ■ Mozzini fanno inorridire chi ■ il gioco del calcio; lo «sportivo» ■ può neppure concepire interventi «fuori tempo» di gente come Vullo. Di «gioco», poi, ■ ■ ne parla neppure.

E siamo alla giustificazione di Radice ■ C.: «■ perseguitati dalla sfortuna. Passiamo di infortunio in infortunio ■ non possiamo mai schierare ■ stessa formazione. Visto che nel 1979 al malocchio ■ ci crede più quasi nessuno, viene il dubbio che l'errore stia «nel manico». Come a dire in ■ stesso. ■ meno che i giocatori del Torino non siano tutti fisicamente tarati.

Distorsioni, stiramenti, strappi e la maggioranza degli incidenti «di ordinaria amministrazione», pos■ — anzi, devono — ■ prevenuti. Ogni fisico ha le ■ caratteristiche e, quindi, i suoi punti deboli: è tenendo conto di questi fattori che si deve programmare ■ quale tipo ■ allenamento l'atleta deve essere sottoposto. E, soprattutto, ■ tenendo conto ■ suoi specifici problemi che si devono attuare esercizi in grado di risolverli almeno in parte. Ci ■ esercizi a ■ libero che servono per rinforzare i legamenti di ginocchia e caviglie, altri ■ «allungano» ■ particolarmente soggetti a stiramenti ■ strappi. Come ■ che non si possono allenare nello stesso ■ ■ un ■ ■ muscolatura «lunga» come Zacca■ o Patrizio Sala ed ■ con muscoli più sviluppa■ ■ Pulici o Graziani. ■ allenamenti che sono ottimi per i primi possono ■ addirittura dannosi agli altri due e viceversa.

Certamente queste ■ ■ le ■ ■ se ■ ■ allenamenti differenziati dev'essere per ragioni ■ pendenti ■ sua volontà; ■ allora ■ ■ ■ i dirigenti ■ lamentano? Sembra incredibile, ma i calciatori, che ■ gli sportivi più al centro dell'attenzione ■ ■ quelli ■ ■ ■ girano più soldi, sono forse quelli peggio allenati. La polemica scatenata ■ anni ■ dall'allenatore ■ squadra ■ ■ sci, Messner, forse non ■ così campata in aria; avete ■ ■ ■ allenamenti atletici di uno sciatore?

■ allenatori dell'atletica seguono frequenti corsi di aggiornamento, studiano — attraverso libri, ■ titi ■ «stage» all'estero — quanto un ■ sportivo, i loro metodi di preparazione sono in continua evoluzione, che cosa fa di ■ ■ un allenatore di calcio dopo ■ uscito ■ Coverciano?

Giorgio Destefanis

Urla, insulti, lanci di monetine, Zaccarelli aggredito dai tifosi: ecco il fosco quadro ■ riguarda il dopopar■ di Torino-Perugia. Così, quando ieri ci capita ■ incontrare qualcuno dei protagonisti cerchiamo di affrontare l'argomento nei dettagli, ma le conclusioni sono perlomeno sorprendenti. Dice Pecci, uno di quelli che ■ sono stati chiamati in causa nel ruolo di vittime domenicali: *«Quando siamo usciti, pochi tifosi stavano bisticciando tra ■ loro, ■ ha fatto attenzione a ■ Ero insieme con Zaccarelli ■ Claudio Sa■ e posso assicurare che ce ne siamo andati tra l'indifferenza generale»*.

Sentiamo allora Zaccarelli: *«Mia madre mi ha telefonato da Ancona molto preoccupata, ■ avevano detto che i tifosi mi avevano aggredito. L'ho tranquillizzata in due parole, perché quando sono uscito io, con i compagni, tutto era tranquillo. Mi hanno ■ però ■ dall'altra parte ci sono state delle contestazioni»*.

Bisogna quindi chiarire un particolare topografico. I giocatori del Torino (come quelli della Juventus dall'altra parte del Comunale), hanno due possibilità di lasciare lo stadio ■ fine partita. C'è l'uscita principale e c'è un'uscita secondaria ■ ■ curva Maratona. Scelgono l'una o l'altra tenendo presente dove hanno parcheggiato l'automobile. ■ quindi possibile che i contestatori abbiano mancato un gruppo di giocatori proprio perché questi ■ ne sono andati dall'uscita di servizio. Noi non abbiamo motivi per dubitare della buona fede di Zaccarelli e Pecci ■ siamo quindi molto perplessi circa le ragioni per cui è nata tut■ questa storia.

Naturalmente, siamo altrettanto convinti che qualcosa deve ■ successo perché queste voci non possono uscire dal nulla. Ma ■ ■ vero quello che affermano i giocatori (e ■ abbiamo motivo per dubitarne, fino ■ momento in cui ■ ci sarà ■ testimonianza contraria), allora ci ■ può domandare: con chi ■ l'hanno i tifosi? Lo sapremo probabilmente alla prossima puntata, quando il Torino giocherà in casa contro il Milan, stando almeno alle dichiarazioni di molti di loro. ■ poi il Torino dovesse vincere, su tutta la storia cadrebbe ■ silenzio.

Intanto, un'altra notizia negativa per Gigi Radice: Vullo (squalificato) non giocherà la partita di Napoli. Sembrava ■ dovesse andare in campo già domenica scorsa, ma ■ riuscito a recuperare in extremis: evidentemente, il giudice sportivo è più forte ■ potente di quanto non sia un dolore alla caviglia. A bilanciare questa as■ pesante c'è il rientro quasi ■ di Pecci, mentre Santin, ancora dolorante, assicura che sarà a disposizione.

L'abbiamo già detto molte volte, ma questa ■ probabilmente quella buona: ■ Torino deve assolutamente vincere la partita se vuol tenere in piedi il discorso scudetto. Dice Mozzini: *«E non è detto che ■ possiamo riuscirci; anche il fatto che il Napoli abbia battuto ■ Milan a San Siro potrebbe essere un vantaggio. E' chiaro che noi non possiamo sbagliare. ■ ■ il Perugia riesce a vincere, tutto è ancora possibile»*.

Beppe ■

■ CALCIO ■ — (g. b.) S'inizia ■ il campionato ■ ■ B di calcio femminile. ■ rappresentare Torino vi saranno le ragazze dell'Endas Fio■ - Real Torino, già brillante■ classificatesi per i quarti ■ finale della Coppa ■ (era ■ ■ anni che l'■ ■ ■ verificava). Nell'incontro di apertura ■ torinesi ■ ■ Parco Ruffini il ■ l'inizio ■ ■ ■ 16.

■ NOVI LIGURE — La Novese, per il recupero ■ ■ Berretti, ■ battuto ■ Vogherese per 4 a 2.

● PALLAVOLO — La squadra femminile dell'Aics-Gbc Novi, per il campionato regionale ■ pallavolo, ha ■ il Centro Sportivo Italiano ■ ■ 3 ■ 1 (15-4, 15-6, 14-16, 15-11).

Finalmente Moser

Nessun italiano era mai riuscito a vincere la Gand Wevelgem: ■ ■ prima volta, ieri, l'impresa è riuscita a Francesco Moser, che ha battuto allo sprint De Vlaeminck, il suo nemico numero uno. Domenica i due rivali si ritroveranno ■ fronte nella Parigi-Roubaix, che Moser l'anno scorso vinse per distacco, seminando tutti sul pavè

In giugno a Vinovo contro Ricky Albertosi

Mohammad Alì, driver di trotto

Muhammad ■ ■ è soltanto pugile ■ anche un driver di trotto. Ha debuttato in questa ■ immagine su una pista dell'Illinois (Stati Uniti) dove ha vinto stabilendo il record per quella pista ■ miglio ■ ■ piede ■ 1'57").

L'esperienza, vissuta poco più ■ ■ ■ fa, prima di ■ a St-Vincent, in occasione ■ Festival ■ ■ Cinematografia Sportiva, gli ■ piaciuta tremendamente. E' per questo motivo ■ ■ ripeterà ■ prossimo giugno ■ pista ■ Torino-trotto.

Alì sarà infatti il protag■ di ■ ■ particolarissima, riservata ad attori ■ personaggi dello sport. I ■ avversari, particolarissimi, dovrebbero essere il portiere ■ ■ Ricky Albertosi, l'attrice ■ ■ ■ altri personaggi ■ ■ ■ spettacolo e dello sport. Potrebbe ■ ■ esempio la volta buona per un ritorno all'agonismo di quel Mike Bongiorno, che ■ fa ■ proprietario ■ ■ di cavalli ■ trotto. L'avvenimento ■ ha ancora una data precisa, ma ■ certo ■ ■ che dovrebbe svolgersi nella prima ■ di giugno. E' in questo periodo ■ che Alì tornerà in ■ per ■ una platonica esibizione (a ■ benefico) ■ ring ■ Roma, contro il polacco Pietrzykowsky. ■ ■ Alì mentre dice «sì» all'invito del presidente ■ Torinese Corse ■ ing. Gianni ■

Anche senza le grandi firme delle bocce

Gremo d'Ivrea, che matricola!

Per il minimo scarto (+16 contro ■ +17 della Sampierdarenese) i boccisti della F.lli Gremo d'Ivrea ■ ■ entrati domenica in zona medaglie pur avendo vinto tutti e tre gli incontri disputati: sarebbe stato un meraviglioso exploit per il quartetto eporediese — Marini, Bonino, Spiller e Tonietta — che comunque s'è presentato al campionato ■ società ■ nelle vesti dimesse della «matricola», ■ con tutte le più serie intenzioni di rendere la vita dura anche alle squadre che vanno per la maggiore.

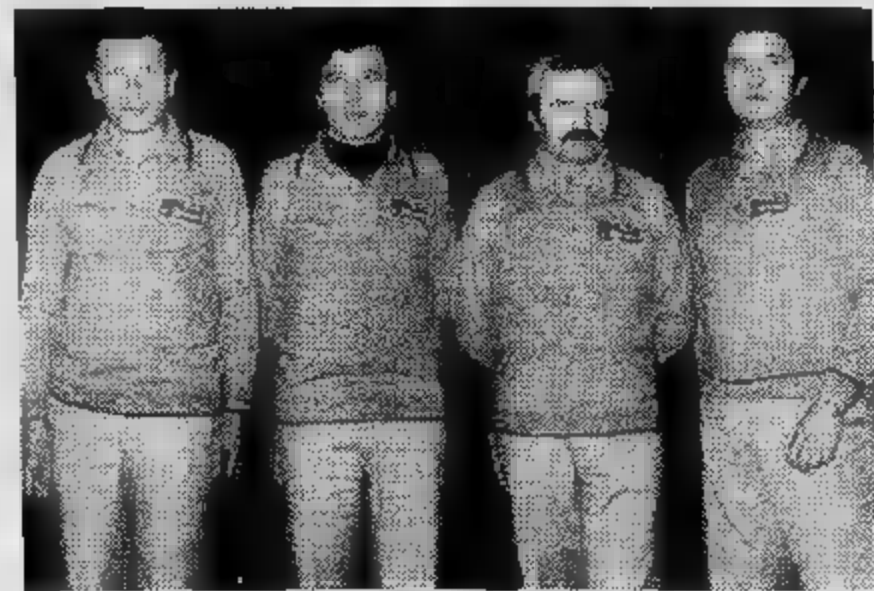
Non c'è nessun nome famoso fra quelli del sodalizio ■ ■ Giovanni Gremo (fratello del compianto Mario, un grande campione scomparso due anni fa in un tragico incidente automobilistico) a Savoia e a Riva, ma ciò che alla fin fine conta ■ i risultati ■ quelli conseguiti sui campi della Mappanese parlano piuttosto chiaramente.

L'esser riusciti ■ battere lo squadrone della Accorsi - Tuttobocce è motivo per Marini e soci ■ giustificato orgoglio e non ■ può dire che il loro ■ ■ stato favorito in gran parte dagli errori degli avversari, ■ piuttosto che ■ lo sono conquistate sul campo giocando con molta ■ grinta ■ accortezza. Ad avvalorare questa tesi ci sono poi le altre due vittorie (con l'Olimpia-Cattaneo ■ Vercelli e l'Andrea Doria ■ Genova) scaturite soprattutto dal gioco d'assieme ■ tutta la squadra.

Capitan Marini ha trovato l'ambiente giusto per espri■ al meglio delle sue capacità; Spiller, nel gioco ■ ■ primo puntatore, si destreggia con ottimi risultati; Tonietta (neopromosso in «nazionale») non è di certo l'ultimo arrivato tra i bocciatori e il pinerolese Bonino ricopre il suo ruolo con diligenza e risultati soddisfacenti.

Il prossimo grosso appuntamento ■ per domenica prossima ■ Vercelli in occasione della gara nazionale ■ quadrette ■ parteciperanno tutte le protagoniste del «Martini»: un'altra bella occasione per dimostrare che quanto visto a Mappano non è stato soltanto un fuoco di paglia.

Nel «Trofeo Fià Curt» (125 coppie) successo di Mossino - Riviera (Venaria Elettrorava) davanti a Rossecco - Sisti (Tesoriera), Minetti - Piovano (Candiolese) ■ Rocchietti - Marietti (Torino - Tuttobocce).

■ Tolazzi

Da sinistra, Tonietta, Spiller, Bonino e Marini

Un romanzo breve di WALLACE MOORE

Le gemme di sangue

RIASSUNTO — L'eroe Balzan, con la ■ donna-gatto Kitta, è al cospetto ■ ■ ■ perversa regina Myra■ in una sala dove, ■ ■ro di ■ vasca piena di s■gue, ■ ■ le ■ gemme che, ■ ■ la regina, ■ hanno donato il potere e l'immortalità.

«Mi sono sempre domandato dove finivano i gladiatori che uscivano vivi dai giochi» disse Balzan.

«...Ma finivano qui». Il riso ■ Myrane risuonò ■ ■ tintin■ nell'ampia sala. «Sei il primo uomo che mi ha rifiutata, Balzan. Molti altri gladiatori si era■ seduti su questo trono accanto a ■ e, per ■ notte, mi hanno posseduta. Come io ho posseduto loro, quella sera e poi per sempre. E' un circolo vizioso, ■. Un ciclo. Il sangue della vasca droga la popolazione, rendendola devota e irriflessiva; a sua volta la popolazione fornisce i gladiatori tra i suoi uomini migliori ■ i gladiatori forniscono i superstiti, uomini abbastanza forti ■ sopravvivere ■ Giochi. I superstiti offrono ■ sangue, che ■ l'energia alle gemme; le quali emattono quella radiazione, che permette ■ me ■ vivere e ■ sangue di trasformarsi in una droga. Questa droga rende la popolazione... mia».

«Sapete dunque» disse Balzan «cosa non ha funzionato a Sandar ■ in tutte quelle altre cit■ che avete nominato?».

«Delle altre non saprei dirlo. A Sandar...». Alzò ■ spalle delicate. «Una volontà del fato, degli dei, se ■. Un terremoto scosse ■ vasca che conteneva le gemme di sangue; il sangue vitale ■ prosciugò prima che noi potessimo indire i Giochi. La popolazione, senza ■ droga che la calmava, si rivoltò. Ci furono lot■ per le strade, ribellioni caotiche, morti».

«Noi?».

«Cosa?». La regina ritornò al presente e lo guardò.

«Avete ■ ■. Credevo che foste ancora una bambina, a quel tempo».

Freddamente: «Lo ero, straniero. Osi mettere in ■ le mie parole?».

«Niente affatto». Balzan meditò, toccandosi di nuovo la guancia. «Come ■ chiamava vostra madre, Myrane?».

La regina ■ irrigidì. «Non credo che risponderò ■ questa domanda».

«Non risponderete, perché non potete».

«Basta».

Balzan ■ avvicinò. «Non potete, perché non lo sapete... perché vostra madre è morta da così tanto tempo che ne avete dimenticato il nome».

«Ho detto basta. Non disubbidirmi, straniero».

«Quanti anni avete, Myrane, quanti anni ■ veramente? Avete fatto capire ■ averne al■ cinquecento, abbastanza per ricordare Sandar».

«Zitto! Non voglio più sentire niente!».

«Ma forse è troppo poco; for■ ■ avete ■ di più».

«Ti avverto, Balzan di Endore. Ci sono argomenti di cui non ti ho parlato, segreti troppo terri■ perché la tua mente li possa sostenere».

«Mille anni? duemila? O ne avete di più, Myrane? Così ■ che persino voi ■ ■ ricordate? Potreste ■ voi la donna primitiva che trovò per prima quella meteora caduta al tempo del vecchio mondo? Che età avreste, allora? La stessa età del male?».

La regina ■ irrigidì sul trono ■ pietra rosa e in quell'istante Balzan capì di aver traboccato la misura. E di molto.

Non avrebbe potuto tornare indietro.

Emise un sospiro e si tenne in equilibrio sulle punte ■ piedi, in attesa dell'attacco che sapeva sarebbe stato sferrato, pur non sapendo da che direzione. Strinse perciò ■ mani a pugno ■ maledì la sua mancanza di previsione, che gli aveva fatto lasciare la cella senza rubare il coltello ad una guardia; si ■ fidato di Kitta ■ adesso, ■ causa di quella fiducia, probabilmente sarebbe morto. No, non probabilmente; ■ corresse, forse. Finché era vivo, finché poteva combattere, aveva ■ possibili■ di riuscita. Un endoriano avrebbe potuto arrendersi alla mercé di Myrane, ma Balzan sarebbe morto tra il sangue e la sofferenza, piuttosto che vivere qualche altra ora ■ schiavo della regina.

Inquieto, sostenne lo sguardo della donna, pronto a muoversi al più lieve movimento. Accorgendosene, Myrane accennò ■ sorriso, poi rise apertamente mentre ■ resto ■ ■ viso rimaneva senza espressione.

«Straniero, ■ illudi ancora, non ■ vero? Credi ancora che questo sia un gioco, in cui ■ può vincere per abilità ■ per ■ colpo di fortuna. Non ■ è. Da quando sei entrato in questa città, ■ tuo destino è compiuto. Ogni azione, ogni sforzo da par■ tua, è servito soltanto ■ portarti a questo momento... alla tua morte». Notando il suo sguardo, la regina disse: «Pensi ■ no? Benissimo. Lascia che ti faccia una domanda, Balzan: come credi che abbia sopraffatto i gladiatori giunti in questa stanza prima ■ te? Erano tutti uomini robusti, anche più di ■. Credi che ■ abbia catturati da sola?».

Balzan strinse gli occhi, cercando di indovinare quel che sarebbe successo. «Per essere sincero, non ci ho pensato».

«Avresti dovuto farlo» intimò Myrane. «Forse ti saresti aspettato Iunk».

«Iunk?».

«Esatto, straniero. Dietro ■ te». E gridò qualcosa in ■ lingua che fece rabbrividire Balzan, un idioma con parole che suscitavano ■ qualche ricordo razziale, dimenticato — qualcosa che Balzan ■ riusciva ■ comprendere, non essendo nativo di quel mondo, ■ per quello, neppure le gemme ■ sangue lo erano.

Eppure, proprio ■ senti■ l'avvertimento di Myrane, si stava già voltando, ruotando sull'avan-piede, senza fare rumore, come un gatto. Dapprima scrutò ogni angolo della stanza, la galleria che lui e Kitta ■ no attraversato, la superficie della vasca di sangue ■ le ombre proiettate dalle colonne scolpite. Un lieve lento rumore di risucchio ■ fece voltare. Si guardò attorno, inutilmente. ■ vedere nessuno. ■ rumore ■ risucchio continuò. Balzan abbassò lo sguardo ■ rimase improvvisamente agghiacciato, vedendo quel che prima ■ ■ scorto.

Un braccio grosso ■ deforme che usciva dalla vasca e si protendeva verso ■ bordo di pietra nera. Del sangue colava dal pe■ arruffato che ricopriva la mano nodosa; un'altra mano si unì alla prima, assieme si aggrappa■ al bordo di ebano ■ dal liquido scarlatto apparve una testa appiattita, poi delle spalle, ■ torace cilindrico e delle gambe grandi ciascuna come il busto di Balzan. I piedi ■ creatura terminavano ■ degli zoccoli. Aveva ■ coda stretta ■ fondo della spina dorsale. I suoi occhi neri, incavati, scrutavano attentamente la stanza, ■ infine ■ posarono ■ Balzan. La ■ bocca si aprì, mostrando delle perfide zanne. La creatura ■ ■ naso, né orecchie. La ■ testa — ■ ■ resto del corpo — era ricoperta di peli inzuppati di sangue, che ricade■ con frange lapide su ■ fronte immensa, coprendogli le spalle ■ scendendogli sulla schiena e sul petto come dei tentacoli neri che gli accarezza■ le sudicia ■. Puzzava di muffa e di marciume; l'odore ■ dall'essere come una minaccia fisica. Balzan indietreggiò di un passo per togliersi ■ lezzo. Sogghignando con le sue orrende zanne, la creatura lo seguì, passo dopo passo, finché ■ giovane si fermò, fissando la regina.

«Iunk è il mio schiavo, Balzan ■ Endore. Un demonio nato da uno degli sfortunati gladiatori condotti ■ mio cospetto. Invece ■ essere sciolto nella pozza ■ sangue,... si ■ trasformato ■ creatura che ti vedi davanti. E' molto utile, ■ modo suo. Vive solo per combattere. E per servirmi. Come ti ho detto, è il mio schiavo».

«Ah?» disse Balzan, già in guardia. «Pensavo che fosse ■ vostro amante. Avete molte cose in comune, sapete...»

Myrane ■ scosse dal trono urlando e sibilando ■ una bestia. Gridò nel linguaggio che aveva usato poco prima, e Iunk respirò rumorosamente dal profondo ■ ■ ampio petto. Balzan ■ tese, vedendo incresparsi i muscoli sulle gambe e sui fianchi della creatura. Iunk avanzò, strascicando. Balzan gli andò incontro.

Un secondo dopo si prendevano già per ■ gola.

★★

Per molti anni Iunk era vissuto nell'oscurità, in ■ mondo ■ ombre, ■ ■ conforto di un qualsiasi genere di luce, dove si acquattava per la paura, ad ogni ■ ■ odore sconosciuto. Non ■ una creatura coraggiosa a quei tempi; solo quando giunse la Soft One e gli parlò ■ una lingua che riusciva a capire, Iunk acquistò veramente coraggio. Acquistò, infatti, una fero■ bestiale che eguagliò — in un certo senso — l'intensità della codardia che di solito aveva. Quando la regina gli parlava in un sussurro, era ■ se Iunk si trasformasse: diventava più forte, raddoppiava quasi ■ sue dimensioni, e, almeno per pochi istanti, riusciva quasi ■ ricordar■ il tempo in cui le cose ■ andate diversamente, il tempo in cui ■ vissuto nella luce sempre, e non solo per pochi minuti, che passavano prima che potesse assaporarne in pie■ la gioia. Sembrava quasi che ■ fossero due Iunk — e, per qualche motivo, questo pensiero lo spaventava. Uno di questi viveva nella sua mente, in qualche cantuccio riposto, e l'altro nell'oscurità, aspettando di essere svegliato dal ■ ■ di timori.

Questo pensiero lo sconcertava perché racchiudeva in sé delle cose che non riusciva a comprendere. Ad esempio, se ci fossero stati due Iunk — uno nascosto e ■ spaventato — quale Iunk era il vero proprietario ■ ■ forze? Potevano esistere due Iunk, ed essere entrambi reali? O solo uno ■ reale e l'altro un'apparizione... un fantasma? Non sapeva la risposta e non era sicuro di volerla sapere. Era superiore alle sue forze.

(CONTINUA)

Tratto da «Balzan: le gemme di sangue», di Wallace Moore, per gentile ■ dell'Editrice Meb.

L'ANGOLO DELLA MODA

Il tessuto detta legge

Sul pianeta «moda» il tempo ■ velocemente. Dopo le faraoniche anteprime di Milano ■ Firenze ■ prêt-à-porter determinanti il modo di vestire nel prossimi autunno-inverno, già arrivano ■ previsioni per la primavera-estate 1980. E' dalla base, ■ dal tessuto, che partono i messaggi futuri della moda.

Due importanti rassegne dell'industria tessile nazionale aperte agli operatori economici si stanno svolgendo contemporaneamente in questi giorni per anticipare le novità a stilisti e confezionisti che debbono allestire con molto anticipo le loro collezioni. Si ■ ■ «Prato Espone» e di «Idea Biella» quest'ultima sorta sulla scia del successo ottenuto da «Idea Como» e «Como Moda» le due mostre-mercato che hanno eletto ■ loro sede sulle sponde ■ «quel lago» dove prospera la migliore produzione serica.

L'esposizione pratese ■ alla ■ terza edizione mentre per la prima volta gli industriali lanieri biellesi ■ allo scoperto per presentare i loro prestigiosi tessuti dedicati esclusivamente all'abbigliamento maschile. La struttura tessile pratese, nata dalla famosa «compagnia dell'arte della lana» di ■ intraprendente mercante-imprenditore, conta ■ ■ ■ migliaio di aziende che si avvalgono degli impianti tecnologicamente ■iù sofisticati per la lavorazione di ogni tipo di filato, sebbene ■ caratteristica di Prato riguardi ■ la produzione della lana cardata, in cui è ■ primo posto nel mondo.

Con ■ caparbia volontà ■ scrollarsi ■ dosso i panni «rigenerati» provenienti dagli stracci ■ lana, i pratesi hanno creato una varietà di tessuti adottati dai maggiori stilisti tra cui Armani, Versace, Coveri Malta, Cruz ■ Ferré. Le alterne note vicende economiche-imprenditoriali hanno portato allo smembramento ■ «Fabbricone» divenuto ■ teatro-laboratorio di Luca Ronconi. Resta comunque la realtà dello sviluppo ■ questo macrocosmo tessile che concretizza le sue esportazioni ■ mille miliardi l'an■ oltre ■ quattrocento di fatturato dal mercato nazionale.

Un giro d'orientamento negli stands sottolinea la preferenza ■ tessuti ■vi in fibre naturali, lino, cotone puri o in mischia ■ fibre sintetiche vivacizzati dalle disegnature tipo Madras, nel gioco dei quadri a colori brillanti e nelle rigature bajadera. Molti gli aspetti garzati, le armature ■ effetto seersucker, crêpe ■ goffrati. Tessuti di leggera lana per i tailleurs ■ primavera futura nella gam■ dell'ocra, degli azzurri, del giallo ■ salmone per arrivare ■ freschi toni pastello, ■ vividissimi bluette e fuxia, alle tranquille sfumature neutre del beige dei cotoni, lino, seta sovente miscelati alle fibre sintetiche che verranno interpretati negli abiti della gran■ estate dell'Ottanta.

Come vestirà ■ partner ■ prossimo anno lo dice ampiamente «Idea Biella» attraverso una produzione di tessuti di gran razza firmati dalle autorevoli firme quali Zegna, Fila, Agnona, Bertotto ■ altri celebri biellesi che siglano ■ sempre le stoffe più belle del mondo. Sul filo ■ tradizione di capacità lavorative non comuni rivelate nell'affrontare crisi economiche, problemi ■ costo del lavoro e calamità naturali (chi ricorda l'alluvione?) i biellesi silenziosamente si ■ sempre tirate su le maniche ed hanno risolto tutte le loro situazioni anche ■ più precarie sotto il profilo imprenditoriale ■ mercantile.

Nella panoramica generale so■ esaltati i finissimi pettinati nelle disegnature classiche, non marcate che riflettono le microdisegnature, i filettati esili, i riquadri nelle tonalità calde del sabbia, ■ grigio brillante per gli ■ primaverili ■ giorno e nella coloriture senza tramonto indicata dal blu marino. Chiari luminosi i toni dell'estate che decretano al suc■ le tramature «eriose» anticaldo nelle sfumature del desert Gold e del verde acqua.

Elsa Rossetti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

via Spoleto in palazzina recente salone camere tinello doppi servizi ingressi. Tel. 898.818 pasti.
NUOVO Studio Immobiliare 531.475 Statuto libero signorile soggiorno con angolo cottura camere servizi
vende piano camere cucinetta servizi mansarda sovrastante 26 milioni mila. Tel. 710.809.
centrale 4 camere servizi mq 200 L. milioni. 531.760.
vende camera servizi 3° piano solo 17 milioni 800 mila dilazionabili. Francia fronte. Telefono
RIVALTA palazzina vendo elegante 2 tinello servizi volendo. Tel 728.268.
S. Gorizia 175 frazionamento stabile esentasse abitabile termo bagno ascensore visite 9-12 15-17,30 tutti i giorni facilitazioni di pagamento mutuo telefonare 510860 532192.
SANTENA libero signorile recente saloncino 2 cucina servizi 37 milioni meno mutuo Tel 531.475.

SENZA INTERESSI
via San Tommaso 10, possibilità appartamenti, cucina 400 mila contanti 1 milione mila mutuo San Paolo milioni dilazioni senza interessi, 2 camere cucina 2 milioni mila contanti 1 milione 800 mila mutuo San Paolo 3 milioni dilazioni senza interessi, 4 cucina servizi 3 milioni mila contanti 3 milioni mutuo San Paolo 5 milioni dilazioni senza interessi. Immobiliaretoro 501 219

vende a Giaveno nuova costruzione con giardino alloggi signorili camere soggiorno servizi box.
SKEMA vende zona Parella moderno alloggio occupato ingresso 2 camere cucinotto bagno cantina. 548.634.

UNIABITAT
Splendide ville unifamiliari costruendo villaggio Torino Est Riva di Chieri. In mezzo al verde a due Torino. Ampio terreno. Diverse. Costruttrice UNIABITAT vende direttamente. Mutui, agevolazioni. Sede: c. Casale 462. Telefono 898.322. Esposizione: Riva Chieri al km 20 Telefono 943.370.

UTIP 519894 libero recentissimo via Sansovino: salone 2 camere tinello biservizi 59 milioni 600. permute
519.894 vende grandioso alloggio Pacchiotti camere cucina ingresso bagno 24 milioni facilitazioni pagamento.
UTIP 519.894 vende via Ascoli alloggi 1-2 camere servizi prezzi a partire da 4 milioni 400 mila facilitazioni pagamento.
519.894 libero signorile palazzina a Pino Torinese: salone, 4 camere servizi biingressi tripli posto facilitazioni permute.
UTIP 519.894 547.828 vende Orbassano frazione Pasta camera tinello cucinino facilitazioni pagamento.
UTIP 519.894 906.50.13 a Piossasco attico nuovo libero, 2 camere servizi box mutuo dilazioni permute.
519.894-547.828 vende libero via S. Donato: 2 grandi camere cucina ingresso bagno 27 milioni mila facilitazioni di pagamento.
UTIP vende lussuosa Valdellatorre salone 2 tinello cucina biservizi grande mansarda deria tavernetta dispensa ampio box parco di pregio gioco bocce facilitazioni mutuo eventuali permute casa reddito in Torino.

UTIP 547828 via Goffredo Casalis saloncino camere cucina bagno giardinetto privato 47 milioni 900 mila facilitando.
UTIP 547.828 vende Bianzè libero camere cucina ingresso bagno milioni 900 mila facilitazioni pagamento.
UTIP 547.828 via Vagnone camere ingresso bagno 32 milioni facilitazioni di pagamento,
547.828 libero via : 3 camere ingresso ripostiglio 34 milioni mila pagamento.
VALSALICE impresa vende ultimi 2 alloggi e 3 camere salone doppi servizi posto auto Tel. 582.932.
VENDESI alloggi e occupati via Giulia due cucina servizi. Per geom. Oddone. Tel. 510.974.

VIA
vendiamo stessa casa appartamenti signorili salone 3-4 camere cucina servizi. Prezzi convenienti, visite sul posto, via Fabro 12. Edil-Case, tel. 546.154.

VILLA panoramica collinare 1 km da corso Moncalieri composta alloggio 4 camere cucina tripli più altri 2 camere giardino vende impresa. Tel. 582.932.
Pino Torinese costruzione elegante modernissima pluriservizi giardino condominiale vendo milioni. Tel 710.809
VILLA prestigiosa Colle della Maddalena: 1354 mq appartamento padronale composto da: sala pranzo studio 3 e 2 bagni office cucina patio terrazzi. Appartamento : 2 camere cucinino bagno lavanderia giochi dispensa cucinetta locale centrale rimessa per 2 auto. Piano mansardato: 2 camere tinello servizio giardino pieno sito lusso. permute informazioni rivolgersi Sabatelli Immobili. Telefonare 855.358.
VILLETTA ad Almese (Avigliana) 5. mq frutteto vendo solo a privato 63 milioni. Tel. 538.022.
ZONA Cibrario frazioniamo Chiuse stabile alloggi 3 vani e uffici G.S.B. Torino Immobili tel 472.202 472 651.

20 Domande affitto

A.A. ABATE ricerca uffici appartamenti vuoti o arredati. Anche fuori Torino. Telefono 855.584.
A. MEDICO piemontese cerca in qualunque zona a qualsiasi prezzo 2-4 camere e Telefono anche serale
Petito cerca alloggi da affittare di qualsiasi grandezza. Per gente referenziata: Telefonare 505.810.
liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Petito, telefono 505 810.
ricerca per propri dirigenti uso non abitazione in Torino anche arredati Tel. 447.2068 - 447.2978.
molto referenziato affitto un alloggio per periodo transitorio in Torino. Telefonare 757.264.
sposato cerca affitto o tinello zona Francia Parella Cibrario. Tel 745.892.
SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto qualsiasi zona rilevando spese. Tel 448422

21 Offerte affitto

corso Turati 13 p. 587.635 - 587.183 affitta elegante pied-à-terre arredato
UFFICI ultimi nuovo palazzo centro direzionale autoporto Torino ad un quarto Castello superfici disponibili mq unica utenza utenti anche piccole dimensioni, locali ancora da suddividere con divisori mobili condo esigenze clienti. Tel. 011-240.123.
UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici . 638.777.

Traslochi

traslochi furgoni imbottiti Torino Roma Napoli. Tel. 790.307 - 705.123.
per Torino dintorni Riviera, settimanali Torino Roma Napoli Sicilia. Prezzi modici. Telefonare 502.525, Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato arredate la vostra o la vostra bene e spesa. assortimento mobili d'occasione a prezzi vantaggiosi. Consegne qualsiasi località. Rospino, Cirio 2. cortile. Telefono 287.368.
affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio, 34 - Torino: vendita promozionale cucina all'americana sconto 50% prezzi inchiodati 1977. Approfittatene.
ponte Nizza promuove nel marzo offerta speciale stagionale completa di giroletto luci a L. mila 15 rate da L. 50 mila approfittatene. Via Sestriere 47, Borgo S. Pietro (Moncalieri).
Di Lorenzo completi ogni genere per alloggi e uffici. Visitiamo senza impegno anche a domicilio. Facilitazioni di pagamento a referenziati. Consegne gratuite fino a 100 km da Torino. Via Cappellina tel. 489.181 Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti rapidi. Tel. 878.815.
40 mila, lavabili mila compresa tappezzeria. posatura, 10. Telefonare .25.02.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero. Matteotti 31, telefono 518.688.

37 Campeggio e sport

RONDINI
arriva Knaus la roulotte con le rondini, Più famose d'Europa: maggio a prezzi al Salone delle Arti Domestiche (4° padiglione all'aperto). Informazioni: telefonare 938.297 - 805.8058.
ROULOTTE Roller svende a prezzo di realizzo la Magistrelli Ciné attività. di Pinocchio Alice Robinson Raphael e Super B pagamento senza cambiali con ampie facilitazioni. Tel 920.9316.

38 Animali e veterinaria

ADDESTRO soggetti a personale garage cuccioli pastore bellissimi boxer 9. Telefono
DOBERMANN nero e marroni nipoti campione mondiale di bellezza vendo tel. 011-871.812.

43 Filatelia, collezioni

MONETE oro Galleria S. Federico 544.855 acquista vende oro estere, lotti, collezioni complete qualunque importo. Assicurasi riservatezza e celeri conclusioni.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BELLISSIMO cascinale Astigiano km Torino stupenda posizione panoramica collinare 10 camere wc cantina sotterranea stalle portico fienile adatto bifamiliare. Terreno circostante 26.070 luce fate L. 58 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 0141/94342.
A. SAUZE d'Oulx via Clotes 74-78, vendiamo eleganti appartamenti completamente 4 e posti letto da L. milioni mila, mutuo e dilazioni festivi. Per informazioni Torino (011) 548.154.

A LIRE 9.200.000
nel Monferrato vendo rustico 5 vani fienile porticato terreno. Telefono 892.196.

a 10 minuti dal mare Albenga vendiamo alloggi nuovi di 1-2-3-4 a partire L. 12 milioni. Agenzia Roma Ceriale via Aurelia 128, 0182 90.976.
ALLOGGETTI mini Sestriere condominio Oristi Fraiteve vendonsi custode e tel. 547.108.
, Scalea, Diamante monocamere mare 9 milioni, bicamere 12 milioni, acconto 20%, resto in 5 anni. Telefono 011 761.591.
rustica indipendente collinare panoramica in parte ristrutturata terreno luce e acqua. Tel. 334.
CASCINA libera Montafia 58 giornate accorpate, fabbricati, L. 165. Ottimo investimento. Sabatelli .359.

CENTRO Immobiliare vende Sanremo collinare villa recente 3 camere cucina doppi servizi mansarda box terreno mq mare L. milioni. Tel. 650.5287 facilitazioni.
CENTRO Immobiliare vende Val Salice in bifamiliare due appartamenti due camere doppi servizi box terreno mq 2700. Tel. .5370 mutuo fondiario.

libero d'Oulx camera tinello cucinino zi. L. 33 milioni. 650.52.87 650.53.70.
CENTROCASA 513.831 Castellamonte libera panoramica 2 piani fuoriterra 2000 terreno, 110 milioni dilazioni.

Val d'Ayas (Aosta) vendiamo appartamenti mq due cucinotta arredata bagno giardino privato box ottima posizione per soggiorno estivo. Prezzi . Pagamenti dilazionati mutuo e agevolazioni. Per informazioni telefonare Edil-Case. (Torino) (011) 548.154.

CHIERI via T rustico di 12 solaio fienile tettoia stalla subito abitabile e officina circa 100 mq. Unioncasa 549.777
DA 14 milioni monolocali e appartamenti a 10 da Albenga. Ortovero residence Quiete, dei Piemontesi, zona verde, piscina, tranquillità. 0182 581.020.
GASETTI vende in Rivoli villa e dependance in parco di 6000 terreno recintato adatte residenza o centro riunione.
GRIMALDI vende Frossasco centro villa in finizione soggiorno 2 camere cucina servizi cantina tavernetta mansardato terreno 3600 milioni mila. Telefono 0121 77.354.
GRIMALDI Frossasco villa prestigiosa panoramica posizione dominante collinare parco recintato 4 mila mq tel. 0121 77354.
GRIMALDI vende Roletto villa bifamiliare in finizione due appartamenti di soggiorno 3 cucinotto terreno 2000 . Telefono 77.354.
vende Roletto casetta abitabile ottima posizione camera cucina servizi magazzino ristrutturazione approvata salone fienile 25 milioni. Telefono 0121 77.354.
GRIMALDI vende Pinerolo (San Pietro) villa due camere biservizi terrazzo mansardato indipendente 90 mq lavanderia cantina box terreno milioni più mutuo . 0121 77354.
Pinerolo appartamento libero centrale in villa 4 servizi lavanderia g privato. Telefono 0121 77.354.
GRIMALDI 0183 273211 Imperia libero due tinello cucinotto milioni.
GRIMALDI 273211 vende Lorenzo Mare camera tinello cucinotto servizi box piscina 27 milioni.
GRIMALDI 273211 Diano Marina in villetta arredato soggiorno camera servizi postauto giardino 28 milioni mila.
273211 vende Imperia bifamiliare p. 2 camere cucina servizi 1p sala terrazzo giardino 2 mila .51 milioni.
GRIMALDI vende Sanremo villa panoramica 8 camere bicucina 3 servizi terrazzo garage terreno circa 245 milioni.

LA VOSTRA AL
visitando il complesso San Bart la possibilità di scegliere l'appartamento che meglio risponde alle Vostre esigenze al prezzo più conveniente. Appartamenti di due camere soggiorno angolo cottura dato bagno balconi: spazi condominiali. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi in San Bartolomeo al Mare, via Roma, telefono 0183 , Com: Fal - di Torino, via Guarini angolo via Lagrange, telefono 548.123.

OULX costruzione posizione con angolo cottura servizi e box auto. Minimo mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 501.219 590.693.
Ligure impresa due balcone termoautonomo 28 milioni più fondiario e dilazioni. 541449 pa.
VILLAGGIO Edelweiss Gravere Susa quota 800 mt in un parco di 5000 mq in di tranquillità lontano dallo smog della città in palazzine signorili soleggiate con giardini privati singoli, riscaldamento, appartamenti di classe già tinteggiati consegna: entrata, camera, soggiorno, cucinotta, bagno, . L. 390 mila mq singoli, finanziari e dilazioni 40%, impresa vende direttamente in loco tutti i giorni anche festivi. Telefono 0122/31.685
contanti villino 2 camere giardino più milioni S oppure tuo 10-15-20 entroterra Borghetto. Agenzia 0182 970.386.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure Sartore (019) 645.150 645.757, categoria sul mare ogni conforto à la carte.
moderne tra i fiori della Riviera, tranquillità libertà riposo e signorilità. Al Riviera Arma Taggia troverete quello che cercate: appartamenti ogni confort, attrezzatura completa, tv in ogni alloggio indipendenza giardino, periodo minimo una settimana informazioni rivolgersi: Campiglia via S. Bernardino 2. 10141 Torino Tel. (011) 331.758.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

GOMMAUTO vende gomme 127, 65.000; 112 Elegant gomme 128 tutti tipi so equilibratura. Tel. 361.992-588.838 v. Buenos Aires 112.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie scimento barocco liberty paga max sgombra ville alloggi. Tel. alla RS 257264.
anticaglie vari rimanenze piuma d'oca libri sgombriamo alloggi cantine Tel. .440 481.058.
DENTIERA rotta? Riparazione qualsiasi tipo protesi mobile. Tel. 753.762.
IMPORTIAMO direttamente dall'Inghilterra mobili d'epoca inglesi e francesi. Al. tel. 986.9519.
cartomante medium diplomata fortuna salute, lava contrarietà, riunisce a persona amata, esiti. Telefonare 303.250.
PIANOFORTI verticali nuovi e ottima occasione coda grandi marche, garanzia organi elettronici fisarmoniche Chenna, via Piave , angolo via Garibaldi tel. 542.405.
RETI tutte misure e modelli. A richiesta ortopediche dispositivo alzatesta vendita in via Servais . 753.134.

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

• *Stampa Sera*, con la collaborazione di [illegible] quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Anna Del Bo Boffino **Pelle [illegible] cuore** (Rizzoli) L. 5000 (7°)
2) Coleen McCollough **Tim** (Bompiani) L. 6500 (1°)
3) Luca Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli) L. 6000 (8°)
4) Mario Tobino **Il perduto [illegible]** (Mondadori) L. 5500 (3°)
5) Jack Higgins **Il giorno del giudizio** (Mondadori) L. 6000 (6°)
6) Harold Robbins **Mai [illegible] uno straniero** (Sonzogno) L. 6000 (4°)
7) Morris West **Proteo** (Mondadori) L. 6500 (2°)
8) Charles Bukowski **Compagno di sbronze** (Feltrinelli) L. 4500
9) Salvatore Satta **Il giorno del giudizio** (Adelphi) L. 6500
10) Peter Handke **La donna mancina** (Garzanti) L. 3500

Il tema della condizione femminile è [illegible] dei più attuali e sentiti della società italiana, ma che [illegible] libro [illegible] questo argomento potesse diventare [illegible] best-seller della settimana nessuno [illegible] lo aspettava. Ci [illegible] riuscita Anna Del Bo Boffino, sociologa [illegible] giornalista titolare [illegible] una rubrica su un settimanale femminile, con la [illegible] inchiesta sulla libertà sessuale delle donne proposta agli inizi degli Anni 70. *Pelle e cuore* supera fior di romanzi, testimoniando che non [illegible] si rifugiano nel «privato» ma interessano i temi [illegible] una società [illegible] trasformazione.

A cura di Alessandro Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 29 marzo al 4 aprile 1979

Acqui: Paolini **La bellezza** (Mondadori)
Alba: Agosti [illegible] Revelli **Immagini [illegible] mondo dei vinti** (Mazzotta)
Alessandria: Del Bo Boffino **Pelle e cuore** (Rizzoli)
Aosta: Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli)
Asti: Pericoli-Pirella **Cronache di palazzo** (Mondadori)
Biella: Satta **Il giorno del giudizio** (Adelphi)
Cuneo: Del Bo Boffino **Pelle e cuore** (Rizzoli)
Ivrea: West **Proteo** (Mondadori)
Novara: Bukowski **Compagno di sbronze** (Feltrinelli)
Novi Ligure: Gordon **Pagamento finale** (Mondadori)
Pinerolo: Del Bo Boffino **Pelle [illegible] cuore** (Rizzoli)
Torino: Bukowski **Compagno di sbronze** (Feltrinelli)
Vercelli: Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
[illegible] Cooperativa Libraria La Torre (piazza Pertinace, 3)
Alessandria: Bertolotti (corso Roma, 122)
[illegible] Brivio (piazza Chanoux, 34)
[illegible]: Il punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpio (via Italia, 62)
Cuneo: L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza CLN, 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice, 19); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr Tommaso, 1); Ziggurat (corso Re Umberto, 56/1); Petrini (via Pietro Micca, 22)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Cosa [illegible] leggendo Enzo Majorca

Sto compiendo una rilettura: *Isole nella corrente* (Mondadori) di Ernest Hemingway. Un giudizio? Senza atteggiarmi a critico, trovo che lo scrittore americano vede il mare con gli occhi [illegible] romanziere. Ne risulta [illegible] mare [illegible] sale.

Enzo Majorca

Il consiglio del libraio

[illegible] libro che consiglio è: Il giorno del giudizio *(Adelphi) di Salvatore Satta. Lo raccomando perché [illegible] degli ultimi autori non noti che abbia scritto un libro degno [illegible] essere chiamato libro, un romanzo degno di [illegible] letto. Per di più è sardo e con la [illegible] opera porta un contributo alla diffusione della cultura, definita «subalterna», di quella regione.*

Libreria Ziggurat
Torino

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1. Tobino, *Il perduto amore* (Mondadori)
2. Berto, *La gloria* (Mondadori)
3. Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli* (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1. Robbins, *Mai amare uno straniero* (Sonzogno)
2. McCollough, *Tim* (Bompiani)
3. West, *Proteo* (Mondadori)

SAGGISTICA
1. Goldoni, *Con ossequi ciao* (Rizzoli)
[illegible]. Del [illegible] Boffino, *Pelle e cuore* (Rizzoli)
[illegible]. Stajano, *Africo* (Einaudi)

VARIE
1. Foger, *La zattera* (Rizzoli) e Chang, [illegible] *dell'amore* (Mondadori)
[illegible]. *Guida Michelin '79* (Michelin)
3. Mordillo, *La coppia* (Mondadori)

Ma danno del pazzo all'autore: Thomas Zsasz

La pazzia non esiste

ROMA — Thomas [illegible] è uno degli psichiatri più conosciuti negli Stati Uniti. Conosciuto non tanto per quel cognome bizzarro che sa di pusza ungherese [illegible] di [illegible] tze-tze quanto perché assertore [illegible] una teoria tutta particolare e certamente affascinante: la pazzia, o più elegantemente la malattia mentale, per lui non esiste. E' una menzogna colossale.

[illegible] appunto [illegible] Roma dove sta tenendo su questo argomento una serie di conferenze quanto mai seguite [illegible] nello stesso tempo quanto mai contestate, tanto che [illegible] volte si concludono con zuffe — [illegible] proprio il caso di dire — pazzesche. E l'altra sera, al Teatro Eliseo, c'è stata la solita virulenta battaglia mentre pronunciava per l'ennesima volta la sua tesi sul tema «Le verità e le menzogne della psichiatria», così che ad un certo punto un tizio se ne [illegible] uscito urlando: che [illegible] pazzia esiste tu proprio ne sei la prova!

Non entriamo nel merito non essendo esperti ma riferiamo semplicemente. Eccolo dire nel suo fiume [illegible] parole inglesi (tradotte con qualche difficoltà): «Di tutte le verità menzognere diffuse oggi una delle più significative è la falsità inerente al termine di malattia mentale... L'argomento principale della psichiatria non sono né la mente, né le malattie mentali, ma le bugie, sia del paziente sia dello psichiatra».

Per Zsasz quindi, non ci si trova al cospetto di malati di mente ma sempre di fronte ad individui deviati. Esempio: il signor Rossi che [illegible] presenta davanti all'ambasciata inglese sparando in aria un colpo di pistola e, al momento dell'inevitabile arresto, afferma di essere Napoleone e [illegible] odiare gli inglesi, non [illegible] un malato mentale ma — come ha risposto ad uno spettatore che chiedeva spiegazioni — un individuo che vuole vantarsi, un mitomane, insomma, non [illegible] pazzo. Sua moglie [illegible] d'accordo? Lo lasci. [illegible] capufficio non [illegible] che farsene di un Napoleone resuscitato? Lo licenzi pure. [illegible] in ogni modo il signor Rossi [illegible] curato se non col suo consenso. Zsasz spiega questo suo convincimento dicendo che la psichiatria [illegible] da secoli sinonimo di tirannia e [illegible] sadismo, di violenza [illegible] prevaricazione [illegible] un individuo che segue il sistema su [illegible] un altro che si è momentaneamente o totalmente deviato.

Ma che spesso i manicomi e le cosiddette case [illegible] siano delle vere e proprie case di pena dove il malato (o come vuole Zsasz, il deviato) [illegible] fa altro che peggiorare e soffrire, abbandonato da parenti [illegible] amici in una terribile solitudine, questo si sapeva da tempo. Non a caso anche in Italia, sebbene con notevole ritardo, si stanno chiudendo i manicomi. Si cerca, insomma, di dare ai degenti un minimo di contatto sociale, una coscienza propria. Ma [illegible] qui ad ignorare totalmente, anzi [illegible] negare del tutto l'esistenza della malattia mentale, [illegible] sembrato a molti intervenuti una vera [illegible] propria «pazzia». [illegible] non sono mancati né i fischi né le pernacchie.

Ma Zsasz non si scompone: «La psichiatria, per parafrasare Ambrose Bierce, è "l'arte pretenziosa [illegible] mentire professionalmente". Lo psicopatologo mente sull'importanza e sulla gravità della malattia psichiatrica; lo psicoterapista mente sull'efficacia [illegible] la sicurezza del trattamento psichiatrico; [illegible] lo psichiatra forense mente sulla malattia mentale del proprio imputato». Insomma mentono più o meno tutti, questi bugiardi!

Comunque ci [illegible] anche molti applausi in sala. Ma gran parte di studiosi, intellettuali, psichiatri [illegible] studenti intervenuti non escono affatto convinti. «Un merito però bisogna darglielo — dice un esponente di psichiatria democratica — quello di essersi battuto strenuamente perché le persone capissero [illegible] che rinchiudere un individuo appena deviato mentalmente in un manicomio, voleva dire, spesso, annientarlo del tutto, distruggere [illegible] modo definitivo le [illegible] volontà di reazione».

Lamberto [illegible]

Libri pervenuti

Compagno [illegible] sbronze, di C. Bukowski; Feltrinelli, L. 4500, [illegible] pagine.
Guerriglia e guerra rivoluzionaria in Italia, [illegible] S. [illegible]. Acquaviva; Rizzoli, L. 5500, 174 pagine.

Questi quattrini

Questa pagina di «Ricerche» dedicata alla storia della cartamoneta costituisce la seconda parte di un ampio studio sul denaro, di cui abbiamo pubblicato i primi capitoli giovedì scorso 29 marzo.

Oggi analizziamo invece l'itinerario complesso che ■ ■ sviluppato con la diffusione di un titolo di scambio che non è più legato al proprio valore intrinseco ma alla politica degli Stati e dei rispettivi istituti di emissione. In questo contesto esaminiamo anche la funzione della Banca d'Italia, che in questo periodo è al centro di polemiche. Questa «Ricerca» è stata condotta da un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Luigi Einaudi» che hanno inteso proporre, studiare, problemi reali del nostro tempo.

Gli studenti che hanno collaborato ■ Barberis Cinzia, Bianco Gianluca, Bruno Daniela, Campo Rodolfo, Cartella Pietro, Colarelli Luca, Costanzia Federica, Danzi Luca, De Angelis Rita, De Luca Rosa, Ferroni Giovanna, Goss Cristina, Graziano Paolo, Maggiolo Paola, Napoli Aldo, Negroni Giuseppina, Pastore Patrizia, Renzilli Massimo, Rinaldi Mauro, Rizza Francesco, Severin Maurizio, Toya Alberto, Valdano Patrizia, Valle Antonio ■ Volta Luciano. Hanno coordinato il loro lavoro le insegnanti Lucia Bernabei ■ Elettra Bianchi.

A cura di
GIUSEPPE ■

Biglietto da 2 lire del 1866: è il popolare «cavourrino»

Le fantasie di John Law

Tutti ricchi

Le scoperte geografiche, spostando l'asse del traffico mondiale dal Mediterraneo all'Oceano Atlantico, avevano determinato la decadenza economica e politica dell'Italia a vantaggio di altri Stati e, in particolare, dell'Inghilterra che dominava i mari. Essa acquisiva, ■ partire dal 1600, ■ struttura commerciale e marittima incomparabile.

Le cambiali esistevano già in Inghilterra sin dal Medio Evo, quando ve le portarono i fiorentini. Ma soltanto verso la metà del sec. XVIII la cambiale raggiunse un'enorme importanza dovuta al fatto che la giurisprudenza inglese aveva fatto di questo documento della vita commerciale uno strumento giuridico. Tale merito va attribuito al giudice Lord Mansfield, che gli conferì il valore di ■ impegno tassativo ■ quale il commerciante si poteva sottrarre solo arrischiando un processo. Con la sua inesorabilità ■ cambiale divenne dunque la base di una estesa rete ■ crediti.

■ carta-moneta fu pure il talismano che rianimò l'economia francese quando nel 1715 il Duca d'Orléans, per evitare la bancarotta dello Stato, accettò le proposte dello scozzese John Law, i cui audaci progetti ■ avevano trovato degna accoglienza nel Paese d'origine. Secondo ■ Law il denaro nell'economia nazionale svolge la funzione ben definita di servire agli scambi.

Fino a che ci si mantiene entro questi limiti, che dipendono a loro volta dalla quantità di merci offerte in vendita, il «valore» del denaro resta garantito indipendentemente dalla copertura metallica. Pertanto è sufficiente che il denaro sia coperto ■ banca per il ■ valore di scambio ■ che venga da essa garantito ■ la sua firma. Per favorire l'accondiscendenza ■ questo artificio un'ordinanza del 1717 prescrisse che le casse pubbliche accettassero i biglietti di banca in pagamento delle imposte. Le banconote emesse dalla «Banca Generale Law & Company» erano intestate al portatore e chi ne era in possesso poteva rivolgersi alla banca per chiedere ■ rimborso in moneta metallica, ■ il vantaggio che la banconota non poteva essere «tosata»...

Il successo della riforma di Law sembrava convincente: fra il 1716 e il 1720 Marsiglia vide raddoppiare il volume delle merci trasportate; aumentò di colpo la produzione industriale ed ebbe un impulso fortissimo il traffico delle navi mercantili. In■ si ebbe ■ innegabile periodo ■ prosperità. Ma i grandi guadagni stimolavano le speculazioni: la gente non pensava ■ partecipare alla colonizzazione dell'America quando poteva intascare senza fatica enormi guadagni all'Hôtel de Soissons, prima borsa valori francese, dove si negoziavano le azioni a prezzi fantastici, rincorrendo profitti favolosi.

Questa illusione non ■ rimasta circoscritta alla Francia; anche l'Inghilterra fu presa dalla febbre delle speculazioni. Nel gennaio del 1720 le azioni (che avevano il valore nominale di ■ sterline avevano raggiunto il livello fantastico di 18.000 sterline. Gli speculatori misero in vendita le loro azioni, si ebbe il crollo. La banca non era preparata ■ sostenere questo assalto e fu costretta ■ sospendere i pagamenti. Coloro che avevano convertito a tempo opportuno la loro carta si erano arricchiti, gli altri si trovarono spogliati di ogni avere.

John Law fuggì e morì povero a Venezia. L'unico suo errore fu la mancanza della ■ prudenza; tutta■ ■ mostrato qual è l'arma di cui dispone una banca d'emissione. Alla carta-moneta restò la consuetudine sociale di strumento perpetuo della circolazione, con l'unica differenza che la sua accettazione anziché riposta sulla possibilità del possessore ■ convertirla in moneta metallica, acquisì il pregio dell'inconvertibilità, divenendo moneta a ■ forzato.

Cordone contro tosatura

Così coniava lo Stato sabaudo

Fino al 1553 tutte le monete delle Zecche sabaude venivano battute al martello, ossia a mano; ■ questo modo primitivo, che comportava una gran perdita di tempo ed un grande spreco di metallo, s'incominciò ■ sostituire nel secolo XVII il «molinetto», ossia una macchina per ■ stampa delle monete.

Il primo molinetto fu progettato nel 1628 ■ capitano ■. B. Borgatto di Rondissone. Il nome derivò dal luogo dove la macchina ■ impiantata, la torre dei molini, vicino alla Dora. Nel 1676 la Camera dei Conti a cui era affidata la direzione generale ■ della Zecca, fece obbligo al maestro di zecca Lorenzo Olivero di battere le monete al molinetto, tanto più che nel frattempo il francese Andrea Roddes si era offerto di fare dei molinetti per la stampa delle monete simili a quelli in uso presso ■ Zecca di Lione, tali da non rendere più necessario l'impiego, come per il passato, ■ numerosi operai ■ impiegati.

Nel 1716 Vittorio Amedeo II introdusse l'uso del «cordone» per la lavorazione delle ghiere ■ contorno delle monete, ponendo così fine all'antica e tristemente nota frode di «tosare» ■ contorno delle monete lisce ricavandone il metallo prezioso e restituendo poi le monete ■ commercio notevolmente «alleggerite» ■ peso ■ quindi non più rispondenti al loro effettivo valore.

Il grande merito di aver introdotto la più importante riforma monetaria attuata negli stati sabaudi ■ riconosciuto al principe Carlo Emanuele III che, nel 1755, varò una nuova monetazione d'oro, d'argento ■ di rame basata su un sistema logico ed uniforme; ■ si emise la nuova Doppia da L. 24, con i suoi spezzati per ogni tipo di metallo.

Le vecchie monete furono dichiarate fuori corso, fu ragguagliato il valore delle monete del Paese con quelle estere, e per evitare che le monete d'argento, una volta dorate, venissero spacciate per quelle auree, si stabilì che in quelle d'argento il busto del Re fosse paludato e corazzato, mentre in quelle d'oro avrebbe dovuto presentarsi ■ collo nudo.

Nel 1773 con la morte di Carlo Emanuele III cala per il momento il sipario sul Regno dei Savoia, mentre compare all'orizzonte dell'Italia e del mondo la leggenda di Napoleone.

Il «cavallotto» emesso da Ludovico di Saluzzo nel 1500

Lire 50 del Banco di Sicilia (fino al 1926)

La Banca d'Italia

Il controllo dell'evoluzione economica ■ un Paese è esercitato dai responsabili della politica con l'intermediazione bancaria, ■ più precisamente, ■ la manovra monetaria. In Italia, fin dal ■ con l'atto del 10 agosto, fu fondata la Banca d'Italia che, a partire dal primo luglio 1926, è diventata l'unico Istituto d'emissione. La Banca d'Italia con la manovra monetaria (cioè l'emissione di banconote) è in grado di determinare il sistema bancario che, a sua volta, condiziona l'occupazione, il livello generale dei prezzi, il ritmo delle importazioni ■ delle esportazioni, ■ reddito nazionale per raggiungere gli obiettivi fissati dal programma di sviluppo che il Parlamento intende conseguire.

Infatti quando si vuole dare slancio e vigore allo sviluppo economico del Paese, s'immettono sul mercato banconote di cui una parte perviene sotto forma di deposito alle banche, concessa in seguito sotto forma di finanziamento ad un tasso meno elevato di prima. Mentre per conseguire un rafforzamento del valore della moneta, la Banca tende a ridurre l'emissione per ottenere una diminuzione dei mezzi di pagamento e quindi un contenimento dei prezzi al ■.

A volte, per motivi di ordine nazionale ed internazionale (crisi energetica, movimenti sui prezzi internazionali, scioperi, crisi politiche impreviste) possono modificarsi le previsioni economiche: in tal caso per accelerare gli effetti del suo intervento, la Banca può agire direttamente con operazioni «sul mercato aperto» che consistono nell'acquisto o nella vendita sul mercato ■ titoli e di divise estere.

Per combattere l'inflazione, la manovra monetaria può ■ combinata con quella fiscale, decisa dal Parlamento. Questa strategia tende però ad avere effetti più paralizzanti sull'economia. E' innegabile che alla Banca d'Italia competono decisioni responsabili sull'uso programmato delle risorse del Paese e poiché, tra le economie internazionali va sempre più delineandosi un rapporto di interdipendenza, i Paesi membri della Comunità economica europea hanno ritenuto opportuno procedere ad una politica economica monetaria che travalichi i singoli confini nazionali.

La fluttuazione delle monete, che ha caratterizzato gli Anni 70, creando un disordine monetario, ha spinto le singole autorità nazionali ad adottare misure difensive sempre più dirigistiche ed autarchiche. Nella Cee (ente fondato il 25-3-'57 tra l'Italia, Francia, Germa■ Occid., Belgio, Olanda e Lussemburgo) questi fenomeni hanno generato conseguenze gravi, perché hanno posto in crisi il processo d'integrazione, cioè la base stessa dello sviluppo economico ■ sociale realizzato nell'ultimo dopoguerra. Capi di Stato e di Governo dei paesi membri hanno compreso l'importanza della creazione del Sistema monetario europeo (Sme) data la necessità ■ affermare un ruolo autonomo all'Europa in vista di un nuovo ordine mondiale dei rapporti con gli Usa, Urss e con i Paesi del Terzo Mondo. La prospettiva indi■ un cammino arduo da percorrere, ma scrive forse nel contempo un nuovo capitolo per una grande ■ pacifica società ■.

Monete del Risorgimento

Appare a Milano l'Italia turrita

Il frazionamento della situazione politica italiana, la mancanza di un criterio unitario decisionale, le aspirazioni dei patrioti italiani che reclamavano anche per il loro paese un regime ■ libertà e di uguaglianza furono i fattori principali che resero facile il successo delle armate napoleoniche.

Significativo dell'entusiasmo con cui fu accolto il Bonaparte, ■ lo scudo da 6 lire in argento, battuto a Milano nel 1800 dalla Repubblica Cisalpina, istituita nel luglio del 1797. Nella moneta, che reca la scritta «Alla Naz. Fran. la Rep. Cisal. Riconoscente», appare l'allegoria della Francia seduta a sinistra ■ avente di fronte la figurazione della repubblica in piedi. A partire dal 1807 le emissioni portano Napoleone Imperatore e ■ d'Italia».

Quando Napoleone abdica, nel 1814, il ■ impero si sfascia. Con la ■ sistemazione politica consacrata dal Congresso ■ Vienna si ha il ripristino del territorio italiano in Stati dai confini innaturalmente casuali ed il ritorno dell'economia a depressioni medioevali. Alla moneta rimane la funzione di messaggio iconografico.

I francesconi di Leopoldo II di Lorena, per la bellezza del conio, ■ tra le monete più interessanti di questo periodo. Non ■ dimenticata ■ monetazione del Ducato di Parma che presenta ancora un'influenza neoclassica nel profilo addolcito ■ diademato di Maria Luisa d'Austria, seconda moglie di Napoleone Bonaparte.

Ricchissime ■ varie sono pure le coniazioni di Ferdinando II Re delle Due Sicilie: esse insistono prevalentemente sui motivi fisici e variano il ritratto con l'andar del tempo passando dal tipo giovanile delle prime monete alla testa barbuta e adulta delle ultime serie.

Intanto mediante cospirazioni, moti, lotte segrete ed oscure, l'epopea risorgimentale di un popolo sempre più cosciente dei propri diritti ■ doveri porta ■ compimento il processo unitario che restituisce all'Italia la dignità di nazione. Carattere emblematico assumono le monete emesse dal marzo all'agosto 1848 dal governo provvisorio della Lombardia, costituitosi dopo il tumulto popolare delle cinque giornate di Milano: esse presentano l'Italia turrita, sormontata ■ ■ stella, e circondata dalla scritta «Italia Libera — Dio lo vuole». La presa di coscienza è precisa e la scritta aiuta nella lettura del messaggio. L'Italia, dopo la dispersione ■ molti secoli, riconquista un posto nel mondo: tale fatto nuovo è espres■ dalla monetazione del 1861 che riproduce da ■ lato l'effige di Re Vittorio Emanuele II e dall'altro la scritta «Regno d'Italia» ■ l'aggettivazione «Italiane» per le 2 Lire e «Italiana» per la Lira.

Lascia o raddoppia

Mike non osa cimentarsi «in diretta»

MILANO — Mike Bongiorno non se la sente ancora di mantenere la promessa che aveva fatto alla presentazione della nuova edizione «Lascia o raddoppia?»: di trasmetterla diretta non appena lo studio del teatrino della Fiera fosse libero da «Portobello». Adesso il mercatino di Tortora ha chiuso i battenti, ma il quiz di Mike viene ancora registrato il mercoledì sera. *«Perché* — spiega Mike — *in questo modo posso movimentare più il quiz. Come avrei fatto, per esempio, quando ho fatto vedere la macchina della formula 1? La trasmissione venne interrotta per quasi mezz'ora e in diretta questi lussi non li potrei permettere».*

Mike così confessa che fare spettacolo adesso l'unico modo per riproporre il quiz, le domandine e le rispostine suscitano più alcuna tensione negli spettatori. Tre gli esordienti che si accingono a scalare la prima bordata di domande; fra questi ragazzino di appena 16 anni ed stata proprio una conquista di Mike quella di poter abbassare l'età minima dei concorrenti a 16 anni. Una volta ce ne volevano almeno 18.

Lorenzo Frassy è un sedicenne che fa tenerezza. Arriva da Aosta e si presenta sull'aviazione. Come mai, gli chiediamo? *«Sono nato con questa passione, la mia casa è piena di modellini che faccio con le mie mani. Questa estate ho seguito a Viterbo un del ministero dell'Aeronautica sulla cultura aeronautica e sto aspettando con impazienza d'avere 17 anni per prendere il brevetto per aliante. Quello per velivoli a motore si prende solo a 18 anni viene costare circa mezzo milione. Se riuscirò vincere qualcosa, risparmierò quella cifra per poter finalmente volare».*

Un'altra materia interessante e direi quasi di moda è quella portata da Michele Murgiano, un infermiere di 33 anni che vive Piacenza e risponderà sulla astrologia gli oroscopi. In studio vedremo una copia in grandezza naturale della Pietà Rondanini (l'originale si conserva a Milano al Castello Sforzesco) per meglio illustrare la materia portata Vera Martella Crupi, professoressa di lettere, diplomata anche in relazioni pubbliche che risponde Michelangelo. La professoressa Crupi vive a Colleferno (Roma).

Penultima (se tutto va bene) esibizione di Maria Danese decisa finora a raddoppiare: dai cinque ai di milioni. *«Un salto senza rete, perché se perdo, perdo tutto. Restano solo centomila lire di consolazione, ai tempi d'oro di "Lascia o raddoppia?" quando almeno vi davano una automobile e la pubblicità era tale che vi erano sempre altre possibilità. Comunque, saltano i nervi, raddoppio. Vorrei proprio poter tornare ancora settimana».*

Anche questa settimana la professoressa Danese si è nel suo convento, tranquilla lontana dal tele In hanno pensato le due figlie rispondere agli ammiratori. Lo fanno con un certo distacco perché sono affatto convinte dell'esibizione materna e non l'hanno mai accompagnata in televisione.

Ospite di questa sera Enrico Beruschi, l'ex direttore di ditta milanese che ebbe il coraggio dare le dimissioni per fare del cabaret. Gli è andata bene: infatti lo abbiamo visto in molti film e trasmissioni televisive. Al «Ciak» di Milano ha riempito la sala per una intera settimana.

Adele

ANTEPRIMA TELEVISIONE

Come sarà «Lulù» '79

«Devo partire guardando il morto?», interroga senza avere risposta voce femminile, alla quale fa riscontro maschile: *«Meno stufa e più Sandrelli»*, battuta ermetica, alla quale la stessa voce d'uomo ne fa seguire un'altra, ugualmente sibillina: *«Attenzione che Alberti respiri sull'arrivo del totale»*.

Questo dialogo surrealista, impenetrabile ai profani, l'abbiamo ascoltato ieri dall'audio del televisore di *studio* durante la prova d'una scena di *Lulù* in lavorazione nel numero 1 alla Rai di via Verdi. La prima interrogazione formulata da Stefania Sandrelli che, dal *set*, chiedeva istruzioni al regista Mario Missiroli sul come iniziare (*«partire»*, gergo) la scena da registrare in diretta. La seconda battuta era un'istruzione passata dal regista al *cameraman* d'una delle quattro telecamere, che doveva spostare il suo apparecchio in modo che Stefania avesse miglior risalto nell'inquadratura. La terza frase per l'assistente alla regia incaricato di controllare da presso che il caratterista Guido Alberti, steso a terra a raffigurare il personaggio di Goll morto ammazzato, desse l'impressione, quando l'obiettivo gli si avvicinava, d'un cadavere che non tale.

La televisione, al contrario del cinema (dove è necessaria la stampa del materiale girato quotidianamente — i cosiddetti *«giornalieri»* — per conoscerne l'esito), dà la possibilità di seguire sul televisore di *studio* la registrazione della contemporaneamente alla sua esecuzione. Il regista governa il *set* un occhio l'altro fisso al video ha la percezione immediata del risultato della registrazione, che poi viene ripetuta perché anche gli interpreti possano accertare la loro bravura, o correggersi per un eventuale rifacimento. Inforcati gli occhiali da miope, Stefania Sandrelli si autogiudicava dopo ogni *stop*, visibilmente soddisfatta di la sua aderenza al personaggio di Lulù, il bell'effetto che ottenevano sul piccolo schermo il suo vestito e la truccatura da Pierrot.

Sergio Fantoni, Alberti, la Sandrelli Pierangelo Civera la stufa di Missiroli

Prima d'accoglierci sul *set* allestito nello studio 1 del Centro di produzione di Torino, occupato dalla scenografia di Lorenzo Ghiglia, una dozzina di quadrate massicce colonne illuminate dai riflettori solo nella loro parte inferiore, Missiroli e gli interpreti di *Lulù* risposto alle domande dei cronisti in una veloce succosa conferenza stampa. In essa si è, al tempo stesso, parlato del testo teatrale di Wedekind e di questa sua trasposizione televisiva, la cui lavorazione si è iniziata il 28 marzo durerà fino a metà maggio.

Si sa che cosa è l'opera del drammaturgo di Hannover: la fusione di due copioni in uno, diventato *Lulù* dopo essere stato, separatamente, *Lo spirito della terra* e *Il vaso di Pandora*. In *Lulù* colei che porta questo nome, dopo avere rovinato vari uomini, uno dopo l'altro attratti dalla inquietante sensualità, finisce degradata e squallida, ridotta marciapiede uccisa in una lurida stamberga da Jack lo Squartatore.

«Non ho visto il film di Pabst con Louise Brooks, ho cercato di vederlo, così ignoro l'opera, intitolata anch'essa Lulù *di Alban Berg»*, precisa la Sandrelli. E aggiunge poi, *«sono contenta d'interpretare personaggio destinato, sotto la guida di Missiroli, non falsato».*

E' la seconda volta che Stefania Sandrelli lavora col regista non solo di *Lulù* ma anche di *Verso Damasco*, proprio ieri ripreso al Carignano. La prima volta fu nel film *La ragazza di Lodi* che rappresentò l'esordio cinematografico, nel 1962, di Mario Missiroli, prima assistente Zurlini in *Estate violenta*. Dopo circa 18 anni ecco l'attrice e il regista di nuovo insieme: e a questo punto va ricordato che già allora dalla collaborazione era uscita un'opera notevole, nella quale il ritratto di una fanciulla lombarda dell'alta borghesia era disegnato dalla Sandrelli con una pungente evidenza cui non era estranea l'aderenza della regia missiroliana.

Il personaggio odierno di Lulù è ben differente da quello, ed anche assai diverso il discorso ch'esso suggerisce. *«Un discorso lacerante* — sottolinea il regista — *tra il fenomeno donna e la moralità maschile del mondo borghese del tempo, il principio del secolo, in cui la commedia è ambientata. Anche se tutti gli uomini che entrano nella vita di Lulù finiscono male, la sola vera vittima è lei».*

Il cast di *Lulù*, oltre alla Sandrelli, comprende Sergio Fantoni, Guido Alberti, Giovanni Visentin, Pierangelo Civera, Claudio Gora, Nestor Garay, Cristian Borromeo, Daniela Poggi. Costumi di Elena Mannini, musiche di Benedetto Ghiglia.

a. vald.

FILM «Obiettivo Brass»

Sophia, la profuga

OBIETTIVO BRASS («Brass Target») John Hough, Sophia Loren, John Cassavetes, George Kennedy, Robert Vaughn, von Sydow. Drammatico, panavision a colori, (Cinema Corso).

Le «rapine al treno» sono di moda, nella realtà e al cinema. Se vede una anche in questo film americano d'un regista inglese, dove un gruppo di ufficiali americani, venuti a conoscenza, nell'autunno 1945, che un treno scortato avrebbe trasferito a Francoforte 250 milioni di dollari oro della Reichsbank, realizzano piano diabolico asfissiando la scorta sotto galleria e saccheggiando il convoglio. La feroce impresa costò la vita a 49 soldati.

Venuto conoscenza del fatto, stimolato dalle insinuazioni d'un collega sovietico, il generale Patton comandante famoso della Terza armata Usa, vuole fare luce sulla faccenda un inchiesta che i responsabili della rapina contrastano duramente, al punto da ideare un complotto per eliminare lo scomodo quanto autorevole investigatore.

La vicenda, cui non anticipiamo altri particolari, densa di intrighi, ben prospettati dalla sceneggiatura dalla regia. Tra gli interpreti hanno spicco John Cassavetes e, come Patton, l'atletico George Kennedy. Nella parte circoscritta d'una profuga polacca si rivede Sophia Loren, interprete in sottordine a confronto degli attori.

a. vald.

Auditorium — Alle 17 prova pubblica del tredicesimo concerto della Stagione sinfonica della Rai. Dirige maestro Herbert Handt.

Institut — Alle 17,30 alle 19,30, per la rassegna intitolata regista tedesco Ottokar Runze, proiezione film «Das im Rücken» (Il coltello nella schiena). Versione lingua originale.

— Alle 21 Paolini 14 conferenza di Michelguglielmo Torri su «Le basi sociali movimento indipendentista indiano».

«Cahiers du cinéma» — Per il ciclo cura del Centro culturale franco-italiano e del Movie Club, oggi via Giusti 17: «Dora et la lanterne magique» (1977) Pascal Kané, discussione l'autore. Alle 21: «La nuit du carrefour» (1932) di Jean Renoir, dibattito Renoir con Kané.

Toffolo al Centralino — Al Teatro Cabaret Centralino, oggi a sabato 22, spettacolo con l'attore comico Lino Toffolo.

TEATRO «Solitudine» al Gobetti

Riscoperto Fenoglio

Due brevi esperienze teatrali sfuggite a un destino che sembrava precludere le luci della ribalta sia ad *Atto unico* sia *Solitudine* di Beppe Fenoglio. Una produzione del Teatro Stabile Torino consente a chi lo scrittore delle Langhe conoscerne, con le repliche Gobetti, anche queste pagine remote.

Il regista Roberto Guicciardini, senza mai falsare l'originale, ha cercato di dilatarne la dimensione. Ecco dunque la lettura di alcune frasi dai romanzi di Fenoglio, l'impiego di un'austera scenografia firmata da Lorenzo Ghiglia che si apre all'improvviso su interni borghesi o muri calcinati, l'unificazione dei due tempi per concentrare l'attenzione dei non molti spettatori.

Contro questa diligenza la rigidità di *Atto unico*. Vi si parla di Bob, un partigiano badogliano che ha chiuso con il mondo unicamente per una delusione amorosa. La giovane Lalla che per un attimo lo consola, comprende che dietro al coraggio di chi si oppone al fascismo si cela a volte crisi che porta alla distruzione del sentimento e del fisico. Una raffica suggella l'ultimo addio di Bob a Lalla.

Costruito tavolino, il personaggio del protagonista non regge alla rappresentazione. Manichino piuttosto che tipo, Bob esprime con estrema difficoltà la critica nei confronti d'un fenomeno come la Resistenza molti si crogiolavano illusi. Per più questo ufficiale che si dice uscito da una bella famiglia di Alba e opera sui versanti delle colline, sembra invece uscito da una biblioteca tanto è storicamente indeterminato e psicologicamente inadeguato. Giulio Brogi Gianna Piaz reggono professionismo l'onere della serata.

Per Brogi le prospettive migliorano con Solitudine dove, assecondato da Silvia Luzzi, dà corposo rilievo al partigiano detto lo Sceriffo. Sbandato, coraggiosissimo, come tutti sensibile allo sconforto, per vincere la solitudine della clandestinità, lo Sceriffo scende valle per parlare con una sartina. La decisione (che logicamente gli tornerà fatale) viene resa un crescendo pittoresco, questo sì teatrale meritevole degli applausi che concludono la serata. Una vita generosa, una ciarliera follia — come avvertiva lo stesso Fenoglio — le ore quotidiane assumono una dimensione biblica.

Piero Perona

CONCERTO Al Conservatorio

Da Cleveland, o.k.

Gradita conoscenza, ieri sera, al Conservatorio, del Quintetto Cleveland, invitato a Torino dall'Unione Musicale. Sono quattro giovani, certo al di sotto della quarantina, che si presentano come un complesso già molto rodato in il felicissimo risultato dell'esecuzione è evidentemente frutto d'una consuetudine lunga ed intensa di vita musicale comune. Innanzi tutto molto affiatati; a questo aggiungono un suono dolce, luminoso, come di seta, ed fraseggio fluido, senza inciampi faticosi di respiri fuori posto. Affrontano pagine musicale con un penetrante sguardo analitico: evidente in loro tendenza sottolineare ogni particolare, graduare i colori con dosatura attentissima di ogni elemento secondo una linea interpretativa in cui da anni è maestro, su scala mondiale, il Quartetto Italiano (ed è una linea che si discosta della tendenza alla sintesi apollinea che caratterizza ad esempio l'altro complesso-modello, il Quartetto Amadeus).

Il programma di ieri sera cominciava con pagine poco note: due pezzi di Mendelssohn pieni di grazia dolce poesia; poi due Quartetti, ciascuno in due tempi, di Sergej Rachmaninov. Messi insieme, questi quattro movimenti formano un quartetto classico in piena regola dove i valori più consistenti vanno forse ricercati nelle misteriose lande espressive dell'Adagio nella amabile ed elegante Romanze.

Se in questi brani s'era ammirata bravure e l'efficienza esecutiva dei quattro giovani americani, nel colossale Quartetto op. 130 di Beethoven che concluso il concerto, si è potuto pienamente comprendere il grado notevole maturità interpretativa già raggiunto dal giovane complesso che è stato festeggiato calorosamente dal pubblico cui ha risposto alcune pagine fuori programma.

p. g.

Da oggi domenica

«Canté j'euv» nelle Langhe

Il centro della manifestazione sarà Bra, ma cantanti e suonatori si disperderanno anche a turno per tutte le Langhe, nelle piazze nelle osterie in una gigantesca *session* musicale che, nelle intenzioni, dovrebbe coinvolgere abitanti e spettatori. E dovrebbe essere difficile, essendo le Langhe ancora posto dove l'abitudine del canto è diffusa come le carte, le bocce e il pallone elastico.

Canté j'euv, Rassegna internazionale di musica popolare in terra di Langa, durerà da giovedì 5 domenica 8 aprile, deve il suo titolo all'antichissima tradizione, diffusa in buona parte della penisola, di girare di casa in casa in periodo di Quaresima, chiedendo oboli e specialmente uova.

La liturgia della questua, legata all'allegria per la primavera che arriva, sempre uguale — non solo in Italia ma in parecchie regioni d'Europa —. I musicanti invitano i padroni di offrire, ringraziando in positivo, maledicendo con malizia la casa i suoi abitanti in contrario. La rassegna prevede l'intervento di gruppi provenienti, oltre che dalla penisola, Francia, dall'Irlanda, Inghilterra Scozia.

Nell'ordine Lyonesse (Francia), Paotred Termaji (Bretagna), Grelot Bayou (Francia), Perlinpinpin Folk (Guascogna), Na-Fili (Irlanda), Chris Hamblin (Scozia), Magic Lantern (Inghilterra), Prinsi Raimund (Piemonte), Caterina Bueno (Toscana), Malvasia (Lazio), I Viulan (Appennino Modenese), Astrolabio (Piemonte), Squadra di Canto Nuova Pontedecimo (Liguria), Gruppo Spontaneo di Magliano Alfieri (Langhe). L'inizio è giovedì sera alle 21 nella sala Diamant Bra.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sportivamente.** Personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Dài, racconta.** Alberto Lionello. Il lupo ■ i sette caprettini. Dei fratelli Grimm (c)
17,10 **Scooby Doo.** L'astronave misteriosa. Cartoni animati (c)
17,30 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.** Pompieri in azione (c)
17,35 **Un posto per nascondersi.** Spettacolo di illusionismo — *L'illusionismo può anche servire a mascherare ■ rapina e, soprattutto, ■ nascondere il malloppo; è quello che si comprende dalla vicenda di Bruno Valenta e dei ■ ragazzi, Marco e Maddalena, impegnati in una pericolosa avventura* (c)
18 — **Argomenti.** L'Europa di fronte alla grande crisi. Francia 1925-1931. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **10 Hertz.** Spettacolo musicale, condotto da Gianni Morandi (c)
19 — **TG1 Cronache** (c)
19,20 **Fabiola.** Il film di Alessandro Blasetti. Fra i protagonisti, Michel Morgan, Gino Cervi, Massimo Girotti, Michel Simon
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Lascia o raddoppia?** Gioco ■ premi presentato da Mike Bongiorno (c)
21,50 **Speciale TG1 - Le centrali nucleari:** La puntata di oggi è interamente dedicata al tema delle centrali nucleari. In studio dibatteranno l'argomento Aurelio Pecci, Umberto Colombo e Giorgio Nebbia. Verrà anche presentato un filmato sull'incidente di Harrysburg in Pennsylvania. Demetrio Volcic infine intervista alcuni tecnici sovietici (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 ■ **patrimonio da riscoprire.** I beni culturali per la conoscenza delle realtà locali. Risorse e sfruttamento del lavoro (Dipartimento scolastico-educativo) — *Tredici trasmissioni con esperti al servizio del pubblico per spiegare come individuare i beni culturali da salvare* (c)
17 — **Barbapapà.** Disegni animati. Commedia musicale (c)
17,05 **La banda del cinque.** Telefilm. Regia di Peter Duffel (c)
17,30 **Giochi giocando.** Il pachisi — *Nel Tremila avanti Cristo già ■ giocava ■ scacchi. Lo ha rivelato Sir Leonard Woolley, il più grande archeologo dei tempi moderni, che ha scoperto le rovine di Ur, nella Mesopotamia; da questa scoperta si dipana un'interessante indagine su un gioco che, ovviamente, è fra i più antichi del mondo* (c)
18 — **Le mani dell'uomo.** Applicazioni delle tecniche. Quarta puntata. La stampa — *E' di turno il mondo della carta stampata affi■ alle mani dell'uomo, dai lontani giorni di Gutenberg a oggi* (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con...** jet quiz. Regia di Antonio Bacchieri (c)
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Starsky e Hutch.** Viaggio mortale. Telefilm — *Un boss della malavita deve deporre contro il capo di una gang avversaria. La reazione dei gangsters è violenta. Nell'intricata vicenda c'è ■ ragazza che passa per la figlia del boss ma, in realtà, è una poliziotta che ha il compito di seguire i banditi ■ ■ condurli fuori strada* (c)
21,35 **Primo piano.** Rubrica settimanale su fatti e idee dei giorni nostri. Pianeta Cina — *E' l'ultima puntata del programma e l'obiettivo si appunta sulla Cina, dagli inizi del secolo fino alla Rivoluzione culturale e alla scomparsa di Mao. E' una Cina nuova che ■ affaccia alla ribalta della storia*
22,35 **Quindicinale di cinema** (c) - **TG2** ■ **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Associazione nazionale del balletto: «Il balletto italiano patrimonio culturale della collettività»

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

14 — **Il delitto del faro,** con Susan Gordon. Drammatico
16 — **Quale arte** (incontri ■ artisti contemporanei di Angiola Mondini)
16,30 **La famiglia assassina di Ma' Barker,** di ■ Karn, con Lurene Tuttle. Poliziesco, 1962
19,05 **Dentro ■ scuola**
19,15 **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Calcio nudo** (interviste sportive di Franco Costa)
20,30 **Agguato ■ Tangeri,** di Riccardo Freda, con Edmund Purdom, Gino Cervi. Poliziesco, 1958 — *Espulso dagli Usa, cacciatore di dote e delinquente ■ scrupoli, è in realtà un agente Fbi che indaga sul traffico della droga*
22 — **Lo sci nell'era moderna** (gare, stile e novità)
22,40 **Enigma 2** (quiz)
22,50 **Come ■ un'azienda**
23 — **Laramie: La scomparsa di Slim** (telefilm)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Agguato ■ Tangeri**
1,30 **La famiglia assassina ■ Ma' Barker**
3,30 ■ ■ **di tutti,** di Bruce Humberstone, con Betty Grable. Commedia
5,30 **Il massacro di Fort Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne. Western, 1947

Tele Torino Int. — Canale 61

13 — **L'amore senza ma,** di Claude Lelouch. Drammatico
17 — **Il giornale ■ ragazzi**
18 — **Jeeg robot - l'uomo d'acciaio** (cartoni animati)
18,30 **Conoscere insieme - Il giornalino** (per i più piccoli. Con Cino Tortorella)
19 — **Verso ■ riforma sanitaria** (inchiesta. Con Bernardino Filippini e Celeste Martino)
19,30 **Speciale** ■
■ — **Serata del liscio** (dal «Panda» di Pinerolo)
20,30 **Dove andiamo a sciare?** (le stazioni invernali piemontesi illustrate da Giorgio Destefanis)
21 — **Io c'ero: Quando Diabolich sfidò Torino** (replica)
22 — **Avventura in città,** di Roberto Savarese, con Luisella Boni, Nick Pagano. Drammatico-sentimentale, 1959
23,30 **Incontro musicale con Paolo Frescura**
23,40 **Bonanza:** u■ **donna** ■ ■ (telefilm)
0,35 **Tecnica** ■ **un amore,** di Brunello Rondi, con Janet Agren, Erna Schurer. Drammatico, 1973

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **I rinnegati** ■ **Fort Grant.** Western
17 — **Il salotto di Esculapio**
17,30 **La battaglia** ■ **Mods,** di Franco Montemurro, con Ricky Shayne. Drammatico, 1966
19 — **Johnny Ringo** (telefilm)
19,30 **Colore donna**
19,45 **Informazione e attualità**
20 — **Kililco, il pilota nero,** di Daniel Haller, ■ Mimsy Farmer. Commedia, 1971 — *Avventure sentimentali e sportive di un pilota automobilistico aggressivo e scorbutico che non trova nessuno disposto ■ sopportarlo a lungo*
21,30 ■ **on ice**
22 — **Papà ritorna** ■ **noi,** di George Ovaidia, con Sassi Keshet. Drammatico, 1974 — *Il fidanzato* ■ *ha dato una figlia, poi* ■ *morto. Lei è fuggita di casa, è diventata cieca ed è* ■ *lavoro. Ma non ha perso tutte le speranze*
23,20 **Informazione e** ■
23,30 **Volare**
24 — **La** ■ **dei tre killers,** ■ Bruce Kessler, con Robert Walker. Drammatico, 1972 — *Reduce di guerra, sbandato e senza ■ soldo, dopo ■ rapina fallita è costretto ■ fuggire con la moglie e il figlio, inseguito da centinaia di poliziotti*

TV Commerciale — Canale 44

13,05 **Ad ogni costo,** con Klaus Kinski
16,30 ■ **Colt,** ■ Leon Klimovsky, con Nino Marchetti. Western, 1971
18,05 **Documentario**
18,30 ■ ■ **energia**
19 — **Cartoni** ■
19,35 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc** ■
20,30 **Sotto il sole rovente,** di Raoul Walsh, con Rock Hudson. Western, 1952
22,05 ■ **con...**
23 — **Lo sparviero del** ■ (telefilm. Prima puntata)
23,30 **Il gioco della verità,** ■ Robert Hossein, con Paul Meurisse. Giallo 1962

G. R. P. — Canale 42

12 — **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Torino-Perugia**
16,20 **Grp** ■
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Sguardi sulla natura**
17,35 **Arturo e ■ lavoro** (per i più piccoli: esperienze e disavventure lavorative di ■ gattino)
18,10 **La medicina oggi** (il pediatra Chiappo risponde alle telefonate)
18,45 **La casa:** un diritto
19,15 **Grp flash**
19,40 **Musica market**
20,18 **L'oggetto misterioso**
20,30 **Processo alla città,** di Luigi Zampa, con Amedeo Nazzari, Paolo Stoppa. Drammatico, 1952
22 — **Trainers** (i film ■ prima visione a Torino)
22,15 **La dimensione in ■ goccia di prestigio** (quiz)
22,30 **Odor di cabaret** (con Sybil Mosterit ■ Eugenio Nasciari)
23,35 **Telerama jet** (selezione di fatti, curiosità e sport)
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Carlo Kauffman**
0,55 **Dai giornali di domani**
1 — **Film**
2,30 **Monta in ■ figlio di...,** di Tonino Ricci, con Mark Damon, Rosalba Neri. Western, 1972
■ — **La montagna ■ luce,** di Umberto Lenzi, con Luciano Gilli. Avventuroso, 1965
5,30 **La morte dall'occhio ■ cristallo,** di Daniel Haller, con Boris Karloff. Horror, 1972

Tele Studio Torino — Canale 24

12,45 **Film**
15,50 **La vergine ■ Samoa,** ■ Javier Setò, con Seyna Seyn. Avventuroso, 1966
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Gli amici di Luciano** (show musicale)
18,30 **I giochi ■ gioventù illustrati ■ Coni**
19,30 **Tvg**
20 — **Un giorno ■ New York,** di Gene Kelly, Stanley Donen, con Gene Kelly, Frank Sinatra. Comico-sentimentale — *Tre allegri marinai, in licenza per ventiquattr'ore a New York, s'industriano ■ tutti i modi per incontrare la donna ideale*
21,45 **La febbre del giovedì** ■ (spettacolo di ballo liscio ■ Giorgio Ferraris)
23,30 **Incontri** (conduce Luca Marchetti)
24 — **Tvg notte**
0,30 **Delitto in quarta dimensione,** di Irvin S. Yeaworth jr., con Robert Lansing. Fantascienza, 1960

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **I cannoni di San Sebastian,** con Charles Bronson
17,30 ■ **pomicione di provincia** (episodio breve. Con Gino Bramieri)
18 — **La rivolta ■ teenagers,** di Norman T. Herman. Documentario, 1968 — *Le agitazioni, le rivolte e i comportamenti dei giovani negli Usa, in Europa ■ in Giappone*
19,25 **Telefilm**
20,15 **Musica giovane a** ■
20,30 **La ■ nera,** ■ Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni. Commedia, 1966 — *Truffatore e donnaiolo, gemello di un integerrimo ministro, è talmente abile negli affari che alcuni politici progettano di sostituirlo al fratello*
22,15 **Il liscio con Adriano**
23,15 **Telefilm**
23,35 **Tizoc,** ■ Ismael Rodriguez, con Pedro Infante. Drammatico, 1962 — *Un ingenuo cacciatore s'innamora della figlia di un ricco mercante. Lei è fidanzata, ma non ■ dirglielo. Ci pensa allora una ragazza indiana che spera così di conquistarlo*

Tele M. Bianco — Canale 33

16 — **Cuore,** di Romano Scavolini, con Renato Cestiè. Drammatico, 1974 — *Quattro celebri episodi tratti dal romanzo di De Amicis e ambientati ai giorni nostri*
17,50 ■ **con** ■
18,22 **Teatralmente vostro** (rassegna degli spettacoli della settimana ■ cura di Carlo Casali)
19,01 **Cartoni animati**
19,24 **La filatelia oggi**
19,55 **Io ■ ma...** (conversazioni religiose di don Giovanni Galletto)
20,19 **Ferma l'immagine** (concorso per chi ■ in discoteca)
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Un'ora ■ voi** (attualità)
22,35 ■ **SS 7 operazione Deutschland,** di Lucian Brath, con Emanuele Petri. Spionaggio, 1966 — *Settembre 1944; poco prima dell'attacco decisivo alla Germania un agente romeno intuisce che un gruppo di spie naziste si sono infiltrate negli alti comandi dell'esercito*
0,11 **Oroscopo**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalato dalla critica: [illegible] (Eridano d'Essai).

[illegible] ad [illegible] convenzionate [illegible] l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bemim, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14.
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra — Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
[illegible] e Nobiltà, di Mario Mattoli, con Totò, D. Palumbo, S. Loren (Italia - Colori) — I drammi della povertà vissuta però sempre orgogliosamente, in questa vicenda [illegible] dall'omonima commedia di Scarpetta.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22. [illegible]. Non viet. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1954) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 548.147
Il gatto venuto dallo spazio, di Norman Tokar, con K. Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Col.) — Dalla prod. W. Disney le avventure e gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato sulla Terra. [illegible]
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. ★ Avventuroso — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingr 2500 rid [illegible]

[illegible] — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
1855: la prima grande rapina al treno, di Michael Crichton, con Sean Connery, Donald Sutherland (G.B. - Colori) — Due simpatiche canaglie assaltano, per la prima volta nella storia del crimine, un treno in corsa.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. [illegible] vietato. ★ Avventuroso — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Un tocco di sensualità, di Charles Ferrer, con Rose Nougy, Joan Joung (Usa - Colori) — Sensazionali nuove avventure erotiche di due ragazze [illegible] e ben fornite dell'indispensabile fascino [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
Il gatto e il [illegible], di Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testamento del nonno è minacciata da pericoloso [illegible]. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16.40; 18,40; 20.40; 22.40. ★ Giallo — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Piccole donne, di Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott, le storie tenere e drammatiche di quattro giovani sorelle. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1950) — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo [illegible] — Tel. 540.605
All'ultimo secondo, di Richard Heffron, con Peter Fonda, Susan Saint James (Usa - Colori) — Giovane appena uscito di prigione scopre che un celebre cantante sfrutta illegalmente le sue canzoni. Non viet.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22.30. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Prova d'orchestra, di Federico [illegible] (Italia - Colori) — Attraverso un racconto simbolico, realizzato con grande senso dell'ironia e della satira, Fellini [illegible] una corrosiva rappresentazione della [illegible] ribelle. Non viet.
Orario: 15,15; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Satirico-grottesco — Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Obiettivo Brass, di John Hough, con Sophia Loren, John Cassavetes, Max Von Sidow (G. B. - Colori) — L'incidente d'auto che provocò la morte del gen. Patton, [illegible] come il risultato di una ben congegnata cospirazione.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
Letti selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la smitizzazione del «maschio» e la corrispondente emancipazione della [illegible]. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi — Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Magic, di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins, Ann Margret, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Ventriloquo commette una serie di delitti che crede gli vengano comandati dal suo pupazzo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,35; 22,35. ★ Horror — Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Ecco l'impero dei sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde viste attraverso una poetica tutta orientale. Edizione originale con sottotitoli [illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria [illegible] — Tel. 541.523
Happy days, la banda dei fiori di pesco, di S. F. Verona e M. Davidson, con H. Winkler, S. Stallone, (Usa - Colori) — Vita studentesca e amori effimeri o duraturi in un'allegra e vivace alternativa comica e sentimentale.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,20; 20,50; 22.30. ★ Commedia — Critica ● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
[illegible] friends, di Claudia Weill, con Melanie Mayron, Anita Skinner (Usa - Colori) — Profonda amicizia fra una fotografa e una poetessa, entra in crisi quando una sceglie di formarsi una famiglia. Non viet.
Orario: 14,30; 16.30; 18,30; 20.30; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il giocattolo, di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai [illegible] del suo mestiere si munisce di pistola ed entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22.20. Non viet. ★ Drammatico — Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 8 — Tel. 650.54.70
La collegiale svedese, di Bert Torn, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), [illegible] in un noioso collegio, cerca di distrarsi piacevolmente nei momenti liberi. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
I primi turbamenti, di Nina Companeez, con Isabelle Adjani, Muriel Catala (Francia - Colori) — Una sedicenne [illegible] e sognatrice di fronte alle prime esperienze che la scoperta del mondo le impone. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — RIEDIZIONE (1971) — Ingresso L. [illegible]

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Il mammasantissima, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Marisa Longo (Italia - Colori) — Avvocato fa rapire e violentare la figlia del re del contrabbando napoletano, scatenando la vendetta di quest'ultimo. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ [illegible] — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il segreto di Agatha Christie, di Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del '26, la celebre scrittrice scomparve per 10 giorni, eviando con tracce lasciate a proposito la polizia.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre [illegible] — Tel. 531.400
Filo da torcere, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista mentre insegue una cantante di cui è innamorato, si procura avventure e guai con la sua abilità nel fare a pugni. Non viet.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15. ★ Avventuroso — Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volontè, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Interiors, di Woody Allen, con Diane Keaton, [illegible] Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica dei componenti di una [illegible] famiglia dell'alta borghesia americana. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La cerimonia dei sensi, di Antonio D'Agostino, con Ornella Grassi, Franco Pugi, Eva (Italia - Colori) — La sensualità vista attraverso tutte le sue manifestazioni, non escluse quelle devianti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Stridulum, di Giulio Paradisi, con Mel Ferrar, Glenn Ford, Shelley Winters (Italia - Colori) — Bimba apparentemente dolce è in realtà un piccolo mostro dotato di poteri paranormali e pervaso da [illegible] demoniache. V. 14
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La contessa, la contessina... e la [illegible], di Patrick Aubin, con Cristine Aurel, Nicole Velna, Brigitte Pontin (Francia - Colori) — Tre donne e tre modi diversi di fare l'amore, ma tutti altrettanto eccitanti. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo [illegible] — Tel. 753.597
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. [illegible], E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra [illegible] uomini. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia — Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Lo spavaldo, di Sidney J. Furie, con Robert Redford, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Ritratto di uno scanzonato giovane americano un po' sbruffone, amante del denaro, delle donne, delle moto e della vita.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1971) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Non viet.
Orario: 20; 22,30. ★ Fantascienza — Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
Agente 007 Missione Goldfinger, di Terence Young, con S. Connery, S. Eaton, G. Froebe (G. B. - Colori) — Megalomane sconfitto da James Bond mentre [illegible] di impadronirsi a Fort Knox del tesoro degli Stati Uniti.
Orario: ap. ore 20. Non viet. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE (1964) — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Non viet.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia — Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
La ragazza [illegible] lecca [illegible], di Daniele Daert, con P. Dony, N. Verine, F. Wirnille, C. Christian (Francia - Colori) — Fanciulla estremamente bella, ingenua e provocatoriamente affascinante fa conquiste. Viet 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.603
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
L'insegnante balla... con tutta la classe, di Giuliano Carmineo, con Nadia Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai nota insegnante cambia volto, ma conserva intatte l'allegria e la bellezza. Viet. 14.
Orario: non comunicato. ★ Commedia — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Non viet.
Orario: ap. ore 15. ★ Fantascienza — Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — [illegible]aldi 30 — Tel. 545.245
Una donna semplice, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che, dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet.
Orario: 15; 16.45; 18.45; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

[illegible] (via Donizetti [illegible] p. Nizza, tel. 651.264)
[illegible] i più grandi cuochi d'Europa, con G. Segal, J. Bisset, non viet. 20,20; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
[illegible] (Brillantina), John Travolta, Olivia Newton John, non viet. 20,20; 22,30. ★ [illegible]

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Geppo il folle, A. Celentano, C. Mori. 20.15; 22,30. ★ [illegible]

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068)
Geppo il folle, A. Celentano, C. Mori. ★ Commedia

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 15; 17 **Bambi**, a col., di W. Disney. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
I piaceri privati di mia moglie. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Un matrimonio, di R. Altman, con V. Gassman, L. Proietti, M. Farrow. Non viet. ★ Drammatico

GIANDUJA [illegible]ONETTE LUPI
Ore 15-16,30 **Il gatto con gli stivali**, a colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il ritorno di Palma d'acciaio, Lo Leith, 1ª vis. To ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Aosta 45, tel. 760.851)
Geppo il folle, A. Celentano, C. Mori, non viet. Ap. 20,20. Ult. 22.30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
L'infermiera di notte, Gloria Guida, viet. 14. Ap. 15. ★ Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Sabato prossimo ore 15-17 **Silvestro e Gonzales matti e m[illegible]**. ★ Disegno animato
Baby-sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
Ore 16: «Erotismo nel cinema» **La feu au sex**; ore 19 **Paolo il caldo**, con G. Giannini, O. Muti; ore 21,30 **Pasal [illegible]** ore 23 **Divina [illegible]** del C. Voltaire. Ingresso soci.

CINE CLUB (v. Carlunora 15, tel. 447.2868)
Psych-out, il velo sul ventre, Jack Nicholson. Tessera omaggio. Ingresso 1500. [illegible] soci. Inizio spett. 20,15; 22,30. ★ Dram[illegible]

[illegible] * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato e domenica [illegible] sole, [illegible] di F. Zeffirelli. ★ [illegible]

[illegible] CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Settimana dei Cahiers du Cinéma: ore 17 **Dora et la lanterne magique**, di Pascal Cané e incontro con l'autore ore 21 ★ Commedia
La nuit du [illegible], di Jean Renoir. Dibattito. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
Una donna di seconda mano, S. Berger, [illegible]. ★ Commedia drammatica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
L'infermiera, viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La polizia ha le mani legate, A. Kennedy, C. Cassinelli 14,30. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via [illegible] 65, tel. 587.715)
C[illegible] [illegible] pericoloso. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il lungo addio. 20.30; 22,30. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Driver, R. O'Neal, non viet. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso [illegible] Abruzzi 102, tel. 596.125)
I capolavori di Jack Lemmon: **Che [illegible] tra mio padre e tua madre?**, di Billy Wilder, con Juliet Mills. 19,45; 22,30. ★ Commedia

[illegible] S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il fantasma del palcoscenico, P. Williams, viet. [illegible]. ★ Musical drammatico

ARALDO * (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Don Milani. Ore 19,30; 21; 22,30. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Dove vai in vacanza?, Ugo Tognazzi, non viet. ★ Commedia a episodi

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.643)
Tommy, di Ken Russell. ★ Musical drammatico

[illegible]DEON AZZURRO (v. Venalzio 6, tel. 772.362)
Killer élite, J. Caan, R. Duval, non viet. Ap. 19,45. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola [illegible], tel. 772.990)
Suor Emanuelle, L. Gemser, techn., viet. 18. ★ Commedia [illegible]

[illegible] (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Taboo, di V. Sjoman, con K. Bergqvist, L. Sjoman. Col. Viet. 18. Ore 20,20; 22,30. [illegible] giorno. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica [illegible]: **Flauto magico**, di Ingmar Bergman. ★ Fantastico

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. [illegible] della Salute 77, tel. 287.197)
Nick mano fredda, P. Newman. ★ Avventuroso

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 216.613)
Ultimo treno da Vienna, di W. Disney, con Robert Taylor, Lill Palmer. Ap. 15,30. ★ [illegible]

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Sette note in nero, R. O'Neal, viet. 14. ★ Giallo

MASSAIA (v. C. Massaia 104)
[illegible] contro. Ore 21. ★ [illegible]

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.568)
Razza schiava, viet. 18. ★ Drammatico

[illegible]LCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Sexy jeans, viet. 18 ★ [illegible]

LANTERI * (c. G. Cesare 60, tel. 284.134)
Pugni la [illegible], col. ★ Avventuroso

[illegible]IOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Kaput Lager. Viet. 18. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
L'infermiera di notte, Gloria Guida, viet. 14. ★ Commedia

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.597)
Ore 14,20; 16,20; 18,20; 20,20 **[illegible], sporchi e cattivi**, di E. Scola, viet. 14. Proiezione per il corso lavoratori (150 ore). ★ Commedia dr[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
L'udienza, di M. Ferreri, con U. Tognazzi, C. Cardinale. 20,15; 22,30. ■ Segnalato dalla Critica. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (v. Bengasi)
Buffalo Bill e gli indiani, di R. Altman, P. Newman. 20,20-22,30. ★ Western

CUORE * (v. [illegible] 56, tel. 687.668)
[illegible] del [illegible] sera, John Travolta, Karen L. Gorney. Viet. 14. Ore 17; 19,30; 22,15. ★ Commedia

[illegible] (v. Nizza 138, tel. 6964.021)
Assassinio sul Nilo, Peter Ustinov, non viet. [illegible]; 22,15. ★ Giallo

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.617)
Novizia indemoniata, viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
[illegible] [illegible] 15,30 ore [illegible] con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CLUB 84: ore 21 Gli Araldi.
[illegible] ore 21 Bevione.
EDEN: ore 21.
FARO: ore 21 Gigi + 6.
LA PERLA: 15,30 Armandino.
LE ROI: Bal Musette: 21.
DANZE PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
ODEON: ore 16-21 Roby.
TROCADERO: [illegible] Holiday Sound.

[illegible] (Sacchi 16): 21.
LA [illegible] CLUB: 630.775.
MINI [illegible] 813.680.
VILLA GAY DISCOTECA: ore [illegible].
SAN GIORGIO VALENTINO - [illegible]: danze orch. Pino Show.

TEATRI

ALCIONE: I pornovizi, con Betty William e Lisa Luca Rossa. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.

ALFIERI: ore 21 a grande richiesta, solo per pochi giorni, Walter Chiari in **Hai mai provato nell'acqua calda?** Pren. 535.440.

CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Passi falsi**, di L. Poli e G. Bartolucci con Lucia Poli e Giorgia O'Brien. Ingresso soci.

CABARET VOLTAIRE: ore 23 prima nazionale assoluta: **«La Divina Commedia»**, 2ª fase. **Inferno, Purgatorio.**

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 precise **Verso Damasco**, di A. Strindberg. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO (v. della Rosina 16, t. 837.500): ore 22 cabaret: Lino Toffolo, Rosanna Ruffini.

ERBA: questa sera ore 21,15 **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo**. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 16,30 **Il Gatto con gli stivali**, cartoni animati a colori.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15 recita scolastica; ore 20,30 **Solitudine**, di Beppe Fenoglio. Regia di R. Guicciardini. Telef. 544.562, 556.246.

MACARIO (v. S. Teresa 10): ore 21,15 **I nuovi angeli**. Spettacolo musicale. Partecipa Macario. Pren. tel. 556.922.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Inform. e prenot. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in **L'uomo mascherato**, di Carla Torrero. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: questa sera, Esercitazioni aperte al pubblico degli allievi del 2° anno del Centro di Formazione Teatrale.

NUOVO: domani e sabato ore 21,15 Jusa Sabatini presenta **Il lago dei cigni - Concierto di Aranjuez - I commedianti** con Jo Rendina e Maurizio Venadia e il Corpo di ballo «Ariadne». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

POLITECNICO DI TORINO - Aula 1 (c. Duca Abruzzi 24): ore 18,15 Incontro-Concerto con il Gruppo d'Archi di Torino diretto da Gianni Monte. Ingresso L. 1000, gratuito per studenti Politecnico.

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno B, **Simon Boccanegra**, di G. Verdi.

TEATRO TURINESE (v. Juvarra 15, tel. 484.844 - 555.084): ore 21,15 **Le miserie 'd monsù Travèt.** Ultimi giorni.

TEATRO STABILE TORINO: il dipartimento del Comune di Torino. Festa internazionale di teatro per ragazzi. Al teatro Valdocco (p.za Sassari 32): ore 10 **Une poupée de chiffon**, Théâtre des jeunes années di Lione.

INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 16,30 Coop. 4 Cantoni in **Mora 2**. Spettacolo conclusivo.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): p. terreno, Arte Sacra dal XV al XVIII secolo; primo piano, 800, antichi, antiquariato.

CITTADELLA (Bertola 31): Lorenzoni.

DOCUMENTA: Fausto Pirandello.

GISSI (Solferino 2 - t. 534.473): C. Paverelli pers. 10-13, 16-20. Lun. 16-20.

I SEGNI (S. Teresa 20/c, t. 518.947): Animali dell'antico Oriente.

LA CONCHIGLIA: Michele Paglialonga.

MARTANO: Carol Rama.

NARCISO: I «Nazareni» e il loro tempo.

PALAZZO DELL'ARTE - SALUZZO: 2ª Rassegna Mercato del Quadro d'Autore. Feriali 15-20. Sabato e festivi 10-12,30; 15-20.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'arte.

QUAGLINO: acquarelli di Matteotti. Inaug. ore 17,30.

RICERCHE (G. Casalis 12): Buscioni - Gabrio - Failani.

SAN GIORIS: Graziano Prola.

SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Grandi Maestri dell'800 e '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Pasquale Pitta.
A.I.C. (877.857): premio Artegante.
BERMAN: Anna Ferrari.
CAVOUR - Moncalieri: Alfredo Ciocca.
DANTESCA: Sigfrido Bartolini, incisioni.
DAVICO: pers. Aligi Sassu.
DORIA (Doria 21): Anna Volpe Peretta.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Pietro Lanzani.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Unia.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
LINEA - Cuneo: Claudio Bonichi.
STUFIDRE (Paleocapa 1): G. Fioroni.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Castano.
VIOTTI: Gianni Zattarin.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: **Il garofano verde**, di K. Hughes con P. Finch, J. Mitchell, J. Mason (Inghilterra, 1960, col., min. 120), viet. anni 14.

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Vittorie perdute.
AVIGLIANA
Corso: Mash.
BEINASCO
Italia: Storia di una monaca di clausura. Viet. 18.
CARIGNANO
Peter: Il colpo segreto di Bruce Lee.
CARMAGNOLA
Lux: Superexcitation. Viet. 18.
Margherita: Superman. Non viet. Ore 19,30-22.
CASELLE
Italia: Il Decameron. Viet. 18.
Roma: King Kong.
CHIVASSO
Cinecittà: Abba Spettacolo.
Moderno: L'infermiera di notte.
Politeama: Nosferatu, il principe della notte.
CIRIE'
Catalano: SGT Pepper's lonely hearts club band. Non viet. (Il sergente Pepper e la banda dei cuori solitari).
Italia: Il commissario Verrazzano. Merenda. Non viet.
Nuovo: Ecco l'impero dei sensi. Viet. 18.
MONCALIERI
Italia: Lo chiamavano Trinità. T. Hill, B. Spencer. Non viet.
Nuovo Nazionale: Salon massage. 1ª visione.
ORBASSANO
Moderno: La moglie nuda e siciliana.
PINEROLO
Hollywood: Collo d'acciaio.
Italia: Ciao Ni!
Nuovo: Attentato Trans-America.
Ritz: Un matrimonio.
SUSA
Cenisio: Fraulein Kitty. Viet. 18.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Piccole donne.
Ambra: La macchina nera.
Comunale: Karl e Cristina.
Corso: Il cacciatore.
Cristallo: Corri uomo corri.
Galleria: 1855: la prima grande rapina al treno.
Moderno: La svignata.
ACQUI TERME
Ariston: Rivelazioni erotiche di una governante.
Cristallo: Cristo si è fermato a Eboli.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Panico nello stadio.
Nuovo: La nuora.
Politeama: L'infermiera di notte.
Vittoria: Ashanti.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Carne cruda.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Appuntamento con l'oro.
NOVI LIGURE
Cristallo: Heidy torna a casa.
Iris: L'esca meccanica per ragazze.
Italia: I pornogiochi.
Moderno: I grossi bestioni.
OVADA
Lux: Calda preda.
Moderno: Tentazioni impure.
Torrielli: Portiere di notte.
Splendor: riposo.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Partita a tre.
TORTONA
Moderno: riposo.
Sociale: Cane di paglia.
Verdi: L'infermiera di notte.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il maratoneta.
Politeama: riposo.
Teatro: Incontri molto ravvicinati del quarto tipo.
VOGHERA
Arlecchino: Enigma rosso.
Galvani: Animal house.
Roma: Collo d'acciaio.
Sociale: Taverna paradiso.

ASTI

Lux: La svignata.
Politeama: Letti selvaggi.
Salone: Aquila selvaggia.
Splendor: Piacere di donna.
Teatro: Spettacolo-concerto.
Vittoria: Obiettivo Brass.
CANELLI
Balbo: Serpico.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: La rossa pelle che scotta.
NIZZA
Aurora: I quattro del drago nero.
Lux: riposo.
Sociale: Ho diritto al piacere.
Verdi: Con la bava alla bocca.
SAN DAMIANO
Lux: Bruce Lee l'indistruttibile.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Animal house.
Fiamma: Filo da torcere.
Italia: riposo.
Nazionale: I due superpiedi quasi piatti.
ALBA
Corino: Spettacolo teatrale.
Eden: Facciamo l'amore in grande allegria.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Una donna di 2ª mano.
BOVES
Nuovo: The indians.
BRA
Impero: Il commissario di ferro.
Politeama: Il giocattolo.
Vittoria: Superball.
BUSCA
Nuovo: I giorni dell'ira.
CARAGLIO
Splendor: Good bye Emanuelle.
CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: Questa terra è la mia terra.
CENTALLO
Alessandria: Donna Flor e i suoi due mariti.
CEVA
Doria: Gesù di Nazareth.
DRONERO
Iris: Sorbole che romagnola.
FOSSANO
Astra: Quel pomeriggio maledetto.
Iride: Caro Michele.
MONDOVI'
Corso: Donna Flor e i suoi due mariti.
Italia: La ballata di Stroszek.
SALUZZO
Civico: Poliziotto privato.
Italia: Il commissario di ferro.
Splendor: Sinfonia d'autunno.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Superman.
Ritz: Il gobbo di Londra.

NOVARA

Astra: La contessa e la cameriera.
Coccia: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Eldorado: Un poliziotto scomodo.
Excelsior: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Faraggiana: Letti selvaggi.
Vittoria: Grease.
S. Cuore: Agente 007 si vive solo due volte.
ARONA
Roma: Amori miei.
Moderno: La gatta sul tetto che scotta.
Lux: Taverna paradiso.
VERBANIA
Apollo: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Ariston: Amore in tre dimensioni.
Vip: Distanza zero.
Sociale (Intra): La febbre del sabato sexy (rivista).
Sociale (Pallanza): Nosferatu il principe della notte.

VERCELLI

Astra: Addio ultimo uomo.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Amori miei.
Principe: Pane burro e marmellata.
Verdi: Contro quattro bandiere.
Viotti: L'insegnante balla con tutta la classe.
BORGO D'ALE
Vittoria: I diamanti sporchi di sangue.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Soms: La ragazza con la valigia.
Splendor: Le lunghe notti della Gestapo.
GATTINARA
Italia: Un violento weekend di terrore.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: La ragazza a due posti.
SANTHIA'
Ideal: Demoni dalla faccia d'angelo.
Splendor: Follie di notte.
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: La pornovilleggiante.
TRONZANO
Lux: L'australiano.

BIELLA

Apollo: Incontri erotici del quarto tipo.
Impero: National Lampoon's animal house.
Marconi: Attenti a quei due: l'ultimo appuntamento.
Mazzini: Letti selvaggi.
Odeon: Filo da torcere.
Sociale: Ernesto.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Amore alla francese.
Lux: Superman.

GENOVA

Ambassador: Il mammasantissima.
Ariston: Fuoco nel ventre.
Astor: Interiors.
Augustus: California Suite.
Giglio: Toro e vergine incontro ravvicinato.
Grattacielo: Filo da torcere.
Lux: L'impero dei sensi.
Odeon: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Stridulum.
Palazzo: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
Plaza: Girl friends.
Rivoli: Moses Wine detective.
Smeraldo: Sexy vibration.
Ritz: Cristo si è fermato a Eboli.
Universale: nuovo programma.
Verdi: I ragazzi venuti dal Brasile.

SAVONA

Diana: Ragazze a pagamento.
Eldorado: Stridulum.
Astor: Letti selvaggi.
Olimpia: L'alba dei falsi Dei.
Jolly: Samantha Fox.
Lux: Silvestro matti e mattatori.
Salesiani: Dr. Zivago.
Filmstudio: Salò o le 120 giornate di Sodoma.
ALASSIO
Colombo: Giochi perversi di una signora perbene.
Ritz: Sexy jeans.
ALBENGA
Astor: Il marito erotico.
Ambra: Razza schiava.
Cristallo: Arancia meccanica.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Sfida sul fondo.
CAIRO
Abba: Spettacolo di prosa con la compagnia teatrale genovese.
Cristallo: Goodbye amore mio.
CERIALE
Odeon: Scimmia bianca.
FINALE LIGURE
Vittoria: Nosferatu.
Ideal: La carica dei 101.
Ondina: Scontri stellari.
LOANO
Perla: Calore intimo.
Loanese: Giganti del karatè.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il fratello più furbo di Sherlok Holmes.
SPOTORNO
Mignon: Equus.

IMPERIA

Ambra: La cuginetta inglese.
Cavour: Viziosa con tanta voglia in corpo.
Centrale: Il dormiglione.
Dante: Calore nel ventre.
Imperia: Le sette città di Atlantide.
Rossini: Il giocattolo.
SANREMO
Ariston Teatro: Il cacciatore.
Astra: Il segreto di Agatha Christie.
Mignon: La contessa, la contessina e la cameriera.
Centrale: Letti selvaggi.
Lux: Italia a mano armata.
Orfeo: Il testimone.
Sanremese: La ragazza col lecca lecca.
Supercinema: L'insegnante balla con tutta la classe.
Ritz: Animal house.

I fatti della politica

Harrisburg

— Io non sono contrario per principio ai reattori, ma comprendo le reazioni.

Disegno di Mosca da Il Tempo

La relazione Berlinguer

● «La relazione e la replica di Berlinguer al XV Congresso del pci — commenta *Il Popolo* — hanno avuto l'onore di larghe citazioni sulla «Pravda» (che con una certa civetteria ha citato perfino una frase in cui il segretario generale ammetteva — bontà sua — che nell'Urss e negli altri Paesi socialisti "vi sono aspetti che noi vediamo in modo critico") e di altri organi di stampa dei partiti "fratelli". Particolarmente significativo il commento del «Rude Pravo», organo del pc cecoslovacco e in passato più volte accesamente polemico per certi atteggiamenti assunti dal pci e che questa volta invece sottolinea il rinsavimento dei comunisti italiani, osservando che "sarebbe assurdo per il pci troncare le radici che lo uniscono alla grande rivoluzione di ottobre e agli insegnamenti leninisti". E' una conferma del "riflusso" sulle vecchie posizioni, alcune — nonostante qualche distinguo berlingueriano — smaccatamente in senso filosovietico».

● «Dopo essere stato un protagonista della vita politica italiana con la proposta del "compromesso storico" — osserva *Il Sole - 24 Ore* — Berlinguer, con la svolta dura del '79, torna tra i "signori della politica". Ormai, o si governa senza il pci, non per alcuni mesi, ma almeno per una legislatura, o Berlinguer di fatto avrà avuto ragione. La sfida recata dal capo del pci ai due terzi d'Italia tuttora non comunista è questa: governate senza di noi, se ci riuscite; anche per cinque anni, tanto poi torniamo a votare. Berlinguer sa che per democristiani, socialisti e residue forze intermedie, già i prossimi due anni saranno oltremodo difficili, se si dovrà governare e scegliere davvero. A stento si riesce a spingere lo sguardo oltre i sei mesi, quando anche la dc avrà tenuto il suo congresso e i nodi del dopo-Moro e del dopo-Zaccagnini saranno venuti al pettine».

La scelta di Andreotti

● «La tesi dell'abbinamento — scrive *Il Messaggero* — sembra dunque battuta. Tuttavia il comunicato diffuso in serata dal Viminale aveva dato un'impressione diversa. Vi si sottolinea che nella riunione "è prevalsa l'opinione che venga adottato un provvedimento legislativo urgente che renda possibile, con l'abbinamento delle due consultazioni, anche la pari durata delle rispettive operazioni di voto", per concludere che il ministro degli Interni sottoporrà al Consiglio dei ministri le posizioni di tutti i gruppi parlamentari. Ma Palazzo Chigi ha subito provveduto a fare il punto della situazione. Precisando che, essendo venuto a mancare un accordo generale riguardo al varo del decreto necessario per l'abbinamento, quasi certamente, il Consiglio dei ministri deciderà per la doppia consultazione, ma in tempi ravvicinati. E questo anche per alleviare i disagi nelle scuole. Nessun mistero sulla data delle politiche: domenica 3 giugno».

● «La decisione definitiva — nota *La Repubblica* — dovrebbe essere presa oggi dal Consiglio dei ministri. Il calendario delle consultazioni elettorali forse sarà questo: il 3 e 4 giugno per il Parlamento nazionale e per le amministrative (ma si parla anche del 20 e del 27 maggio), e il 10 giugno per il Parlamento europeo. Non si sa quale sarà, a questo punto, la controffensiva di Bettino Craxi. Ma il segretario del psi sarebbe letteralmente imbestialito. Ieri, per protesta, non ha nemmeno partecipato all'incontro al Viminale (pur sapendo che ci sarebbero stati, fra gli altri, Zaccagnini, Berlinguer e Pietro Longo). "Dell'ipotesi di far saltare l'abbinamento non parlo nemmeno", aveva detto Craxi ad Aniasi e Balzamo, incaricandoli di rappresentare il partito all'incontro».

● «Si deve dire che correttezza avrebbe voluto — sostiene *l'Avanti* — che Palazzo Chigi aspettasse che il ministro Rognoni — incaricato proprio per questo dal governo di consultare i vari partiti — riferisse al Consiglio dei ministri, prima di uscire, come invece ha fatto ieri, con una nota ufficiale che precorre i tempi, con ciò lasciando chiaramente intendere che c'è qualcuno a cui la pregiudiziale dei radicali serve in definitiva come copertura di comodo.

Chi arriva primo

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Questo sesso: basta!

Non è per fare del moralismo ma costatiamo che non si tiene mai abbastanza in conto che la televisione entra in tutte le case ove ci sono anche bambini e gioventù non ancora bacata. Quando poi si parla di libertà, si dovrebbe ricordare che, come tutte le cose buone anche la libertà, quella vera, ha i suoi limiti. Oramai la gente è stomacata di sesso che ci viene propinato in tutte le salse, ed ha sete di ben altro! La vita umana non è una girandola di piaceri più o meno proibiti.

Un gruppo di telespettatori

Tutte casalinghe?

Scrivo in merito alla lettera intitolata «Femminismo».

Pur essendo chiaro che la mia opinione è viziata da tragici retaggi e prospettive, i delitti citati dal lettore sono tutti derivanti da chi come me è donna, io continuo a credere con passione che si può vivere e bene operare ovunque, in casa o nel mondo del lavoro, e in questo sono confortata dalla stima e dall'affetto di mio marito e dei miei bambini, e persino dall'apprezzamento di amici e conoscenti. A volte, molte volte la generosità di queste persone sembra non tenere conto dei miei limiti e dei tanti sbagli che commetto, ma in buona fede e, penso, come succede a tutti, uomini e donne.

Ma il lettore vuole tutte le donne in casa, a cullare neonati, che crescono, caro signore, si sommano ed hanno diritto, oltre ad essere generati, ad essere nutriti e vestiti, rispettati, amati e seguiti nella loro vita fisica e morale da persone presenti psicologicamente oltre che fisicamente; ed ecco le autentiche femministe, quelle dei cosiddetti movimenti d'avanguardia, che vogliono fuori tutte dalle famiglie, si sbatte la porta ed è tutto risolto perché circa quello che si dovrebbe fare dopo c'è una tale confusione e caos... è tutto da rifiutare, ma l'alternativa valida, da costruire, dov'è?

Trovo che in entrambi i casi si calpesti volutamente la libertà e la dignità del singolo individuo che ha e deve difendere il diritto di spendere la propria vita nel modo che ritiene giusto, senza naturalmente dimenticare di riconoscere ad ogni uomo la stessa prerogativa.

Non scomodiamo poi le Sacre Scritture per dimostrare la propria ragione perché, per chi ci crede, ciò che più colpisce il credente è che Dio rispetta sempre la libertà della sua creatura... ma forse Lui non si è sentito all'altezza di un compito che il lettore in questione potrebbe benissimo svolgere, decidere per gli altri, e così la Terra sarebbe sanata da ogni male!

Piera Vannini

Siamo in guerra?

Nelle questure si accumulano le domande di licenze per porto d'armi di privati cittadini, sintomo della gravità della situazione ma anche indice di reazione al fattore paura.

L'uomo della strada non può valutare quando si verifichino tutte le circostanze per l'applicazione degli articoli del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza per dichiarare lo stato di pericolo pubblico, tuttavia l'impegno di molti cittadini per armarsi legalmente e la convinzione ormai generale che i crimini della delinquenza comune e politica, che di frequente agiscono congiuntamente, hanno superato ogni eccesso, rendono plausibile porsi l'interrogativo: quali e quanti maggiori crimini debbono essere compiuti perché venga dichiarato lo stato di pericolo pubblico e vengano decisi ed attuati i provvedimenti relativi?

Gli appelli alla collaborazione di tutti i cittadini onesti non debbono esaurirsi nella retorica ma essere seguiti da iniziative concrete, efficaci.

In particolare, pare necessario dare la massima pubblicità su giornali (voi di *Stampa Sera* lo fate spesso) e riviste delle foto segnaletiche, dati anagrafici e notizie specie dei più ricercati fuorilegge, illustrando tutti i possibili travestimenti e camuffamenti che adottano. Inoltre, poiché tanti crimini vengono compiuti con l'impiego di automezzi rubati, è necessario pubblicare di continuo nelle cronache cittadine dei quotidiani i numeri di targa, tipi e colori delle auto rubate, fissando compensi per chi riesce a rintracciarle e segnalarle in tempo utile alla polizia; altrettanto dicasi per auto di altre province osservate con a bordo individui sospetti in sosta od aggirantesi con frequenza in zone cittadine o punti importanti, auto che subito si allontanano appena qualcuno si avvicina per rilevare il numero di targa.

Questi e tanti altri sono convincimenti e propositi di molti cittadini che attendono dalle autorità competenti l'adozione di provvedimenti incoraggianti, nonostante l'ostruzionismo delle forze politiche che strumentalizzano ai propri fini la situazione presente.

C. Bergomo

Da Marx e Lenin

E' un fatto che Marx e Lenin, in queste poche decine di anni, hanno combinato con le loro ideologie un mare di guai.

Ma ciò che stupisce di più è che hanno detto di farlo per il bene e il progresso dell'umanità in quanto finalmente sarebbe stata liberata da ogni miseria e sfruttamento ed avrebbe vissuto e goduto di un benessere e progresso mai conosciuti. Pensate invece alle infinite rivoluzioni, guerre e massacri, alle centinaia di milioni di morti e mutilati in tutto il mondo; alle immani distruzioni di città, paesi, di inestimabili capitali economici, artistici, culturali, religiosi; all'odio acceso negli animi.

Ma poi, è proprio vero che una volta e comunque instaurato il comunismo e modellata una società sulle ideologie marx-leniniste, gli uomini godono di questo così declamato benessere e progresso? Al vaglio oggettivo della storia si dimostra tutto il contrario. L'esiguo benessere materiale, pagato a così altissimo prezzo, non è neppure lontanamente paragonabile a quello dei paesi dove il comunismo non è al potere.

Ma ciò che più ancora suscita orrore e terrore e da cui in fin dei conti derivano tutti gli altri mali cui accennavo sopra, è il fatto che l'uomo viene privato dei suoi fondamentali diritti di libertà di associazione, di iniziativa, di parola, di spostamento, di scelta di lavoro, di culto religioso, di ogni libertà insomma persino quella di pensiero.

Enzo Cifaloni

Strade oscurate

Ho letto che l'energia elettrica, forse verrà razionata. Io propongo che vengano spente le migliaia di lampade sulle autostrade e tangenziali, salvo i punti di entrata e di uscita. Gli automobilisti sono abituati al buio sulle autostrade, sulle nazionali e provinciali e si risparmierà molto.

Giuseppe Bertuzzi

Chi butta il pane

Chissà se qualcuno ricorda questo drammatico particolare della trasmissione televisiva del «mercatino del venerdì»: un dirigente dei fornai lombardi, mentre si lamentava di non trovare sufficiente manodopera per un lavoro, un pò faticoso ma redditizio, si diceva assai amareggiato di constatare che, nella sola Milano, i netturbini ritrovano tutte le mattine nei rifiuti del rusco in media 250 chilogrammi di pane! Evidentemente, il fatto va considerato e meditato.

Diamo un'occhiata al terzo mondo; ogni minuto 40 bambini muoiono di fame, non hanno neppure il pane. Si è progettato l'Anno internazionale dei bambini, impegnando tutti, anche noi, a compiere ogni possibile sforzo per garantire almeno il pane. Incisivo, in questo senso, deve essere ogni programma a livello internazionale. Ma, intanto, da noi, mentre è un continuo contorcersi parolato e strumentale per evidenziare una crisi economica in atto, si getta il pane nel letamaio!...

Per capire la mostruosità del fatto, occorre sapere cosa significa fame. Mi sia permesso riandare ad un triste particolare di vita vissuta nei campi di sterminio nazista: per anni, ogni giorno, nel cumulo dei rifiuti andavo cercando qualche briciola di pane e le bucce di patate. E questo per resistere e non cedere.

Il sacrificio di tanti sarà stato vano? Non lo so, e ritengo difficile una risposta. Quello che so è questo: questi giovani, che gettano il pane mentre milioni di altri giovani muoiono di fame, in altre parti del mondo, hanno smarrito se stessi. Rapporti preoccupanti dicono che Milano, la città più ricca d'Italia, è diventata «la capitale del delitto». La Brianza, una delle zone più prospere, detiene un record europeo: un crimine ogni 20 minuti.

Tale è la devastazione portata da una prosperità senza freni morali. Il terrorismo, la sovversione, la violenza sono frutti di una stessa causa: la concezione materialista della vita, liberamente professata e insegnata.

Piero Marinato

Le notizie dell'economia

Bloccato il Tokyo-round

● Forte forse del primato della lira nello Sme, l'Italia ha alzato la cresta sulla scena del commercio internazionale, e ha bloccato, per il momento, il «Tokyo round». «Senza drammi» ha detto il sottosegretario agli Esteri Oscar Mammì, «ma con fermezza, non essendo state accolte alcune sue richieste importanti».

Due nuove navi traghetto

● Dagli scali dei cantieri navali riuniti di Palermo sono scesi in mare due navi-traghetto: il «Piero della Francesca» e il «Pietro Novelli», entrambe della Siremar (la società pubblica, controllata dalla Tirrenia, incaricata di gestire i collegamenti marittimi della Sicilia per le Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica, Pantelleria e per Napoli).

Finanziamenti all'export

● Il consiglio di amministrazione del Mediocredito Centrale, sotto la presidenza del dottor Banfi, ha approvato 43 operazioni di finanziamento, con provvista in lire, per esportazioni a pagamento differito, per un importo di circa 150 miliardi di lire.

Pareggio della Sme

● Il progetto di bilancio dell'esercizio '78 della Sme (Società finanziaria meridionale), controllata dall'Iri per il 41,5% e dalla Bastogi per il 15,3%, si è chiuso in pareggio dopo l'utilizzo per 25 miliardi di lire di parte della riserva «ex legge rivalutazione monetaria».

Utile dell'Italgas

● Bloccato il consiglio d'amministrazione per la improvvisa morte del presidente, l'Italgas ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 27 aprile in prima convocazione. L'analisi dell'esercizio '78 si preannuncia buona; il clima estremamente rigido ha consentito all'azienda di erogare 1,4 miliardi di metri cubi di gas con un incremento, calcolato in calorie, pari all'8% rispetto al consumo dell'anno precedente. L'utile del '78 è stato di tre miliardi e 93 milioni, cosa che consente la distribuzione di un dividendo di 60 lire.

Deficit alla Dalmine

● La Dalmine (gruppo Iri-Finsider) ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre '78 con un deficit di oltre 62.356 milioni, dopo lo stanziamento di 27,1 miliardi ad ammortamenti. E' quanto risulta dalla riunione del consiglio d'amministrazione avvenuta martedì. La perdita — informa un comunicato della società — sarà coperta mediante l'utilizzo di fondi plusvalenze e riserve per 38,2 miliardi, mentre il restante verrà portato a nuovo.

Lavoro dei minori

● Erano come minimo 235 mila i minori sotto i quindici anni di età che lavoravano nell'autunno 1978, anche al di fuori dell'obbligo della frequenza scolastica. Questo dato emerge da una ricerca fatta dal Centro di ricerche economiche e sociali della Cisl (Ceres) sul problema del lavoro minorile.

Bilancio Italimpianti

● Il consiglio di amministrazione della Italimpianti, la società impiantistica del gruppo «Iri-Finsider» ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 1978, che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti convocata a Roma per il 24 aprile prossimo. Il risultato dell'esercizio presenta un fatturato di 534,1 miliardi di cui 241,7 miliardi di attività mercantile. La società, dopo aver operato tutti gli accantonamenti consentiti dalla legge, presenta un utile di 7.504.930.000 lire.

Cassa del Mezzogiorno

● Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, Di Giesi, ha impartito disposizioni per l'accelerazione dell'esame delle pratiche industriali della Cassa per il Mezzogiorno per consentire alle imprese di usufruire tempestivamente degli incentivi.

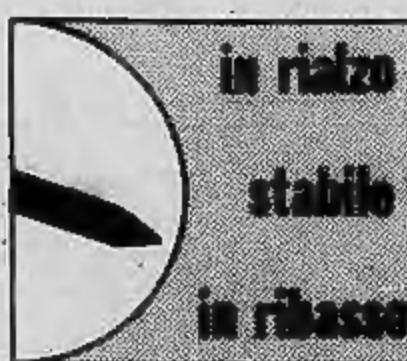
I debiti della Flaminia

● Le vicende del gruppo Flaminia nuova hanno forse imboccato una nuova via, che potrebbe essere quella buona. Il tribunale di Roma infatti ieri ha archiviato le istanze di procedura fallimentare nei confronti della Flaminia Nuova e della sua immobiliare, l'Invim, in seguito ad accordi raggiunti con le quattro banche creditrici (Banco di Napoli, Comit, Banco di Roma e Cassa di Risparmio di Roma). Secondo la convenzione, firmata in questi giorni, il nuovo gruppo di controllo della Flaminia garantirà il pagamento dei debiti (10 miliardi) in tre anni ad un tasso privilegiato del 5%.

Continua la caduta dei corsi azionari

TORINO — La caduta dei corsi azionari continua. Ma a differenza delle scorse sedute in cui non si badava al prezzo pur di vendere, oggi il mercato ha dimostrato una discreta capacità di assorbimento. Cosa che ha consentito di limitare le flessioni, che se fossero continuate con il ritmo dei giorni scorsi avrebbero ben presto riportato sui minimi i corsi azionari. L'offerta dunque è stata contenuta e in qualche caso arginata ma l'equilibrio rimane molto precario e instabile e non si può certamente fare alcuna previsione sull'andamento del mercato per i prossimi giorni. Richieste sono apparse le Bastogi che iscrivono un lieve recupero, resistenti le Generali, le Cantoni, le Sme e le Fiat privilegio. Cedenti ancora Viscosa, Montedison, il settore delle comunicazioni, i finanziari e Olivetti. Generalmente migliori e resistenti i valori locali. Nel comparto obbligazionario attività molto contenuta con prezzi in lieve flessione.

FIXING — Fiat ord. 2780, 2783, 2788, priv. 2212, 2224, 2220.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: Sterlina oro nuova 68.500-70.500; sterlina oro vecchia 63.500, 65.500; marengo svizzero 53.000, 56.000; oro fino 6480, 6680; sterlina carta GB 1715, 1748; dollaro Usa 833, 849; marco germanico 441, 451; franco svizzero 485,50, 495,50; franco francese 193, 198; argento 200, 215.

A MILANO

Sintomi di resistenza di fondo in Borsa dopo tre giorni di ribassi. Questa deprimente ottava, la peggiore dell'anno, si avvia ormai alla conclusione senza sintomi consistenti di reazione. Tuttavia si può oggi rilevare che l'erosione dei corsi è rallentata e che le flessioni in apertura sono apparse più modeste del consueto: segno che la Borsa è riuscita a creare un argine difensivo e nel contempo si sono verificate ricoperture su questi prezzi molto facilitati. Dai minimi di apertura comunque la quota è riuscita a risalire a listino su livelli leggermente migliori; citiamo ad esempio Beni Stabili, Toro, Generali, le due Fiat, Saffa (che da quota 4755 sono risalite a 4980), Mira Lanza; per contro si sono assestate Ras, Sai, Ciga, Interbanca e Viscosa. Ma in realtà le Fiat capogruppo nonostante il recupero sono rimaste al livello di ieri; la privilegiata ha chiuso più calma e lo stesso è avvenuto per numerosi valori. In sintesi mercato ancora adombrato da mille problemi, con tendenza sempre calma ma più resistente delle precedenti giornate. Dopoborsa leggermente migliore. Diritto Italcementi Italimmobiliare 11.200. Il reddito fisso ha mantenuto l'intonazione equilibrata

Ecco le quotazioni:

Abeille 6650; Aedes 1490; Alitalia 1281; Alivar 3330; Alleanza 14.240; Assicuratr. 20.500; Autos. To-Mi 894; Bastogi 663; B.co Roma 7151; Beni Imm. or. 333; Beni Imm. pr. 217; Beni Stabili 5910; Binda 820; Breda 1320; Brioschi 21.000; Burgo or. 5900; Burgo pr. 5400; Caffaro 273; Cantoni 3220; Carlo Erba or. 1251; Carlo Erba pr. 923.

Cascami 4650; Cementir 1075; Ciga 1102; Cir 7270; Coge 1065; Comit 8490; Comp. Milano or. 6950; Comp. Milano pr. 3001; Comp. Toro or. 5990; Comp. Toro pr. 2975; Cond. Acqua 281; Credit 1395; Cucirini 2240; Dalmine 275; De Ferrari 1282; Eridania 2475; Eternit 679; Falk or. 2580; Falk pr. 2250; Fiat or. 2790; Fiat pr. 2216.

Finmare 95; Finsider 164; Fisac 1250; Fond. Incendio 7180; Fond. Vita 12.905; Generalfin 910; Generali 40.500; Gilardini 3750; Gim 2073; Ginori 112; Ifi pr. 2235; Ifil 4100; Ilssa Viola 1580; Imm. Roma 70,25; Iniziativa 4270; Interbanca 9850; Invest 1653; Isvim 1710; Italcable 2770; Italcementi 15.010.

Italgas 764; Italia Ass. 9710; Italsider 390; La Centrale 4580; L'Ausiliare 4065; Lepetit or. 16.300; Lepetit pr. 15.280; Linificio 310; Liquigas 35; Magneti M. 556; Magona 2100; Marzotto 1120; Mediobanca 33.950; Metalli 2275; Mira Lanza 21.160; Mittel 830; Mondadori pr. 1895; Montedison 182,50.

N.A.I. 230; Nord Milano 505; Olcese 44; Olivetti or. 1018; Olivetti pr. 1071; Pacchetti 33; Perlier 1150; Pertusola 1430; Pierrel 765; Pirelli e C. 1799; Pirelli SpA 841; Ras 59.800; Rinascente or. 62,50; Rinascente pr. 46,25; Risanamento 3360; Romana Zuc. or. 100; Rotondi 10.900; Rumianca 600.

Saffa 4980; Sai 4930; Sarom 797; Sifa 635,50; Silos 1730; Sip 1320; Sme 1320; Stampati 4950; Standa 1570; Stet 1653; Tecnomasio 335; Tosi Franco 14.250; Trafilerie 534; Un. Manif. 7850; Viscosa or. 850; Viscosa pr. 479; Westinghouse 10.960.

Alcune oscillazioni: Generali 40.300, 40.650, 40.500; Fiat 2776, 2785, 2790; Fiat priv. 2218, 2222, 2216; Montedison 181,50, 182,50; Viscosa 853, 860, 850; Olivetti priv. 1065, 1071; Toro 5911, 5990; Sai 5000, 4930; Ifi priv. 2240, 2235.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 63.000, 67.000; sterlina oro nuovo 68.000, 72.000; marengo svizzero 55.000, 58.000; oro fino 6350, 6550; argento 196.000, 200.000.

A GENOVA

Il mercato azionario si presenta oggi leggermente contrastato, con pochi scambi.

Centrale 4625; Generali 40.525; Ras 59.800; Meridionali 663,50; Nai 233; Viscosa ordinarie 862; Viscosa privilegiate 485; Finsider 164,75; Italsider 390; Fiat ordinarie 2791; Fiat privilegiate 2227; Sip 1325; Montedison 182,50.

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	2420	2425
Romana Zuccheri	102	102
Fiorio	300	300
Alivar	3300	3300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	665	640
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	910	900
N.A.I.	240	230
Torino-Nord	73	72 50
SIP	1330	1329
Italcable	2880	2790
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	139	140
Risanamento	3400	3300
Beni Stabili	5950	5950
B.I.I.	350	350
B.I.I. priv.	220	220
Immobiliare Roma	73	71
Imm. Agr. Vittoria	6250	6250
I.P.I.	1740	1740
Isvim	1780	1780
CHIMICI		
Montedison	185 25	181 50
Liquigas	36	36
Liquigas priv.	39	39
Liquigas risp.	30	30
SAFFA	5070	4900
Saffa risp.	350	3600
SAIAG	1330	1330
Schiapparelli	330	325
Paramatti	760	755
Mira Lanza	20800	20800
ANIC	40	37
Rumianca	650	610
Italgas	782	770
Pierrel	775	765
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10000	10000
Mediobanca	34000	33650
Comit	8500	8450
Banco Roma	7300	7300
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4650	4650
S.M.E.	1278	1310
STET	1660	1658
Finsider	163	163
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1650	1650
Mittel	870	850
Bastogi	666	667
IFI priv.	2250	2250
Pirelli & C.	1820	1800
Pirelli Spa	855	850
GIM	2095	2095
Ifil	4200	4150
SAROM	860	810
Assicur. Toro	5925	5925
Assic. Toro pr.	3008	2920
Generali	40600	40300
S.A.I.	4950	4950
RAS	60000	59800
Ass. Milano	7000	7000
» » priv.	3050	3050
Latina	630	630
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Forniara	160	160
Westinghouse	10600	10600
Nebiolo	—	—
Italsider	398	390
Dalmine	300	280
Olivetti	1020	1015
» priv.	1085	1085
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	275	265
Magneti Marelli	555	555
Metall. Ital.	2910	2310
Castagnetti	797	780
Gilardini	3720	3750
Graziano	1125	1135
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3235
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1250	1250
Borgosesia	1760	1760
Borgosesia risp.	1900	1900
Viscosa	890	858
» priv.	520	475
DIVERSI		
Cartiera Italiana	250	265
Burgo ord.	5875	5920
» priv.	5400	5300
Pacchetti	35	35
CIR	7350	7350
Acque Potabili	720	720
Acqua Roma	292	292
Eternit	760	760
Eternit pref.	760	760
Rinascente	63 75	63 25
» priv.	48	48
Ciga	1120	1120
Ceramica Pozzi	126	125
Unicem	5475	115
Silos	1840	1750
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	72
G.I.M. 6% 73/88	79 50	79 50
Pirelli 5%	79 20	78 80
M. Fingest 7% 72	142 80	139 50
M.C. E. 7% 73/88	77 70	77 70
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	92 20	92 20
M. Fibre 7% 73/88	76 30	71 80
Metalli 6% 73/88	81 30	81 30
Liquigas 7,50% 70	46 50	46 50
Liquigas 7,50% 71	44 80	44 80
Liquigas 7,50% 72	45 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	42 30	42 30
Iri Stet 7% 73/88	82 40	82 40

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-4	5-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 50	96 20
» » '82	84 80	85 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 85	98 85
B.T.Q. 9% 1979 II	98	98
B.T.Q. 9% 1980	97 55	97 55
B.T.Q. 10% 1981	99 30	99 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79 20	79 20
» » '69 II	72 80	72 80
» 7% '73	70 95	70 925
Enel 74 indicizz.	125 80	125 80
I.R.I. 5% '65	84 80	84 80
Autostrade 6% '69	70	70
» 7% '72	77 90	77 90
OO.PP. 6%	62 70	62 50
» 7%	63 60	63 50
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 50
» » 7% IV	71 40	71 40
» Anas 6% '66	62	61 80
» » 7% 72 I	63 50	63 50
» Aut. 7% II	63 65	63 50
FF.SS. 6% '67	75 50	75 50
» 7% '72 II	71 70	71 70
AFS 7% '70	74 20	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	71 60
» 7% II	71 50	71 50
ICIPU sett. 6%	75 85	75 85
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	76 10	76 10
» XXIX 7%	77	76 60
» XXXIII 7%	77	77 50
Imi spec. 6,50% '64	88 40	88 40
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80	79 20
Torino Aem 5,50 60	78 70	78 70
Torino Aem 5,50 62	78 70	78 70
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 30	71 30
S. Paolo 6%	69 90	69 90
» O.P. 6% ex 5%	65 20	65 20
» » 6%	65 20	65 20
Banco Napoli 6%	69 20	68 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 90	84 20
» » '70 7%	86	86
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
P. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	97	97
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Calini 5,50% '62	95 20	95 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75 50	75 50
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	87 90	87 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	142 50	139
» Sip 7%	81 80	81 80
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7¼% '70	46 20	46 20
Iri Stet 7% 73-88	82 10	82 10

Cusio - Proteste degli autisti delle ambulanze contro l'Anas

Barellieri minacciano sciopero per le strade troppo dissestate

NOVARA — Neppure il passaggio di un amministratore dell'Anas, che con la dua auto era piombato in una delle tante buche di cui è disseminata la «229», la statale che da Novara attraverso Borgomanero, Gozzano, Omegna conduce a Gravellona, è valso a dare inizio ai lavori di ripristino del manto stradale.

A dire il vero alcune bitumature di rattoppamento della careggiata, disposte nel tratto di loro competenza da diversi comuni, avevano riacceso la speranza negli automobilisti novaresi, ma l'intervento d'urgenza si è limitato al tamponamento di alcune falle, lascinado praticamente inalterata gran parte della statale.

Così, nell'intera provincia, la rabbia aumenta di giorno in giorno e sul lago d'Orta ed a Borgomanero vi è già chi prospetta manifestazioni di protesta. I primi ad avanzare le loro lamentele sono stati i «volontari del soccorso» di Omegna, coloro che conducono le autoambulanze sulle strade del Cusio, che hanno prospettato il blocco del servizio se entro breve tempo l'Anas non provvederà ad iniziare i lavori, su quella che ormai è definita la «statale gruviera».

Ma non da meno sono stati gli automobilisti di Borgomanero che hanno proposto la costituzione di comitati di protesta con delegazioni disposte a recarsi alla sede compartimentale dell'Anas per manifestare i loro disagi.

r. e.

Riunioni di Rotary

- **CHIVASSO** — «La terapia delle tossicomanie; i sostitutivi degli oppiacei» è il tema che tratterà questa sera il neuropsichiatra prof. M. Torre nella riunione a Villa Monfort di Castiglione Torinese del Rotary di Chivasso.
- **BIELLA** — Su «Lo sviluppo telefonico nel Biellese e nuove tecniche nelle comunicazioni» parlerà questa sera al Circolo Sociale l'ing. Giovanni Repinto.
- **TORTONA** — «L'azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore di società per azioni» è il tema trattato questa sera dall'avv. Alfredo Cavanenghi.

La figlia di un politico antifascista assassinato

Si oppone alla decisione di Asti di dedicare una strada al padre

ASTI — Può la figlia di un defunto uomo politico astigiano impedire che il comune di Asti dedichi una via a suo padre?

L'insolito caso riguarda il nome di Mario Acquaviva, comunista internazionalista, assassinato a Casale un mese dopo la Liberazione, dopo aver scontato anni di carcere e di confino perché irriducibilmente antifascista. Mario Acquaviva per la sua attività antifascista il 23 settembre del 1927 veniva condannato, in stato d'arresto, a 8 anni e 6 mesi di reclusione per «costituzione del partito comunista italiano e istigazione all'odio di classe». Così affermava la sentenza. Con Acquaviva erano stati condannati, con la stessa motivazione altri astigiani.

Alla Liberazione si trasferiva a Casale, dove si era impiegato presso un cementificio. Verso la fine di maggio, un mattino, mentre si recava al lavoro, un ciclista avvicinatosi alle sue spalle, estratta la pistola di tasca gli sparava un colpo di rivoltella alla nuca, assassinandolo. Dell'assassino non si poté sapere nulla: era scomparso.

Quattro anni fa i consiglieri comunali Gilberto Barbero, ex presidente del Cln, Angelo Marchisio e Bruno Maggiora proponevano alla commissione toponomastica e al consiglio comunale di dedicare una via al nome di Mario Acquaviva. La proposta veniva approvata, senonché qualche giorno dopo giungeva ad Asti la figlia di Acquaviva, la quale chiedeva la sospensione della delibera comunale perché non voleva che «Asti dedicasse una via a suo padre». Il motivo era forse politico e di rancore personale.

In questi giorni la polemica si è riaperta in seguito alla pubblicazione, su di un settimanale astigiano, di alcune lettere i cui autori protestavano per la mancata dedica di una via a quello che è ritenuto «uno dei più puri eroi dell'antifascismo astigiano». Alla prossima riunione della commissione toponomastica la proposta di una via ad Acquaviva verrà ripresentata. Si tratta di vedere se, giuridicamente, la figlia ha la possibilità di opporsi e di bloccarla.

v. m.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +11 - Ieri max +16 - min +5

Situazione: L'Italia è interessata da basse pressioni provenienti dal Nord-Atlantico influenzando le condizioni del tempo. TEMPO PREVISTO: Sulle regioni settentrionali e centrali sulla Campania e Sardegna nuvolosità in graduale intensificazione con piogge sparse e temporali. TEMPERATURA: in lieve diminuzione

In Italia						all'estero					
Bolzano	+ 1	+14	Aosta	0	+11	Atene	+12	+21	Miami		n.p.
Verona	+ 5	+15	Alessan.	+ 7	+17	Bangkok	+28	+33	Mosca	0	+ 4
Milano	+ 3	+16	Asti	+ 4	+15	Bruxelles	0	+ 5	New York	+ 7	+11
Firenze	+ 8	+16	Cuneo	+ 5	+13	Il Cairo	+10	+27	Oslo	0	+ 4
Bologna	+ 7	+17	Novara	+ 5	+12	Ginevra	+ 3	+ 9	Parigi	+ 3	+ 6
Roma	+11	+16	Vercelli	+ 6	+14	Hong Kong	+14	+16	Rio	+20	+37
Napoli	+10	+15	Biella	+10	+17	Lisbona	+10	+17	Stoccolma	+ 1	+ 4
Reggio C.	+10	+19	Genova	+ 8	+15	Londra	+ 3	+ 8	Tel Aviv	+15	+26
Palermo	+12	+16	Imperia	+ 9	+15	Madrid	+ 5	+12	Tokyo	+ 9	+16
			Savona	+ 9	+14				Vienna	+ 1	+14

Il «piccolo, grande» cantautore ieri sera a Torino

Ventimila fuori e dentro per ascoltare Lucio Dalla

Tutti insieme come una volta

Per il concerto di «Bologna Rock» dell'altro giorno tutti i resoconti parlavano di morte degli spinelli, di presenza massiccia di eroina, di alienazione da troppa politica, di nevrosi da «sballo», e «sballo» da nevrosi.

Al concerto di Lucio Dalla ieri sera al Palasport non giravano gli spinelli, non c'erano droghe pesanti, non c'era nevrosi né alienazione. Forse è davvero finita un'epoca. Si può dire che un concerto così ben riuscito, la storia della musica pop in Italia non lo registrava ormai da anni.

Non sappiamo se il merito sia tutto della buona musica di Dalla, o se semplicemente l'inverno volge alla fine, ma quello di ieri sera a Torino rassomigliava molto ai concerti di qualche anno fa, quelli della grande stagione del pop nostrano: e la partecipazione di massa alla musica, la storia lo insegna, prelude sempre la nascita di grandi e sani movimenti.

E ieri sera non solo erano tanti, ma partecipavano coralmente, cantavano insieme a Dalla, stavano bene (anche se un concerto dura poco e non è tutta la vita, ma basta saperlo), senza febbre da sabato sera, senza isteriche voglie, tutti insieme. Sarebbe quasi il caso di riesumare vecchi vocabolari, e dire che al Palasport i tredicimila «mandavano buone vibrazioni».

Forse è la musica, forse sono tutti nuovi. O forse è vero che gli inverni finiscono sempre, e presto arriva la primavera.

Gianni Pennacchi

Foto Sergio Solavaggione

Qualcuno lo ha definito, giustamente, l'attuale «numero uno» della musica leggera italiana. La riprova della popolarità in continua ascesa di Lucio Dalla si è avuta anche ieri sera al Palasport nel concerto organizzato dall'emittente locale Radioflash-Nuovasocietà. Erano più di 13 mila le persone all'interno tra paganti e «portoghesi» e oltre 5 mila all'esterno rimaste fuori dai cancelli perché sprovviste di biglietto. La caccia al tagliando questa volta è risultata frenetica; in due soli giorni i vari punti di prevendita hanno smaltito 9 mila ingressi mentre i botteghini davanti al palazzetto hanno esaurito le ultime scorte in poco meno di un'ora e mezzo (dalle 18 alle 19,30).

Il successo di Lucio Dalla non deriva certo dal suo fisico che agli inizi della carriera un critico impietoso aveva definito «più che italiano, neandertaliano» *e non lo si può nemmeno attribuire con assoluta certezza alla sua voce, a tratti spessa e grave e in altri momenti spigolosa e tagliente. Tre possono essere i motivi, singoli o accomunati, per cui questo artista piace ad un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo.*

Primo: ha il grande pregio di saper ancora filtrare, con la sua sensibilità ed una eccezionale carica umana, una certa poetica di tutti i giorni fatta di piccole cose a cui non si fa ormai più caso. Secondo: è un musicista che è riuscito ad elaborare un proprio discorso molto valido senza la tentazione di scopiazzare dai modelli stranieri. Terzo punto: il personaggio. A 36 anni Lucio non offre certamente di sé un'immagine conformista e borghese. Baschetto di lana, barba quasi incolta, aria da artista-intellettuale che è riuscito ad ottenere quello che voleva.

Che cosa rappresenti però realmente Lucio Dalla nel p norama musicale italiano lo si è potuto vedere ieri sera. Diciotto anni di mestiere non sono passati invano per lui. Ancora una volta Dalla si è rivelato uno stupendo animale da palcoscenico. Ormai riesce a legare istantaneamente col pubblico creando un sottile gioco di atmosfere che riesce solo a pochi altri suoi colleghi. Ma la sua carica umana e, soprattutto, la sua semplicità affascinano più di tutto. Canzoni come Nuvolari, Disperato erotico stomp, Come è profondo il mare, Dove vanno i marinai *sono state accolte e sottolineate dalla marea di folla con uragani di applausi.*

Anche per lui, come per Baglioni, si è ripetuta la scena delle fiammelle accese durante l'esecuzione del suo ultimo motivo, L'anno che verrà. *E qui è forse uscito fuori l'uomo Dalla: alla fine del brano si è alzato in piedi da dietro il piano elettrico e con un largo sorriso ha detto semplicemente:* «Non dovete fare questi complimenti ad un uomo piccolo».

Anche dietro le quinte, a spettacolo terminato, Lucio Dalla conserva sempre la sua semplicità. Nonostante fosse molto stanco si è sottoposto di buon grado all'intervista.

— *L'anno scorso c'erano solo 1200 persone al Palasport ad applaudire, quest'anno le presenze sono aumentate di 12 mila unità più tutta l'altra gente che è rimasta fuori. Un'affluenza così numerosa deriva dagli ultimi due dischi* «Com'è profondo il mare» *e* «Lucio Dalla»?

«Penso di sì. Credo molto nelle canzoni perché ritengo siano una punta della comunicazione; nel bene e nel male sono un po' il momento d'incontro con la gente. Infatti, io in realtà non amo molto fare i *palazzetti* e cerco di evitarli proprio per non dare un aspetto celebrativo o di operazione conclusa. La sola ragione per cui mi sono esibito in questo luogo è che non c'erano teatri disponibili a Torino».

— *Tutto questo pubblico però in un locale diverso non ci sarebbe stato...*

«Non è vero, basta allungare la programmazione. Prima di questa tournée sono stato sette giorni al teatro Tenda di Roma e altri otto giorni a Napoli al teatro Augusteo. Nei teatri si respira dimensione più umana. La gente si rende conto che più di quel tanto non ci sta. Invece il palazzo dello sport si porta sempre dietro questo mito di capienza illimitata».

— *C'è stato un momento straordinario dal punto di vista teatrale quando mentre cantavi* «L'anno che verrà» *il pubblico ha acceso i fiammiferi e gli accendisigari. Non hai provato un po' di commozione?*

«Un po' di tenerezza sì, perché mi è venuto da pensare all'anno scorso quando in questo stesso luogo c'erano pochissime persone. Per il resto mi è venuto da ridere perché era una cosa stupenda, anzi mi ha aumentato la carica interna: si trattava di un segno evidente di partecipazione da parte del pubblico».

— *Dopo questi successi è venuta anche a te la voglia d'America?*

«Vorrei andarci, ma solo per imparare delle cose nuove e vedere come lavorano, però il prossimo disco lo faccio qui in Italia. Non credo a questo tipo di spedizioni per vedere di *prendere l'aria d'oltreoceano* e poi tornarsene a casa. Se le idee nascono qui è giusto fare il disco sempre in Italia».

— *Ti ritieni uno splendido animale da palcoscenico?*

«Ma sì, ma certo! Io sono un giullare. Io vivo sul palcoscenico. Evidentemente ci sono delle ragioni di narcisismo. Fra l'altro, sai che colpisce molto di più i brutti? La gente, diciamo così, non pregevole dal punto di vista fisico, passa delle ore davanti ad uno specchio. Io questo non lo faccio, però non c'è specchio più straordinario del pubblico che mi sta davanti e poi, evidentemente, con tutti i sacrifici che faccio per cantare una ragione vera ci deve pur essere... perché... perché sono un istrione... perché mi piace e mi diverte».

Ivano Barbiero